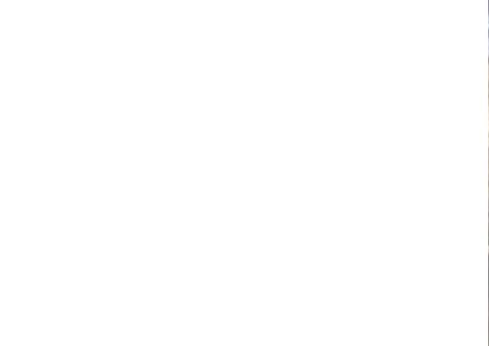


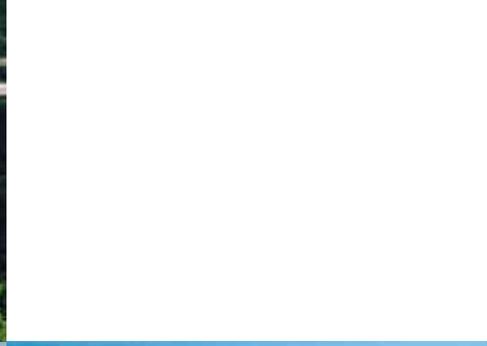


EDIZIONE



Bilancio consolidato 2009

Bilancio consolidato 2009



FINANZIAMENTO

EDIZIONE

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Organi sociali della Capogruppo	4
Struttura del Gruppo	5
Dati consolidati in sintesi	8

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Principali avvenimenti dell'esercizio	9
Analisi dei risultati consolidati	11
Informazioni diverse	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	15
Evoluzione prevedibile della gestione	16
Situazione e andamento della gestione per settori di attività	17

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	32
Conto economico consolidato	34
Conto economico complessivo consolidato	35
Prospetto delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto consolidato	36
Rendiconto finanziario consolidato	38
Note esplicative	39
Altre informazioni	87

ALLEGATI

Elenco della società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	123
---	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

134

INFORMAZIONI SUL GRUPPO**ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Gilberto Benetton	<i>Presidente</i>
Carlo Benetton	<i>Vice Presidente</i>
Gianni Mion	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuliana Benetton	<i>Amministratori</i>
Luciano Benetton	
Alessandro Benetton	
Christian Benetton	
Sabrina Benetton	
Franca Bertagnin Benetton	
Fabio Cerchiai	
Giovanni Costa	

COLLEGIO SINDACALE

Angelo Casò	<i>Presidente</i>
Giovanni Pietro Cunial	<i>Sindaci effettivi</i>
Aldo Laghi	
Augusto Clerici Bagozzi	<i>Sindaci supplenti</i>
Andrea Amaduzzi	

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2009 Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: tessile e abbigliamento, ristorazione e retail autostradale e aeroportuale, infrastrutture e servizi per la mobilità, immobiliare e agricolo.

Fino alla data del 31 dicembre 2008 la Capogruppo ha operato attraverso due holding di partecipazioni:

- (i) Edizione Holding S.p.A., cui facevano capo le attività nei tradizionali settori retail (Benetton Group e Autogrill), nel settore immobiliare e agricolo nonché le partecipazioni di portafoglio; e
- (ii) Sintonia S.p.A., cui facevano direttamente e indirettamente capo le partecipazioni in Atlantia S.p.A., Telco S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A., Gemina S.p.A., Eurostazioni S.p.A. e Sagat S.p.A.

Dal 1° gennaio dell'esercizio 2009, ha avuto piena efficacia la fusione per l'incorporazione da parte della Società delle controllate Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. nella Capogruppo e la trasformazione in S.r.l. con l'assunzione della denominazione di Edizione S.r.l.

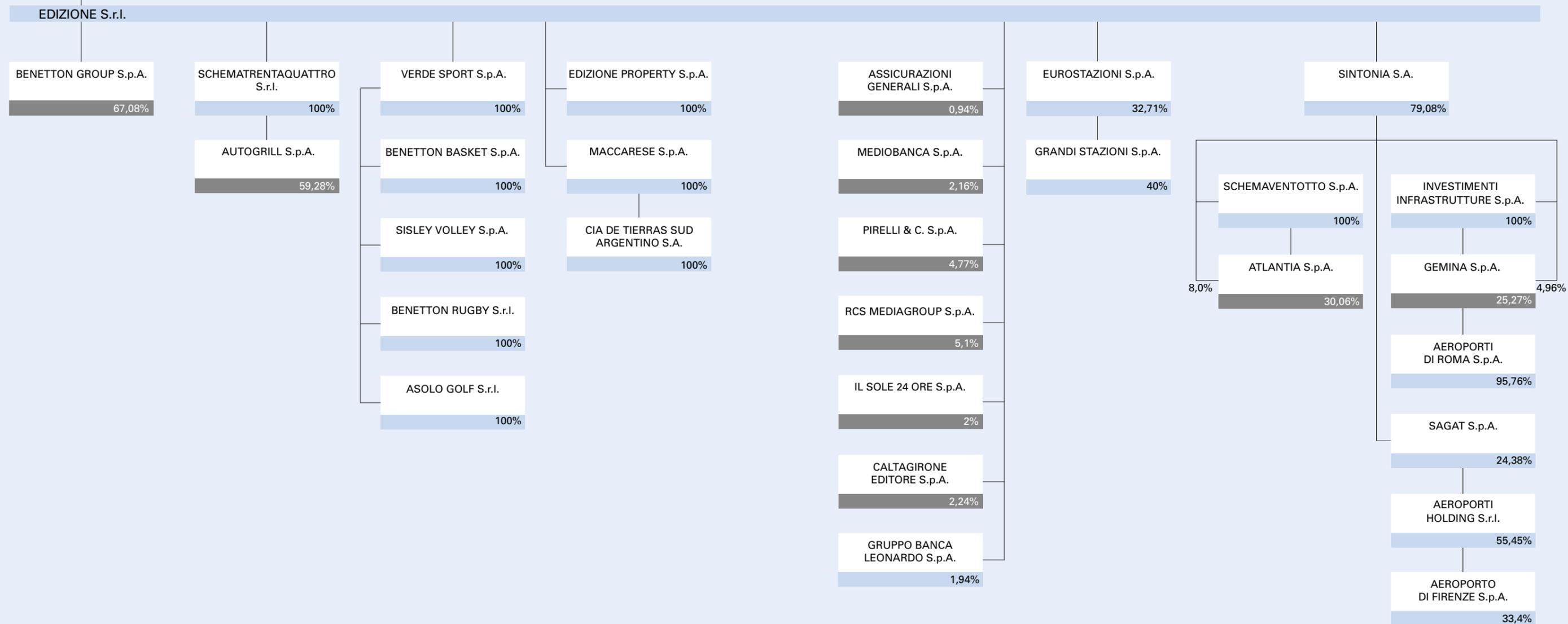
L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo per migliorarne la competitività e la redditività.

Nel rapporto con le medesime, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

La struttura semplificata del Gruppo è la seguente:

FAMIGLIA BENETTON



TESSILE
E ABBIGLIAMENTO

RISTORAZIONE E RETAIL
AUTOSTRADALE
E AEROPORTUALE

SPORT

IMMOBILIARE
E AGRICOLTURA

ALTRI

INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi sono stati redatti secondo i principi IFRS in vigore alla data di redazione dei relativi bilanci, sono stati oggetto di certificazione da parte di KPMG S.p.A. e sono sintetizzabili come segue:

(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi	11.262	11.308
Ebitda	3.176	3.123
Risultato operativo	2.133	2.171
Risultato netto	104	196
Capitale circolante netto	(263)	(515)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.894	20.150
Immobilizzazioni finanziarie	1.907	2.021
Attività/(passività) differite nette	187	361
Capitale immobilizzato netto	22.988	22.532
Capitale investito netto	22.725	22.017
– Mezzi propri	4.168	4.089
– Azionisti di minoranza	4.158	3.831
Patrimonio netto	8.326	7.920
Indebitamento finanziario netto	14.399	14.097
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	18,9%	19,2%
Risultato operativo/Capitale investito netto (ROI)	9,4%	9,9%
PFN/Patrimonio netto – Gearing	1,73	1,78

L'esercizio 2009 ha registrato una sostanziale tenuta dei ricavi a cui si è abbinata la conferma dei margini operativi, grazie alle azioni intraprese dalle società del Gruppo per la razionalizzazione e l'efficientamento dei processi e delle strutture organizzative.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività che sono oggetto di distinte e specifiche descrizioni nelle pagine che seguono.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'esercizio 2009 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 104 milioni in calo rispetto al 2008, euro 196 milioni, soprattutto per l'incidenza di alcune svalutazioni straordinarie che saranno analizzate nelle pagine seguenti. I ricavi consolidati sono pari a euro 11.262 milioni, in linea con gli euro 11.308 milioni del 2008; anche i margini operativi evidenziano una sostanziale tenuta rispetto allo scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo presenta un patrimonio netto di euro 8.326 milioni e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 14.399 milioni in contenuta crescita rispetto allo scorso esercizio, euro 14.097 milioni, nonostante i rilevanti investimenti soprattutto del settore infrastrutture.

PRINCIPALI AVVENIMENTI DELL'ESERCIZIO

In sintesi, i principali avvenimenti sono i seguenti:

BENETTON GROUP

- » Il 20 gennaio 2009 Bencom S.r.l. ha acquistato l'intera partecipazione in My Market S.r.l. e Benver S.r.l., società che gestiscono 45 negozi, siti principalmente nel territorio della Toscana e della Liguria, le cui attività sono finalizzate alla vendita di prodotti del gruppo Benetton.
- » Il 20 marzo 2009 la società Limei International Ltd. ha ceduto a Benetton Asia Pacific Ltd. n. 585.000 azioni di Benlim Ltd., costituenti il 50% del capitale sociale. Benetton Asia Pacific Ltd. risulta pertanto proprietaria del 100% del capitale sociale di Benlim Ltd. L'operazione si inserisce nel più ampio processo di ridefinizione dei rapporti con il partner cinese, al quale rimane affidato il ruolo di fornitore di Benetton Asia Pacific Ltd.
- » Il 24 aprile 2009 Benetton Real Estate International S.A. ha acquisito l'intera partecipazione nella società Hotel Union L.L.C. con sede in Pristina (Kosovo), proprietaria di un immobile commerciale.

AUTOGRILL

Nel 2009 Autogrill ha ottenuto il rinnovo e nuove aggiudicazioni di contratti dimensionalmente e strategicamente rilevanti. In particolare, nel settore Food & beverage il gruppo ha:

- » rafforzato la propria presenza in Nordamerica. In particolare ha rinnovato per ulteriori 5 anni il contratto per i servizi di ristorazione nell'aeroporto internazionale di Charlotte Douglas in North Carolina, con una previsione di ricavi complessivi di oltre Usd 500 milioni nel periodo giugno 2009–giugno 2015, e ha esteso il contratto all'interno dello scalo internazionale di Chicago O'Hare, con una stima di ricavi complessivi di circa Usd 215 milioni nel periodo giugno 2009–giugno 2012;
- » ampliato in Germania la presenza lungo la rete autostradale siglando un accordo con Tank & Rast per la gestione di 16 punti vendita;
- » rilevato in Polonia, tramite la neocostituita Autogrill Polska Sp.zo.o. (51% Autogrill; 49% Impel Group), 4 unità di ristorazione e stipulato un accordo per rilevarne altre 7, lungo i maggiori assi autostradali del Paese;
- » rafforzato e diversificato la presenza nella Repubblica Ceca con l'apertura delle prime 7 unità di ristorazione nella stazione ferroviaria di Praga;
- » completato in Francia il rinnovamento della foodcourt nel Carrousel du Louvre e siglato una partnership esclusiva con McDonald's per l'apertura di ristoranti con tale insegna nelle aree di servizio autostradali gestite da Autogrill.

Nel settore Travel retail & duty-free ha:

- » rafforzato la propria presenza nel Regno Unito, entrando nell'aeroporto internazionale di Bristol attraverso l'aggiudicazione di un nuovo contratto per la gestione delle attività Travel retail & duty-free, con ricavi stimati complessivi per circa Gbp 135 milioni nei 7 anni di durata;
- » avviato in Spagna le attività all'interno del nuovo terminal 1 (T1) dell'aeroporto di Barcellona.

Ha consolidato inoltre le attività nel settore Flight:

- » rinnovando per ulteriori 10 anni il contratto per la fornitura di catering on board a British Airways, il principale contratto in portafoglio nel mercato britannico;
- » rinnovando per ulteriori 10 anni il contratto con Royal Jordanian per la fornitura in esclusiva di catering on board per tutti i voli della compagnia in partenza dagli aeroporti della Giordania;

- » costituendo una joint venture con Journey Group per la fornitura di catering on board presso l'aeroporto di Londra Heathrow, per un fatturato stimato di oltre Gbp 70 milioni all'anno.

SCHEMAVENTOTTO – ATLANTIA

- » In data 28 gennaio 2009 è intervenuta la conversione in Legge n. 2/2009 del Decreto Legge n. 185/2008. L'art. 3 del suddetto Decreto Legge ha sospeso l'applicazione degli incrementi tariffari sulla rete delle concessionarie autostradali italiane fino al 1° maggio 2009 e ha impegnato il Governo a una serie di interventi normativi finalizzati alla semplificazione e accelerazione dei piani di investimento.
- » Il 17 febbraio 2009 Atlantia in consorzio (50% ciascuno) con Navinya Buildcon Private Limited (NBPL) società interamente posseduta dal gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione della tratta autostradale Pune–Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India.
- » In data 6 maggio 2009 Atlantia ha emesso un prestito obbligazionario per un importo complessivo di euro 1,5 miliardi della durata di 7 anni. Le obbligazioni con cedola fissa pagabile annualmente presentano un rendimento effettivo a scadenza pari a 5,637% e corrispondente a un rendimento di 260 punti base sopra il tasso di riferimento (mid–swap).
- » In data 26 giugno 2009 si è perfezionata da parte di Autostrade per l'Italia l'acquisizione delle partecipazioni oggetto degli accordi stipulati in data 1° dicembre 2008 e 31 marzo 2009 con Citi Infrastructure Partners e Sacyr Vallehermoso. Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a euro 434 milioni a fronte dell'acquisto di una serie di partecipazioni in società titolari di concessioni autostradali in Cile, Brasile e Portogallo. Le partecipazioni cilene sono state raggruppate sotto la subholding Autostrade per il Cile. Successivamente, il 30 giugno 2009, a seguito del nulla osta della Commissione Europea, S.I.A.S. – Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS), ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale, inclusivo di sovrapprezzo azioni, di Autostrade per il Cile a seguito del quale ha assunto la titolarità del 50% del capitale di quest'ultima.
- » In data 11 giugno 2009 Autostrade per l'Italia S.p.A., Immobiliare Lombarda S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A. hanno raggiunto un accordo per la proroga di un anno del patto parasociale concernente le partecipazioni detenute dalle stesse società in IGLI S.p.A., società che detiene una partecipazione pari al 29,96% del capitale sociale ordinario di Impregilo S.p.A., quotata sul Mercato Telematico Azionario. Le disposizioni del patto sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente accordo.
- » Nel 2009 sono stati sottoscritti i nuovi schemi di Convenzione Unica dalle società concessionarie italiane controllate da Autostrade per l'Italia (a eccezione della società Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale e Autostrade per l'Italia, la cui Convenzione Unica è divenuta efficace nel 2008). L'art. 2, c. 202 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), modificando l'art. 8–*duodecies* del Decreto Legge n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 “a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati”. I suddetti schemi di Convenzione Unica saranno quindi efficaci una volta concluso il relativo procedimento (al 31 dicembre 2009 ancora in corso per tutte le società controllate di Autostrade per l'Italia) finalizzato al recepimento delle prescrizioni del CIPE.

LA CAPOGRUPPO E LE FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

- » Nei primi mesi del 2009, Mediobanca S.p.A. ha versato ulteriori euro 166 milioni in Sintonia S.A. salendo al 6,49% del capitale. La partecipazione di controllo di Edizione S.r.l. è ora pari al 79,08%. Mediobanca presenta impegni residui per euro 25 milioni ed Elmbridge per euro 850 milioni.
- » Nel mese di maggio 2009 in occasione dell'operazione di aumento capitale ed emissione di un prestito obbligazionario convertibile mandatory promossa dalla società Club Méditerranée, finalizzata al rafforzamento patrimoniale della società, Edizione S.r.l. ha acquistato in borsa n. 2.301.006 diritti che post esercizio hanno portato la Società a detenere n. 708.001 obbligazioni convertibili Club Méditerranée. Tali obbligazioni danno il diritto, a partire dall'8 giugno 2009 e fino alla scadenza delle stesse, 8 giugno 2012, a semplice richiesta di Edizione, alla conversione in azioni ordinarie Club Méditerranée nella rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta. Dopo la conversione, la partecipazione di Edizione nel capitale fully diluted di Club Méditerranée sarà di circa il 2,2%. L'investimento ammonta a euro 6,15 milioni.
- » In data 22 dicembre 2009 si è perfezionata l'uscita di Sintonia S.A. dall'azionariato di Telco S.p.A. mediante una operazione che ha visto (i) l'acquisto in contanti da parte di Sintonia della quota di azioni Telecom Italia detenute da Telco a essa riferibili (circa n. 275,1 milioni di azioni ordinarie, pari al 2,06% del relativo capitale) per un corrispettivo complessivo di circa euro 605 milioni; e (ii) l'acquisto da parte di Telco dell'intera partecipazione detenuta da Sintonia nel capitale sociale di Telco (pari all'8,39% del capitale sociale). Nei primi mesi del 2010 Sintonia S.A. ha ceduto sul mercato l'intera partecipazione in Telecom Italia.
- » A fine 2009, Edizione S.r.l. ha ceduto per un corrispettivo di euro 32,8 milioni lo 0,22% direttamente detenuto in Telecom Italia. Alla data attuale, pertanto, il Gruppo non detiene alcuna interessenza nel gruppo Telecom Italia.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2009 e 2008 sono i seguenti:

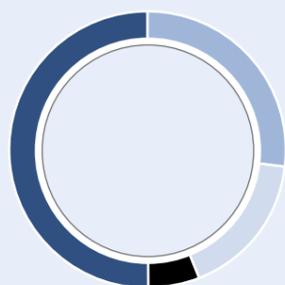
(in milioni di euro)	2009	%	2008	%
Ricavi	11.262	100,0	11.308	100,0
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(3.294)	(29,3)	(3.382)	(29,9)
Costo del lavoro	(2.321)	(20,6)	(2.343)	(20,7)
Altri costi e spese generali, netti	(2.471)	(21,9)	(2.460)	(21,8)
Ebitda	3.176	28,2	3.123	27,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.043)	(9,3)	(952)	(8,4)
Risultato operativo	2.133	18,9	2.171	19,2
Oneri finanziari netti	(673)	(6,0)	(709)	(6,3)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	(278)	(2,4)	(131)	(1,2)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(3)	–	(8)	(0,1)
Utile ante imposte e della quota di pertinenza di terzi	1.179	10,5	1.323	11,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(620)	(5,5)	(544)	(4,8)
Utile di pertinenza di terzi	(455)	(4,1)	(583)	(5,2)
Risultato netto di competenza	104	0,9	196	1,7
Risultato netto di competenza/Mezzi propri (ROE)	4,8%		4,8%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	9,4%		9,9%	
Cash flow (*)	1.602		1.731	

(*) Tale voce è composta dal risultato netto prima della quota di terzi aumentato di Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ricavi

Il decremento dei ricavi del Gruppo è pari a euro 46 milioni (-0,4%) pur recependo il contributo per l'intero esercizio delle società neo acquisite dal gruppo Autogrill nel corso del 2008. Su basi omogenee i ricavi risultano pertanto in calo del 2,9%.

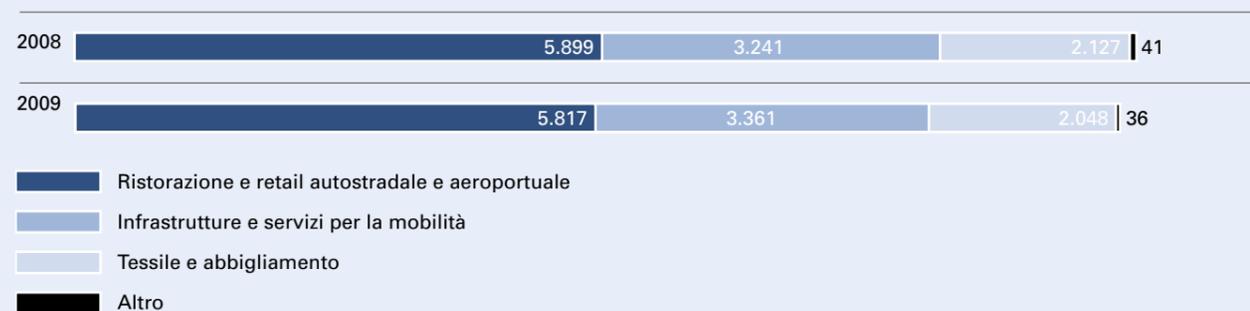
La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:



50,6%	Italia
27,4%	Europa (esclusa Italia)
16,8%	Americhe
5,2%	Resto del mondo

La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

(in milioni di euro)



Margini operativi

Il notevole sforzo per la razionalizzazione ed efficientamento dei processi e delle strutture organizzative messo in atto dalle società del Gruppo ha portato a un incremento dell'Ebitda passato da euro 3.123 milioni a euro 3.176 milioni.

La seppur modesta flessione del Risultato operativo, sceso da euro 2.172 milioni a euro 2.133 milioni, è interamente dovuta al maggior peso degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni.

Si rimanda, peraltro, alle successive sezioni di commento per l'analitica descrizione dei risultati dei tre principali settori di attività del Gruppo.

Proventi/(Perdite) da partecipazioni

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nel 2009 evidenzia un saldo negativo di euro 278 milioni, a fronte di un contributo negativo di euro 131 milioni nel 2008.

Nel 2009 a tale saldo contribuisce principalmente l'avvenuta svalutazione della partecipazione in Telecom Italia S.p.A., euro 303 milioni. L'operazione di uscita di Sintonia S.A. dall'azionariato di Telco S.p.A. ha comportato l'acquisto da parte di Sintonia della quota di azioni Telecom Italia detenute da Telco a essa riferibili per un corrispettivo complessivo di circa euro 605 milioni. Nei primi mesi del 2010 Sintonia S.A. ha ceduto sul mercato l'intera partecipazione in Telecom Italia per un controvalore di euro 302 milioni. Il differenziale di prezzo, euro 303 milioni, è stato interamente speso nel bilancio 2009.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 620 milioni con un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente (+14%) che ha interessato i tre principali gruppi consolidati.

Risultato netto di competenza

Il risultato di esercizio di competenza è pari a euro 104 milioni e risente soprattutto della svalutazione della partecipazione in Telecom Italia sopra descritta.

Nel prospetto che segue è indicato il confronto con l'esercizio precedente anche in termini di risultato normalizzato:

(in milioni di euro)	2009	% sui ricavi	2008	% sui ricavi
Risultato netto di competenza	104	0,92%	196	1,73%
Storno delle:				
- svalutazioni straordinarie di partecipazioni	241		641	
- plusvalenze sulla cessione del 7% di Sintonia S.A.	-		(187)	
- plusvalenze da diluizione in Sintonia S.A. ⁽¹⁾	(56)		(273)	
Risultato normalizzato	289	2,57%	377	3,33%

(1) I nuovi soci di Sintonia S.A. hanno versato un sovrapprezzo rispetto al valore contabile delle azioni. Edizione S.r.l. ha visto diluirsi la propria partecipazione in Sintonia S.A. ma ha beneficiato del maggior valore versato dai terzi.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari, opportunamente riclassificati, del Gruppo al 31 dicembre 2009 e 2008 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Capitale circolante operativo netto:				
– rimanenze	621	2,7	698	3,2
– crediti e ratei e risconti attivi	2.498	11,0	2.112	9,6
– debiti e ratei e risconti passivi	(3.382)	(14,9)	(3.325)	(15,1)
Totale capitale circolante operativo netto	(263)	(1,2)	(515)	(2,3)
Capitale immobilizzato netto:				
– immobilizzazioni immateriali	8.606	37,9	8.620	39,2
– immobilizzazioni materiali	12.288	54,1	11.530	52,4
– immobilizzazioni finanziarie	1.907	8,4	2.021	9,2
– attività/(passività) differite nette	187	0,8	361	1,6
Totale capitale immobilizzato netto	22.988	101,2	22.532	102,3
Capitale investito netto:	22.725	100,0	22.017	100,0
– mezzi propri	4.168	18,3	4.089	18,6
– azionisti di minoranza	4.158	18,3	3.831	17,4
Patrimonio netto	8.326	36,6	7.920	36,0
Indebitamento finanziario netto	14.399	63,4	14.097	64,0
Fonti di finanziamento	22.725	100,0	22.017	100,0

L'aumento dei crediti e ratei e risconti è dovuto quasi esclusivamente all'avvenuta riclassifica in tale voce della partecipazione in Telecom Italia, pari a euro 303 milioni, in quanto attività destinata alla cessione. Al netto di tale posta, il capitale circolante operativo netto risulta in miglioramento grazie soprattutto all'attenta gestione delle rimanenze.

Nell'esercizio il capitale investito è aumentato per effetto degli elevati investimenti effettuati dal Gruppo, oltre euro 1,3 miliardi, cui si aggiunge principalmente l'acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere, con un impatto sull'indebitamento di circa euro 370 milioni.

L'elevata produzione di cassa ha permesso di mantenere costante l'indebitamento che al 31 dicembre 2009 aumenta solo a causa delle modalità di uscita dall'investimento in Telco che hanno comportato in data 22 dicembre 2009 un esborso netto di euro 312 milioni, rientrato solo a inizio del 2010 con la cessione sul mercato delle azioni Telecom Italia e l'incasso di euro 302 milioni.

L'indebitamento finanziario risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Edizione S.r.l. (*)	(347)	(361)
Gruppo Benetton	(556)	(689)
Gruppo Autogrill	(1.935)	(2.167)
Altre società	(22)	(19)
Totale settore retail	(2.860)	(3.236)
Sintonia S.A.	(1.177)	(978)
Gruppo Atlantia	(10.372)	(9.754)
Altre società	10	(129)
Totale settore infrastrutture	(11.539)	(10.861)
Indebitamento consolidato Edizione	(14.399)	(14.097)
Incasso da cessione azioni Telecom Italia	302	–
Indebitamento consolidato Edizione rettificato	(14.097)	(14.097)

(*) Considera anche la posizione finanziaria netta di alcune subholding.

INFORMAZIONI DIVERSE

Né la Capogruppo, né le società controllate, alla data di bilancio, possiedono azioni o quote proprie o delle rispettive società controllanti, né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

BENETTON GROUP

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

GRUPPO AUTOGRILL

- » Nei primi mesi del 2010 sono proseguite le attività di sviluppo soprattutto negli aeroporti americani. In particolare il gruppo ha rinnovato la concessione per le attività Food & beverage nell'aeroporto internazionale di Anchorage in Alaska e siglato un nuovo contratto per la gestione di punti vendita di ristorazione e retail all'interno dell'aeroporto internazionale di San Antonio in Texas.
- » Il 9 marzo 2010 Autogrill S.p.A. ed Esso Italiana hanno raggiunto un accordo per il quale assumerà la gestione di una rete di punti vendita oggi condotti da società del gruppo Esso. L'accordo interesserà una rete di circa 80 stazioni di servizio che rimanendo di proprietà della Esso, esporranno il marchio di questa società per le vendite "oil" e quello Autogrill per le vendite "non oil".
- » Il 22 marzo 2010 Autogrill S.p.A. si è aggiudicata l'assegnazione delle concessioni relative a quattro aree di sosta autostradali, già gestite, oltre a una nuova area, lungo l'autostrada A19 Palermo-Catania.
- » Il 25 marzo 2010 il gruppo Autogrill ha consolidato la propria presenza nell'aeroporto di Zurigo in Svizzera – dove è presente dal 2000 come primario operatore del settore – rinnovando fino al 2018, in anticipo di due anni, il contratto per la gestione di attività di ristorazione in 18 punti vendita. Si rafforza così la presenza del gruppo negli aeroporti europei dove svolge attività di ristorazione in 49 scali di 13 paesi – Spagna, Francia, Austria, Svizzera, Italia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Germania, Grecia, Regno Unito e Irlanda.
- » Il 7 aprile 2010 il gruppo Autogrill, attraverso la divisione americana HMSHost, ha rinnovato con il Ministero dei Trasporti dell'Ontario il contratto per lo sviluppo e la gestione di 23 aree di servizio lungo le due autostrade più trafficate del Canada, la Highway 400 e 401. Le aree, che andranno a regime a partire dal 2013, si stima genereranno ricavi annui per oltre Cad 100 milioni. L'accordo è stato siglato da Host Kilmer Services Centres Inc. (HKSC), joint venture costituita tra HMSHost e Kilmer Van Nostrand Co. Limited, società canadese attiva principalmente nei settori infrastrutture, private equity, sport e intrattenimento.

GRUPPO ATLANTIA

- » In data 26 febbraio 2010 Autostrade Portugal S.A., società interamente controllata dal gruppo, ha ceduto a Lena SGPS e Lena Engenharia e Construções S.A. la quota di partecipazione, pari al 25% del capitale sociale, detenuta in Autoestradas do Oeste S.A. per un controvalore complessivo di euro 26,1 milioni.
- » In data 4 maggio 2010 Autostrade Portugal S.A. ha ceduto alle società Tecnovia Madeira – Sociedade de Empreitadas S.A., Zagope SGPS S.A. e AFA SGPS S.A. la quota di partecipazione pari al 12% del capitale sociale detenuta in Vialitoral – Concessões Rodovias da Madeira S.A. per un controvalore complessivo di euro 7,45 milioni.
- » È in corso di finalizzazione, inoltre, l'iter autorizzativo necessario per il completamento della cessione al gruppo Sacyr Vallehermoso di alcune partecipazioni minoritarie e già oggetto di specifici accordi di vendita, il cui corrispettivo ammonta complessivamente a euro 8,5 milioni.

ALTRE PARTECIPAZIONI

- » In data 10 febbraio 2010 è divenuta efficace la scissione parziale non proporzionale di Investimenti Infrastrutture S.p.A., società titolare del 29,351% del capitale ordinario di Gemina S.p.A. Per effetto della scissione, che ha comportato l'uscita dei soci Lauro Dieci S.p.A. e UniCredit S.p.A. dalla compagine sociale di Investimenti Infrastrutture, la predetta partecipazione in Gemina è stata ripartita con le beneficiarie Lauro Dieci e UniCredit Partecipazioni S.r.l. (società interamente controllata da UniCredit) assegnando alle stesse un numero di azioni Gemina proporzionale alla quota del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture da essi posseduta. In dipendenza della scissione, sono state assegnate a Lauro Dieci S.p.A. n. 40.200.091 azioni ordinarie Gemina, corrispondenti al 2,736% del capitale ordinario, e a UniCredit Partecipazioni S.r.l. n. 19.748.568 azioni ordinarie Gemina, corrispondenti all'1,344% del capitale ordinario, residuando in capo a Investimenti Infrastrutture il 25,270% del capitale ordinario di Gemina.

- » In data 26 marzo 2010 Investimenti Infrastrutture e gli altri partecipanti al sindacato di blocco Gemina hanno rinnovato per ulteriori tre anni il Patto. Al Patto partecipa anche Changi Airport International, importante operatore del settore aeroportuale, che ha fatto il proprio ingresso nel capitale di Gemina con una quota del 5% ed è diventato Partner industriale di Aeroporti di Roma al fine di allineare l'aeroporto di Roma ai migliori aeroporti internazionali in considerazione delle particolari competenze tecniche nella gestione di strutture aeroportuali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Nel 2010 il quadro macroeconomico è ancora influenzato da una generale altalenanza dell'economia mondiale che si sta progressivamente stabilizzando. Permangono tuttavia ancora forti elementi di instabilità nei mercati di maggiore rilievo per il gruppo, in particolare in Europa. In tale contesto, la raccolta ordini Primavera/Estate si sta chiudendo, secondo le aspettative, con un lieve calo rispetto all'anno precedente mentre, a oggi, le attese per l'Autunno/Inverno risultano essere più favorevoli grazie a una previsione di modesta ripresa dei consumi. Dalle forti azioni avviate nell'esercizio precedente e dagli ulteriori programmi di riduzione costi in fase di attivazione, il gruppo conferma le attese di un risultato operativo per l'intero anno 2010, sostanzialmente stabile in percentuale sui ricavi rispetto al 2009. Nella seconda metà dell'anno peseranno negativamente i maggiori tassi d'interesse sui nuovi finanziamenti e continuerà a mantenersi sui livelli del 2009 l'onere fiscale.

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Nelle prime 17 settimane i ricavi hanno mostrato una crescita dell'1,7% a cambi costanti (+2,5% su base comparabile) rispetto al corrispondente periodo 2009. Per il 2010 Autogrill manterrà la propria attenzione concentrata sulla redditività, l'efficiente uso delle risorse e la generazione di cassa nell'ambito di uno scenario di traffico in miglioramento ma caratterizzato ancora da elevata volatilità.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, l'andamento del traffico registrato nei primi mesi del 2010 sulla rete delle società concessionarie controllate, l'evoluzione tariffaria e lo sviluppo delle attività collaterali lasciano prevedere per l'esercizio in corso un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione del gruppo Atlantia rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Si aggiunge inoltre il consolidamento integrale sull'intero esercizio delle società acquisite nel corso del 2009.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Edizione al 31 dicembre 2009 si articola nei seguenti principali settori di attività:

- » Tessile e abbigliamento
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale
- » Infrastrutture e servizi per la mobilità

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.A., che a sua volta è l'azionista di riferimento di Atlantia S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate, ed è presente nel mondo dello sport.

Di seguito viene riportato un breve commento sull'andamento delle principali società direttamente partecipate suddivise per settori di attività.

I risultati economico-finanziari 2009 e 2008 dei gruppi Benetton, Autogrill e Atlantia sono stati redatti secondo i principi IFRS in vigore alla data di redazione. I risultati delle altre società di seguito commentate sono stati desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.p.A. (percentuale di controllo: 67,08%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2009 e 2008 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2009	%	2008	%
Ricavi	2.049	100,0	2.128	100,0
Costo del venduto	(1.106)	(54,0)	(1.146)	(53,9)
Margine industriale lordo	943	46,0	982	46,1
Spese di vendita e generali	(737)	(36,0)	(728)	(34,2)
Risultato operativo	206	10,1	254	11,9
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(18)	(0,9)	(41)	(1,9)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(3)	(0,1)	(1)	-
Utile ante imposte	186	9,1	212	10,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(68)	(3,3)	(56)	(2,7)
Utile netto da attività operative cessate	-	-	1	0,1
Utile di pertinenza di terzi	4	0,2	(2)	(0,1)
Risultato netto di competenza	122	5,9	155	7,3
Risultato netto di competenza/Mezzi propri (ROE)	8,47%		11,30%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	10,23%		12,20%	
Capitale investito	2.012		2.081	
Indebitamento finanziario netto	556		689	
Patrimonio netto	1.456		1.392	
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,38		0,49	

Ricavi

I ricavi netti di gruppo nel 2009 si attestano a euro 2.049 milioni rispetto a euro 2.128 milioni dell'esercizio di confronto, con una riduzione del 3,7%, anche in considerazione:

- » del diverso contributo del mix delle collezioni, allineato alle caratteristiche di un mercato con un profilo di spesa prudente;
- » dell'andamento sfavorevole delle valute dei Paesi emergenti nei confronti dell'euro (euro 15 milioni), in particolare won coreano, lira turca, rublo russo e rupia indiana;
- » dell'influenza del saldo positivo delle aperture dei negozi in gestione diretta.

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2009	%	2008	%	Variazione
Italia	974	47,5	1.016	47,7	(42)
Resto d'Europa	704	34,4	742	34,9	(38)
Americhe	70	3,4	66	3,1	4
Asia	286	14,0	290	13,6	(4)
Resto del mondo	15	0,7	14	0,7	1
Totale	2.049	100,0	2.128	100,0	(79)

Margini operativi

Il margine lordo industriale si attesta a euro 943 milioni, con un'incidenza del 46% sui ricavi sostanzialmente in linea con quella consuntivata nel 2008. Se depurato dell'andamento valutario negativo (euro 26 milioni), il margine lordo a cambi costanti risulterebbe avere un'incidenza sui ricavi del 46,9%.

La variazione positiva per euro 23 milioni negli oneri finanziari netti è attribuibile principalmente alla diminuzione dei tassi d'interesse, parzialmente compensata da un maggior indebitamento medio del periodo.

Gli oneri netti da coperture valutarie e differenze cambio risentono negativamente del contributo delle operazioni di copertura poste in essere a fronte di acquisti in dollari americani.

Cash flow e investimenti

Nell'esercizio il flusso generato dall'attività operativa è pari a euro 296 milioni, rispetto agli euro 160 milioni del 2008 grazie soprattutto al flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante, che ammonta a euro 54 milioni (viceversa nel 2008 aveva assorbito cassa per euro 115 milioni), che beneficia principalmente della riduzione delle scorte per effetto delle azioni poste in essere sul fronte delle fonti produttive e sulla supply chain.

Viceversa le imposte pagate sono ammontate a euro 84 milioni contro gli euro 52 milioni del 2008.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento si attesta a euro 113 milioni (euro 209 milioni nel 2008) per effetto di una maggiore focalizzazione sugli investimenti del gruppo.

Nell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 50 milioni e acquistate azioni proprie per euro 3 milioni.

Benetton in Borsa

Le azioni ordinarie Benetton durante il 2009 sono state scambiate principalmente presso Borsa Italiana S.p.A.; Benetton inoltre quota e negozia le proprie ricevute di deposito americane (ADR) nel sistema internazionale OTCQX, consentendo agli investitori americani di accedere costantemente alle notizie e alle informazioni più recenti sul gruppo.

La capitalizzazione del gruppo al 31 dicembre 2009 era pari a euro 1,075 miliardi.

I valori giornalieri scambiati mediamente sono stati di circa 280 mila titoli.

Dati azionari e borsistici	2009	2008
Utile per azione (in euro)	0,71	0,86
Patrimonio netto per azione (in euro)	8,34	7,92
Dividendo per azione (in euro)	0,23	0,28
Pay out ratio (%)	32,4	32,6
Dividend yield	3,7	4,6
Prezzo al 31.12 (in euro)	6,24	6,12
Prezzo massimo telematico (in euro)	7,56	11,88
Prezzo minimo telematico (in euro)	4,42	5,05
Prezzo per azione/Utile per azione	8,79	7,09
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	0,75	0,77
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	1.075	1.097
N. azioni che compongono il capitale sociale	182.679.012	182.679.012

Andamento del titolo Benetton Group nel 2009

SETTORE RISTORAZIONE E RETAIL AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (percentuale di controllo: 59,28%)

Autogrill si è avvalsa della facoltà di applicare in via anticipata l'IFRS 3 Revised che consente una più completa rappresentazione degli intangibili, in particolare i diritti contrattuali, acquisiti nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

Il nuovo principio contabile è stato applicato alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 2008 e del 2009 e ha comportato l'effettuazione di una nuova stima del principale asset acquisito nel corso delle aggregazioni aziendali effettuate nel 2008, ossia i diritti contrattuali, per incorporarne anche il valore legato alla capacità di ritenzione.

I dati comparativi 2008 sono stati coerentemente rettificati rispetto a quelli precedentemente pubblicati dalla società.

Si segnala che il Gruppo non ha adottato anticipatamente l'IFRS 3 Revised e pertanto i dati di Autogrill sono stati opportunamente armonizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato di Edizione S.r.l.

Va, inoltre, segnalato che il 2009 beneficia per l'intero esercizio del contributo delle società acquisite nel corso del 2008.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2009 e 2008, rettificati:

(in milioni di euro)	2009	%	2008	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	5.728	100,0	5.795	100,0
Altri ricavi e proventi	151	2,6	128	2,2
Valore della produzione	5.879	102,6	5.923	102,2
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(2.139)	(37,3)	(2.203)	(38,0)
Costi per affitti, concessioni e royalty	(1.084)	(18,9)	(1.007)	(17,4)
Costo del personale	(1.455)	(25,4)	(1.487)	(25,7)
Altri costi operativi	(595)	(10,4)	(640)	(11,0)
Ebitda	606	10,6	586	10,1
Ammortamenti e svalutazioni	(355)	(6,2)	(304)	(5,2)
Risultato operativo (Ebit)	251	4,4	282	4,9
Oneri finanziari netti e rettifiche di valore	(95)	(1,7)	(121)	(2,1)
Risultato prima delle imposte	156	2,7	162	2,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	(105)	(1,8)	(58)	(1,0)
Utile di pertinenza di terzi	(14)	(0,3)	(20)	(0,3)
Risultato netto di competenza	37	0,6	84	1,4
<hr/>				
Risultato netto di competenza/Mezzi propri (ROE)	7,2%		18,3%	
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	10,0%		10,5%	
Capitale investito	2.498		2.681	
Indebitamento finanziario netto	1.935		2.168	
Patrimonio netto	563		513	
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	3,44		4,23	

Ricavi

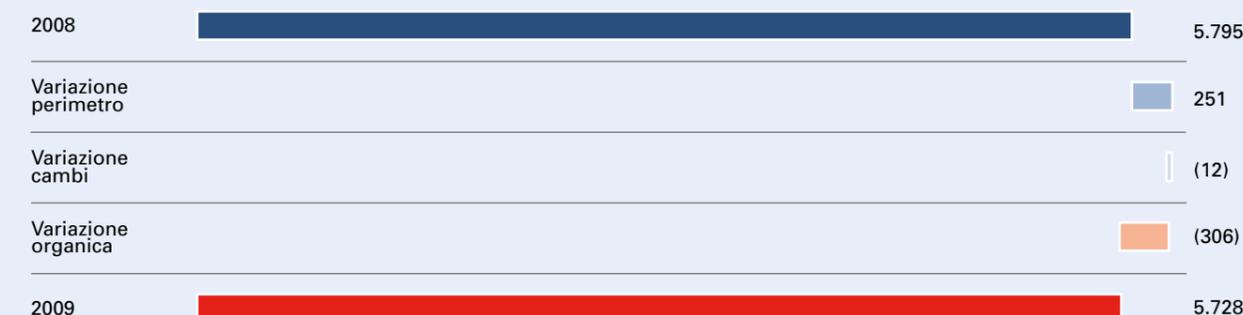
Autogrill ha chiuso l'esercizio 2009 con ricavi consolidati per euro 5.728 milioni, stabili (-1,1%) rispetto a euro 5.795 milioni del 2008.

Su base omogenea la flessione dei ricavi è più accentuata e pari al 5,1%.

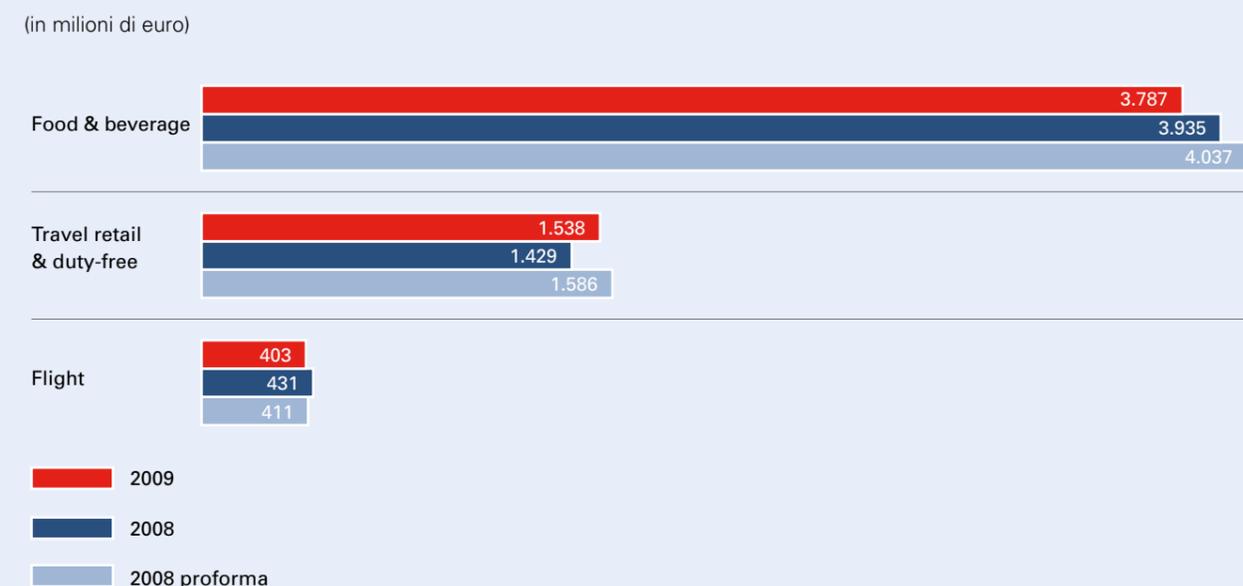
I risultati conseguiti nel 2009 sono stati migliori degli obiettivi prefissati in forza di azioni volte all'incremento dell'efficienza, alla difesa della redditività e alla massimizzazione della generazione di cassa.

L'andamento del traffico, infatti, per buona parte dell'anno è stato negativo in particolare nel canale aeroportuale, mentre quello autostradale ha subito un calo minore e dovuto principalmente alla contrazione del traffico pesante. Soltanto negli ultimi mesi si sono registrati segnali di ripresa.

La diversificazione delle attività ha permesso di limitare criticità legate a singoli canali, settori, paesi.

Evoluzione dei ricavi (in milioni di euro)

La ripartizione dei ricavi nei diversi settori operativi del gruppo è la seguente:



Nel settore Food & beverage le vendite hanno risentito maggiormente del calo del traffico.

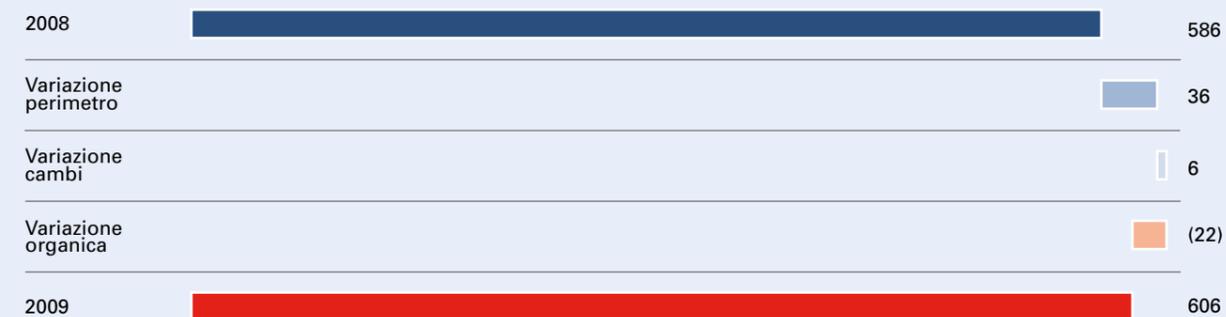
Nel Travel retail & duty-free le attività negli aeroporti inglesi hanno contrastato una situazione di traffico negativo riportando ricavi in crescita.

Nel settore Flight la crescita delle attività internazionali ha compensato la flessione delle vendite nel Regno Unito dovuta al fallimento di alcune compagnie e alla riduzione dei voli registratasi nel 2009.

Margini operativi

Nel 2009 Autogrill ha riportato un Ebitda consolidato di euro 606 milioni in crescita del 3,4% rispetto agli euro 586 milioni del 2008. Su base omogenea si registra una flessione del 3,4%.

Le azioni di efficienza già avviate nella seconda metà del 2008, le sinergie generate dall'integrazione delle società acquisite nel settore Travel retail & duty-free e la stabilizzazione dei prezzi delle principali materie prime alimentari, hanno permesso di assorbire buona parte degli effetti del calo del traffico e dei maggiori canoni di affitto. Per effetto di questa dinamica, l'Ebitda Margin è salito al 10,6% rispetto al 10,1% del 2008 (10,4% su base omogenea).

Evoluzione dell'Ebitda (in milioni di euro)

Il risultato operativo è stato pari a euro 251 milioni rispetto agli euro 282 milioni del 2008 (-11,1% e -15,7% su base proforma). Il dato riflette maggiori ammortamenti legati al programma di investimenti avviato dopo la crescita del portafoglio contratti e le acquisizioni del 2008. In particolare, il dato sconta per euro 75 milioni l'ammortamento dei beni immateriali, a cui è stato allocato parte del prezzo pagato per l'acquisizione di Aldeasa e di World Duty Free Europe (WDFE) (euro 55 milioni nel 2008).

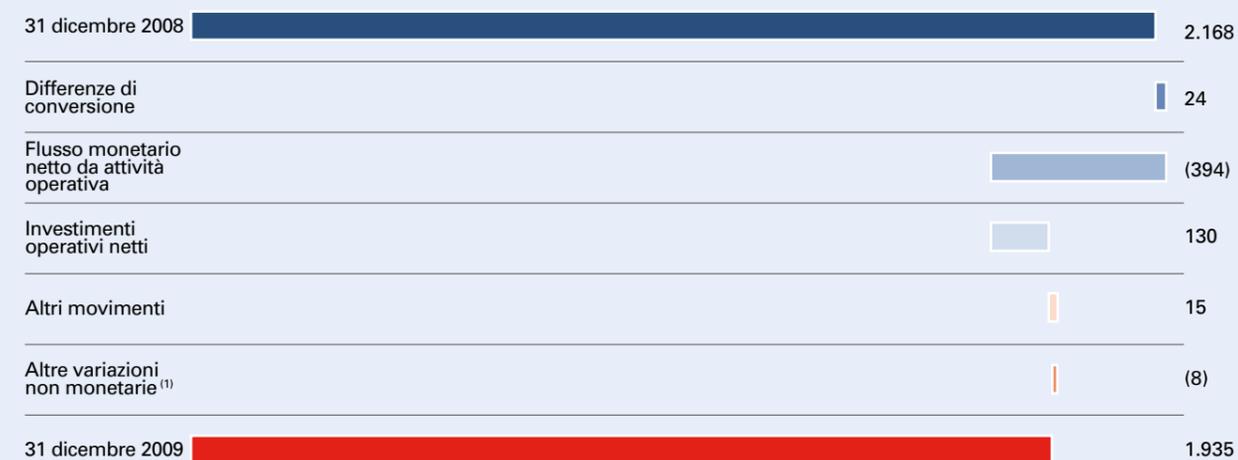
Gli oneri finanziari netti sono migliorati rispetto al 2008 e riflettono la riduzione del debito e il calo dei tassi di interesse, mentre l'aumento dell'onere per imposte, da euro 58 milioni del 2008 a euro 105 milioni, sconta la concentrazione degli imponibili positivi negli Stati a elevata tassazione e una prudente valutazione della recuperabilità delle perdite fiscali generate in altre aree geografiche e settori in cui il gruppo opera.

Risultato netto

Nel 2009 il risultato netto di competenza del gruppo, a seguito dell'applicazione anticipata dell'IFRS 3 Revised, è stato pari a euro 37 milioni rispetto agli euro 84 milioni del 2008.

Situazione finanziaria

La forte generazione di cassa, nel 2009 pari a euro 264 milioni (+150% rispetto al 2008), ha consentito di ridurre significativamente (euro 233 milioni) l'indebitamento finanziario netto.

Evoluzione dell'indebitamento finanziario netto (in milioni di euro)

(1) Comprende anche la variazione del fair value dei derivati.

Investimenti

Gli investimenti sono stati adeguati al nuovo contesto in coerenza con la politica di ottimizzazione delle risorse e senza intaccare la capacità di sviluppo.

(in milioni di euro)	2009	%	2008	%	Variazione
Food & beverage	122	77,2	279	82,8	(157)
Travel retail & duty-free	22	13,9	51	15,1	(29)
Flight e Corporate	14	8,9	7	2,1	7
Totale	158	100,0	337	100,0	(179)

Autogrill in Borsa

Dati azionari e borsistici	2009	2008
Utile per azione (in euro)	0,15	0,33
Patrimonio netto per azione (in euro)	2,00	1,79
Dividendo per azione (in euro)	-	-
Pay out ratio (%)	-	-
Dividend yield	-	-
Prezzo al 31.12 (in euro)	8,8	5,4
Prezzo massimo telematico (in euro)	9,0	11,6
Prezzo minimo telematico (in euro)	3,2	5,3
Prezzo per azione/Utile per azione (P/E)	60,5	16,5
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	4,4	3,0
Capitalizzazione borsistica (in milioni di euro)	2.238	1.374
N. azioni che compongono il capitale sociale	254.400.000	254.400.000

Andamento del titolo Autogrill nel 2009

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Le partecipazioni del settore fanno capo alla controllata Sintonia S.A. che detiene, anche per il tramite di Schemaventotto S.p.A., il 38,06% di Atlantia S.p.A. e le partecipazioni del Gruppo nel settore aeroportuale, vale a dire il 30,23% di Gemina S.p.A. (Aeroporti di Roma) e il 24,38% in Sagat S.p.A., società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Sintonia S.A. nel 2009 ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2009	2008
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	156	145
Costi di gestione	(5)	(7)
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari	(43)	(68)
Minusvalenze su cessione di partecipazioni	(2)	-
Svalutazioni di partecipazioni	(303)	(117)
Risultato dell'esercizio	(197)	(46)
Indebitamento finanziario netto	1.101	941
Patrimonio netto	1.613	1.643

Il risultato dell'esercizio 2009 è penalizzato dagli effetti dell'uscita della società da Telco S.p.A. le cui modalità sono state illustrate nelle pagine precedenti.

L'indebitamento a fine esercizio risulta in aumento a euro 1.101 milioni in quanto risente dell'esborso netto per l'acquisto da Telco delle azioni Telecom Italia, azioni che sono state cedute nei primi mesi del 2010 con un incasso di euro 302 milioni e una corrispondente riduzione dell'indebitamento.

Atlantia S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.A.: 38,06%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2009 e 2008 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi	3.611	3.477
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.204	2.115
Risultato operativo (Ebit)	1.661	1.616
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(536)	(486)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(443)	(409)
Risultato delle attività operative in funzionamento	682	721
Proventi da attività cessate/destinate alla cessione	1	20
Utile di pertinenza di terzi	8	(6)
Risultato netto di competenza	691	735
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	46,0%	46,5%
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	11,4%	11,8%
Capitale investito	14.630	13.740
Patrimonio netto	4.258	3.986
Indebitamento finanziario netto	10.372	9.754
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	4,71	4,61

Ricavi

I ricavi totali del 2009 sono pari a euro 3.611 milioni e si incrementano di euro 134 milioni (+3,9%) rispetto al 2008 (euro 3.477 milioni).

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 78/2009, la disciplina riguardante il sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, introduce una integrazione del canone di concessione a carico dei concessionari autostradali. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere all'ANAS, limitatamente ai mesi da agosto a dicembre 2009, è pari a euro 82 milioni

A parità di perimetro di consolidamento ed escludendo l'importo della detta integrazione chilometrica nel 2009, i ricavi totali su base omogenea si incrementano di euro 36 milioni (+1,0%).

I ricavi netti da pedaggio sono pari a euro 2.956 milioni e presentano un incremento di euro 103 milioni (+3,6%) rispetto al 2008 (euro 2.853 milioni) determinato da:

- » l'applicazione, a partire dal 1° maggio 2009, degli incrementi tariffari per le concessionarie italiane (+2,4% per Autostrade per l'Italia, principale società concessionaria del gruppo), sospesi fino al 30 aprile dal Decreto Legge n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009;
- » l'incremento, in pari data, del citato sovrapprezzo tariffario, il cui saldo totale è ora esposto tra i ricavi da pedaggio con contropartita negli oneri concessori;
- » la riduzione del traffico delle concessionarie italiane dello 0,1% rispetto al 2008, cui si aggiunge un peggioramento della composizione del traffico, con una componente "leggeri" in aumento dell'1,9% e quella "pesanti" in flessione del 7,1%;
- » il calo dei ricavi da pedaggio (per euro 10 milioni) della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska, prevalentemente per effetto del deprezzamento dello zloty polacco nei confronti dell'euro (-18,8%), oltre che per la contrazione del traffico (-0,5%, con una riduzione più sostanziale del traffico pesante);
- » il consolidamento della concessionaria cilena Los Lagos i cui ricavi da pedaggio, per il secondo semestre 2009, ammontano a euro 10 milioni.

Margini operativi

Il Margine operativo lordo (Ebitda) è pari a euro 2.204 milioni, con un incremento di euro 89 milioni (+4,2%) rispetto al 2008 (euro 2.115 milioni). A parità di perimetro di consolidamento l'aumento del margine operativo lordo risulta di euro 78 milioni (+3,7%).

Il Risultato operativo (Ebit) è pari a euro 1.661 milioni, con un incremento di euro 45 milioni di (+2,8%) rispetto al 2008 (euro 1.616 milioni).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Il Capitale investito netto si incrementa nel 2009 essenzialmente per gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio da Autostrade per l'Italia e dalle altre società controllate che ammontano a euro 1.313 milioni con un incremento rispetto al 2008 di euro 174 milioni (+15%).

L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2009 è pari a euro 10.372 milioni, in aumento di euro 618 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 (euro 9.754 milioni). A parità di perimetro di consolidamento, escludendo gli investimenti del 2009 relativi all'acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere, il relativo indebitamento finanziario consolidato al 31 dicembre 2009 (complessivamente pari a euro 373 milioni), la variazione del fair value degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal gruppo (euro 68 milioni), l'indebitamento finanziario netto aumenta di euro 176 milioni, in gran parte al servizio dei maggiori investimenti sulla rete del 2009.

Al 31 dicembre 2009 il gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee di credito non revocabili non utilizzate) pari a euro 4.590 milioni, anche per le risorse finanziarie raccolte nell'ultimo anno attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e il ricorso a fonti alternative di finanziamento.

In particolare nel 2009 Atlantia ha emesso prestiti obbligazionari per euro 1.691 milioni con le nuove emissioni obbligazionarie del 6 maggio 2009 e del 10 dicembre 2009, di importo nominale rispettivamente pari a euro 1.500 milioni (con cedola annuale pari a 5,625%, prezzo di emissione pari a euro 99,932 e scadenza il 6 maggio 2016) e yen 20.000 milioni (con cedola semestrale pari al 2,73% e scadenza il 10 dicembre 2038).

A seguito delle operazioni di finanziamento sottoscritte nel corso dell'esercizio, la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni, mentre la vita media residua dell'indebitamento finanziario oggetto di operazioni di copertura da rischi di variazione di tasso e di cambio è pari a circa 6 anni.

Atlantia in Borsa

Dati azionari e borsistici	2009	2008
Utile per azione (in euro)	1,21	1,29
Patrimonio netto per azione (in euro)	6,8	6,3
Dividendo per azione (in euro)	0,75	0,71
Pay out ratio (%)	61,7	55,0
Dividend yield	4,1%	5,4%
Prezzo al 31.12 (in euro)	18,25	13,09
Prezzo massimo telematico (in euro)	18,25	25,62
Prezzo minimo telematico (in euro)	9,35	11,42
Prezzo per azione/Utile per azione	15,1	10,2
Prezzo per azione/Patrimonio netto per azione	2,7	2,1
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)	10.434	7.484
Numero azioni che compongono il capitale sociale	571.711.557	571.711.557

Rating del gruppo

Standard&Poor's	A- (outlook stabile)	A (outlook negativo)
Moody's	A3 (outlook stabile)	A3 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	n.d.

Andamento del titolo Atlantia nel 2009

(euro)



Gemina S.p.A. (partecipazione complessivamente detenuta da Sintonia S.A.: 30,23%)

La partecipazione in Gemina S.p.A. detenuta direttamente da Sintonia S.A. è pari al 4,96%, l'ulteriore 25,27% è detenuto attraverso la controllata Investimenti Infrastrutture S.p.A.

Quest'ultima partecipa al patto di sindacato che raccoglie il 43,09% delle azioni Gemina S.p.A.

La partecipazione in Gemina S.p.A. viene valutata con il metodo del patrimonio netto.

Gemina S.p.A. al 31 dicembre 2009 controlla il 95,76% del capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.A. (ADR) che ne costituisce sostanzialmente l'unico asset.

Vengono di seguito commentati i principali dati economici e finanziari consolidati 2009 e 2008 di ADR:

(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi	562	570
Margine operativo lordo	254	250
Risultato operativo	134	96
Risultato netto di competenza	5	(8)
Risultato operativo/Ricavi (ROS)	23,8%	16,9%
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	6,5%	4,7%
Capitale investito	2.049	2.046
Patrimonio netto	729	724
Indebitamento finanziario netto	1.320	1.322

A livello mondiale il mercato del trasporto aereo nell'anno 2009, confermando il trend negativo iniziato nell'ultima parte del 2008, evidenzia un calo del flusso passeggeri pari al 2,6% rispetto all'anno precedente; in particolare il traffico internazionale ha registrato una perdita del 4,0%, a differenza del traffico domestico che invece ha registrato una diminuzione più contenuta (-1,2%).

In Europa l'anno 2009 ha evidenziato un calo significativo dei passeggeri trasportati (-5,6%) rispetto al 2008, riscontrato in entrambi i segmenti, domestico (-5,1%) e internazionale (-5,7%).

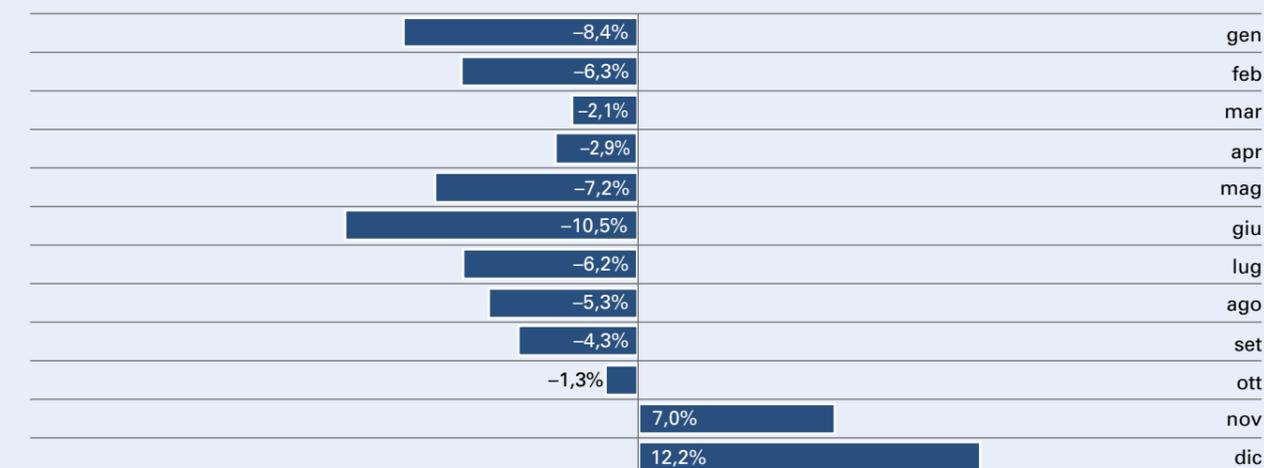
In Italia i dati 2009 evidenziano una diminuzione complessiva del 2,3% del traffico passeggeri, riduzione totalmente veicolata dal segmento internazionale (-4,6%), mentre il traffico domestico registra un incremento pari al +1,0% rispetto al 2008.

Il Sistema aeroportuale romano, con 38,6 milioni di passeggeri, ha subito una flessione del 3,5% interamente localizzata su Fiumicino, mentre Ciampino, cui fanno capo le compagnie low-cost, ha confermato i volumi del 2008.

L'andamento nei singoli mesi è stato il seguente:

Sistema aeroportuale romano

Passeggeri totali - Variazione % mensile rispetto all'anno precedente



I ricavi 2009 registrano una contrazione dell'1,5% per effetto di una sostanziale tenuta dei ricavi aviation e della flessione (-3,7%) dei ricavi non aviation (vendite dirette, parcheggi e pubblicità).

Grazie a un più favorevole mix del traffico, i ricavi aviation diminuiscono in misura inferiore al volume del traffico.

Nonostante la flessione dei ricavi, l'azione di contenimento dei costi ha portato a un incremento del Margine operativo lordo. Ancora più significativo è l'incremento del risultato operativo rispetto al 2008, esercizio penalizzato da svalutazioni di crediti verso Alitalia per euro 42 milioni.

La sensibile riduzione dei tassi di interessi e la parziale ristrutturazione del debito ha consentito di ridurre a euro 69 milioni gli oneri finanziari a fronte di euro 82 milioni nel 2008.

Il risultato netto di competenza è positivo per euro 5 milioni a fronte della perdita del 2008 nonostante l'impatto negativo degli oneri straordinari relativi al piano di ristrutturazione, euro 20 milioni, e allo stanziamento a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, euro 12 milioni.

Andamento del titolo Gemina nel 2009

(euro)



Sagat S.p.A. (partecipata da Sintonia S.A. al 24,38%)

I principali dati economici e finanziari consolidati 2009 e 2008 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi	65	66
Margine operativo lordo	21	18
Risultato operativo	8	5
Risultato netto di competenza	6	4
Capitale investito	103	105
Patrimonio netto	91	89
Indebitamento finanziario netto	12	16

Nel 2009 i ricavi sono in flessione sia nella loro componente aviation (-3,7%) sia in quella non aviation (-9,3%), ma beneficiano di una sopravvenienza attiva per euro 2,5 milioni conseguente al rilascio di quanto prudenzialmente accantonato negli scorsi esercizi per una causa risoltasi positivamente.

Il Margine operativo lordo risulta in crescita grazie all'azione di contenimento dei costi, ma anche perché il risultato 2008 era stato penalizzato da perdite su crediti per circa euro 3,6 milioni.

La gestione caratteristica ha generato flussi per circa euro 12 milioni che hanno permesso, dopo aver finanziato investimenti per euro 4,1 milioni e distribuito dividendi per euro 4 milioni, di ridurre l'indebitamento finanziario netto.

LA CAPOGRUPPO

Edizione S.r.l.

Viene di seguito rappresentato il raffronto tra il conto economico 2009 e il conto economico pro forma 2008 che recepisce gli effetti della fusione per incorporazione da parte di Edizione (allora Ragione S.A.p.A.) delle controllate Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. come se avesse avuto effetto già a partire dall'esercizio 2008 in luogo del 1° gennaio 2009.

(in milioni di euro)	2009	Pro forma 2008
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	52	146
Ricavi e proventi diversi	15	11
Costi di gestione e ammortamenti	(17)	(18)
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari	(12)	(22)
Svalutazioni dei titoli non immobilizzati	(1)	(6)
Proventi/(Oneri) straordinari e diversi, netti	-	(1)
Risultato della gestione	37	110
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	-	387
Svalutazioni delle partecipazioni immobilizzate	(5)	(923)
Imposte sul reddito di esercizio	4	(1)
Risultato dell'esercizio	36	(427)
Indebitamento finanziario netto	379	410
Patrimonio netto	2.456	2.460

Il conto economico 2009 evidenzia Dividendi e altri proventi da partecipazioni per euro 52 milioni contro gli euro 146 milioni del 2008 per la mancata distribuzione di dividendi da parte delle controllate Schematrentaquattro S.r.l. e Sintonia S.A.

I costi di gestione sono in flessione come pure gli oneri finanziari netti grazie all'effetto congiunto della flessione dei tassi di interesse e dell'indebitamento finanziario netto.

L'esercizio non è stato caratterizzato da eventi particolari né da significative svalutazioni delle partecipazioni dopo l'incisiva azione attuata nell'esercizio 2008.

Il patrimonio netto di Edizione S.r.l. al 31 dicembre 2009 è pari a euro 2.456 milioni mentre l'indebitamento finanziario si attesta a euro 379 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Note
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	1.074.130	1.092.819	
Investimenti immobiliari	58.761	59.537	
Impianti, macchinari e attrezzature	471.836	478.672	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	133.712	122.769	
Beni devolvibili	9.935.618	9.106.545	
Migliorie su beni di terzi	382.822	398.775	
Altre immobilizzazioni materiali	93.285	79.062	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	137.590	191.852	
Totale attività materiali	12.287.754	11.530.031	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	7.938.981	7.901.405	
Attività immateriali a vita definita	667.111	717.899	
Totale attività immateriali	8.606.092	8.619.304	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	2.095	6.494	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	1.099.974	993.970	4
Partecipazioni in altre imprese	707.536	929.089	5
Titoli immobilizzati	60.789	51.180	6
Depositi cauzionali	36.269	44.643	7
Altre attività finanziarie non correnti	382.799	587.224	8
Altri crediti non correnti	89.414	51.422	9
Attività fiscali differite	1.954.503	2.042.207	10
Totale altre attività non correnti	4.333.379	4.706.229	
Totale attività non correnti	25.227.225	24.855.564	
Attività correnti			
Rimanenze	621.202	698.002	11
Crediti commerciali	1.716.720	1.646.983	12
Crediti tributari	124.426	119.924	13
Ratei e risconti attivi	54.868	51.819	14
Altri crediti correnti	222.620	291.186	15
Altre attività finanziarie correnti	302.838	301.591	16
Altre partecipazioni	13.333	14.380	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.565.484	678.325	18
Totale attività correnti	4.621.491	3.802.210	
Attività destinate alla cessione	392.550	2.425	19
TOTALE ATTIVITÀ	30.241.266	28.660.199	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Note
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	520	20
Riserva di fair value e di copertura	(89.676)	(95.361)	21
Altre riserve e utili indivisi	2.761.486	4.092.223	22
Riserva di traduzione	(107.559)	(104.753)	23
Utile di periodo	104.039	196.446	
Totale	4.168.290	4.089.075	
Quote di pertinenza di terzi	4.157.646	3.830.891	24
Totale patrimonio netto	8.325.936	7.919.966	
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	8.170.472	6.527.154	25
Finanziamenti non correnti	6.447.887	7.023.148	26
Altri debiti non correnti	207.470	174.972	27
Debiti verso società di locazione finanziaria	10.821	11.584	28
Altre passività finanziarie non correnti	400.244	385.013	29
Fondi per beneficiari dipendenti	358.757	368.689	30
Fondo imposte differite	121.209	110.630	31
Altri fondi e passività non correnti	1.166.167	1.075.469	32
Totale passività non correnti	16.883.027	15.676.659	
Passività correnti			
Debiti commerciali	1.788.182	1.773.430	33
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.330.794	1.227.275	34
Fondo imposte correnti	45.277	101.803	35
Altri fondi e passività correnti	220.316	222.669	36
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	3.501	4.879	37
Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti	629.956	525.767	38
Altre passività finanziarie correnti	475.000	408.500	39
Debiti verso banche	539.277	799.251	40
Totale passività correnti	5.032.303	5.063.574	
Totale passività	21.915.330	20.740.233	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	30.241.266	28.660.199	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2009	2008	Note
Ricavi	11.262.058	11.308.326	41
Altri proventi e ricavi operativi	392.653	357.168	42
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	14.867	91.284	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	(3.107.133)	(3.218.840)	43
Costi del personale	(2.321.229)	(2.342.627)	44
Ammortamenti:	(813.127)	(787.578)	
– di immobilizzazioni materiali	(695.899)	(663.565)	45
– di immobilizzazioni immateriali	(117.228)	(124.013)	46
Altre spese operative:	(3.294.986)	(3.236.063)	
– per servizi	(1.505.083)	(1.690.401)	47
– per godimento di beni di terzi	(1.390.471)	(1.244.137)	48
– svalutazioni delle immobilizzazioni	(94.330)	(16.704)	49
– svalutazioni dei crediti	(27.459)	(29.990)	50
– accantonamenti per rischi	(137.054)	(110.386)	51
– altri oneri operativi	(140.589)	(144.445)	52
Risultato operativo	2.133.103	2.171.670	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(68.954)	(39.118)	53
Proventi finanziari	240.875	680.118	54
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(734)	(649.892)	55
Oneri finanziari	(818.555)	(864.342)	56
(Oneri)/Proventi netti da differenze cambio e coperture valutarie	(2.914)	(7.250)	57
Utile ante imposte	1.482.821	1.291.186	
Imposte	(620.006)	(544.036)	58
Attività destinate alla cessione	(304.138)	32.742	59
Utile/(Perdita) netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	558.677	779.892	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
– azionisti della società Capogruppo	104.039	196.446	
– azionisti terzi	454.638	583.446	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2009	2008
Utile/(Perdita) dell'esercizio	558.677	779.892
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(107.332)	(283.711)
Valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	53.206	(17.477)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	40.521	(122.349)
Altre valutazioni al fair value	5.184	(4.459)
Effetto fiscale	10.839	45.775
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	561.095	397.671
– azionisti della società Capogruppo	118.130	(23.414)
– azionisti terzi	442.965	421.085

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI AVVENUTE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva di copertura e di fair value	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) netti	Quote di pertinenza di terzi	Totale
Saldi al 01.01.2008	520	39.981	3.895.389	(22.790)	233.854	4.055.660	8.202.614
Riporto a nuovo dell'utile netto 2007			233.854		(233.854)	-	-
Distribuzione dividendi			(30.000)			(338.200)	(368.200)
Ingresso soci terzi nel capitale di società controllate						156.048	156.048
Operazioni di step up sul controllo						(193.288)	(193.288)
Costituzioni e acquisizione di nuove società non totalitarie						76.933	76.933
Distribuzione e rimborsi di riserve di capitale						(8.756)	(8.756)
Versamenti in conto capitale						349.954	349.954
Differenze risultanti dalla conversione in euro dei bilanci delle società estere consolidate				1.725		-	1.725
Scissione di Schemaventotto						(434.923)	(434.923)
Acquisto azioni proprie società del Gruppo						(236.054)	(236.054)
Altri movimenti			(6.191)			(17.567)	(23.758)
Risultato economico complessivo del periodo		(135.341)	(830)	(83.689)	196.446	421.085	397.671
Saldi al 01.01.2009	520	(95.361)	4.092.223	(104.753)	196.446	3.830.891	7.919.966
Riporto a nuovo dell'utile netto 2008			196.446		(196.446)	-	-
Distribuzione dividendi			(40.000)			(293.233)	(333.233)
Aumenti di capitale	1.499.480		(1.499.476)			176.950	176.954
Costituzioni e acquisizione di nuove società non totalitarie						(257)	(257)
Differenze risultanti dalla conversione in euro dei bilanci delle società estere consolidate				(9.733)		-	(9.733)
Acquisto azioni proprie società del Gruppo						(3.366)	(3.366)
Altri movimenti			10.814			3.696	14.510
Risultato economico complessivo del periodo		5.685	1.479	6.927	104.039	442.965	561.095
Saldi al 31.12.2009	1.500.000	(89.676)	2.761.486	(107.559)	104.039	4.157.646	8.325.936
Note	20	21	22	23		24	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2009	2008
Attività operativa		
Utile netto del periodo di pertinenza degli azionisti della società Capogruppo e dei terzi	558.677	779.892
Imposte	620.006	544.036
Utile ante imposte	1.178.683	1.323.928
Rettifiche per:		
– ammortamenti	813.127	787.578
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	38.468	(4.041)
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	198.802	179.366
– (utili)/perdite da società collegate	68.954	39.118
– dividendi da società collegate	1.015	2.318
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	227.324	155.972
– oneri/(proventi) finanziari netti	654.735	648.086
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	3.181.108	3.132.325
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	205.664	(45.342)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(6.999)	(51.243)
Pagamento imposte	(611.913)	(465.223)
Pagamento T.F.R.	(61.418)	(62.500)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(667.373)	(647.187)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.039.069	1.860.830
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.388.621)	(1.647.313)
Disinvestimenti operativi	64.060	67.412
Acquisti di partecipazioni	(706.437)	(153.579)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(233.045)	(1.495.374)
Cessione di partecipazione	328.695	511.208
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(1.235)	(458)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.936.583)	(2.718.104)
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	185.443	358.926
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	1.808.804	2.265.277
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(661.285)	(1.016.704)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(132.709)	176.706
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(334.109)	(376.956)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	866.144	1.407.249
Decremento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	968.630	549.975
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	554.324	74.863
Disponibilità liquide società acquisite	(19.607)	(55.231)
Differenze di conversione e altri movimenti	2.149	(15.283)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.505.496	554.324
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	554.324	74.863
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	678.325	446.816
Scoperti di conto corrente	(124.001)	(371.953)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.505.496	554.324
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.565.484	678.325
Scoperti di conto corrente	(59.988)	(124.001)

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. (già Ragione S.A.p.A. di Gilberto Benetton e C.) è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2009 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- » Tessile e abbigliamento;
- » Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale;
- » Infrastrutture e servizi e per la mobilità

che fanno capo rispettivamente a Benetton Group S.p.A., Autogrill S.p.A. e Sintonia S.A., che a sua volta è l'azionista di riferimento di Atlantia S.p.A.

Il Gruppo presenta, inoltre, attività immobiliari e agricole, diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate, ed è presente nel mondo dello sport.

Fino alla data del 31 dicembre 2008, Ragione ha operato attraverso due holding di partecipazioni:

- (i) Edizione Holding S.p.A., "capogruppo" delle attività nei tradizionali settori retail (Benetton Group e Autogrill), nel settore immobiliare e alberghiero, nel settore dei servizi finanziari nonché le partecipazioni di portafoglio; e
- (ii) Sintonia S.p.A., cui facevano direttamente e indirettamente capo le partecipazioni in Schemaventotto S.p.A., Atlantia S.p.A., Telco S.p.A., Investimenti Infrastrutture S.p.A., Gemina S.p.A., Eurostazioni S.p.A. e Sagat S.p.A.

In data 1° gennaio 2009 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. in Ragione S.A.p.A. che ha modificato la sua denominazione e natura giuridica in Edizione S.r.l.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le imprese controllate, ai sensi dello IAS 27, le joint venture, ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31 e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28 e per le quali il consolidamento è realizzato mediante la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2009 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto o sulle quali esercita un'influenza dominante. Specificatamente, le società consolidate sulle quali il Gruppo esercita una influenza dominante, pur in assenza della maggioranza assoluta dei diritti di voto, sono:

- a. Atlantia S.p.A., sulla quale il Gruppo esercita una influenza dominante in virtù di un controllo di fatto;
- b. Electronic Transaction Consultants Co. (ETC), società controllata dal gruppo Atlantia che detiene attualmente il 45% dei diritti di voto; il gruppo vanta un'opzione, esercitabile in qualsiasi momento, per l'acquisizione dagli altri soci di un ulteriore 16% dei diritti di voto;
- c. Benetton Korea Inc. (società di diritto coreano), in quanto i diritti di voto effettivi in assemblea detenuti dal gruppo Benetton rappresentano il 51% del totale;
- d. Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S. (società di diritto turco), in virtù di contratti di licenza e distribuzione che conferiscono al gruppo Benetton un'influenza dominante sulla società nonché la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività della stessa;
- e. Milano Report S.p.A., società che esercita, prevalentemente in Lombardia, la gestione di punti vendita di prodotti identificati da marchi Benetton, in quanto la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili al gruppo Benetton, in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite;
- f. New Ben GmbH (società di diritto tedesco) che esercita la gestione di punti vendita di prodotti identificati da marchi Benetton, in quanto i patti parasociali conferiscono al gruppo Benetton il potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione. Inoltre, anche in questo caso, la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili al gruppo Benetton;
- g. Ben-Mode AG, in quanto il gruppo Benetton ha potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione e detiene la maggioranza dei diritti di voto effettivi in assemblea. Inoltre la maggior parte dei rischi e dei benefici dell'attività sono riconducibili a Benetton stessa in virtù, tra l'altro, dei margini industriali realizzati sulle vendite;

- h. Aerre S.r.l. e S.C. Anton Industries S.r.l., società rispettivamente di diritto italiano e romeno, sulle quali il gruppo Benetton ha il potere di nomina della maggioranza dei consiglieri di amministrazione, e detiene la maggioranza dei diritti di voto in assemblea, oltre che all'opzione reciproca di call e put a favore del gruppo Benetton sull'11% di Aerre S.r.l.;
- i. Sorebo S.A., Soberest S.A., Volcarest S.A., La Rambertine S.n.c., Société Restauration Autoroutes Dromoise S.a.s., S.R.S.R.A. S.A., nonché alcune joint ventures americane, società controllate dal gruppo Autogrill in virtù di una interessenza pari o inferiore al 50% del capitale sociale e di contratti che conferiscono al gruppo la gestione dell'attività.

Il gruppo Autogrill detiene il controllo paritetico congiunto di Steigenberger Gastronomie GmbH (Germania), Caresquick N.V. (Belgio), Servair Air Chef S.r.l. (Italia), Servizi di Bordo S.r.l. (Italia) e Alpha ASD Ltd. (Regno Unito). Tali entità sono state consolidate col metodo proporzionale.

Inoltre, con riferimento alla società di diritto austriaco Autostrade for Russia GmbH, appartenente al gruppo Atlantia, si evidenzia che pur in presenza di diritti di voto detenuti dal gruppo pari al 51%, la stessa è da considerarsi a controllo congiunto, tenuto conto degli accordi di joint venture societari circa la governance dell'impresa stessa.

Rispetto al 31 dicembre 2008 il perimetro di consolidamento è variato principalmente per:

- » l'inclusione delle società acquisite o costituite dalla società subholding Autostrade dell'Atlantico S.r.l., nell'ambito dell'operazione descritta nella nota successiva Nota [63] Aggregazioni di imprese e rappresentate da:
 - a) Autostrade Holding do Sur S.A., società di diritto cileno (partecipata al 99,99%);
 - b) Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., società concessionaria autostradale di diritto cileno (partecipata al 100%);
 - c) Autostrade Portugal S.A. (già Somague Itinere S.A.), subholding di diritto portoghese (partecipata da Autostrade dell'Atlantico al 100%);
 - d) Autostrade Concessoos e Participasoes Brasil Limitada (già Itinere Brasil), subholding di diritto brasiliano (partecipata al 100% da Autostrade Portugal S.A.);
- » il consolidamento di Airfayre Heathrow Ltd. dal gruppo Autogrill a partire dal 20 novembre 2009, il cui impatto sui risultati 2009 del gruppo Autogrill non è significativo;
- » l'acquisto da parte del gruppo Benetton della partecipazione in My Market S.r.l., società che gestisce 41 negozi, siti nel territorio della Toscana e della Liguria, le cui attività sono finalizzate alla vendita di prodotti del gruppo Benetton. My Market S.r.l. controlla interamente la società Benver S.r.l. titolare di altri quattro negozi.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Al riguardo, si evidenzia che i risultati dell'esercizio 2009 non risultano perfettamente comparabili con quelli dell'esercizio 2008 sia per le variazioni del perimetro di consolidamento sopra descritte sia per i seguenti effetti:

- » World Duty Free Europe Ltd. (WDFE) e Air Czech Catering A.S. hanno contribuito per l'intero esercizio ai risultati 2009 e rispettivamente per otto e nove mesi ai risultati 2008, essendo consolidate dal gruppo Autogrill rispettivamente dal 1° maggio 2008 e dal 1° aprile 2008.
- » Inoltre, i risultati del gruppo Autogrill che fanno riferimento ad Aldeasa e ad Alpha Future Airport Retail Pvt. Ltd. sono consolidati integralmente per l'intero anno 2009, mentre nell'esercizio di confronto i dati erano stati consolidati col metodo proporzionale nella misura del 50% rispettivamente per 3 mesi e 11 mesi, in quanto il controllo esclusivo delle società è stato acquisito rispettivamente il 14 aprile 2008 e il 17 novembre 2008.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2009, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che Autogrill Overseas Inc. e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più vicino al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, a eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 3 gennaio 2009 – 1° gennaio 2010, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 29 dicembre 2007 – 2 gennaio 2009.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note illustrative, applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. Consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto.
- b. Nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento.
- c. Eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.
- d. Iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di Azionisti terzi rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli Azionisti terzi viene determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- e. La conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere è effettuata applicando, alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e, alle poste del conto economico, a eccezione delle imprese che operano in economie iperinflazionate, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate direttamente a patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC).

Applicazione dei principi IFRS

I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2009 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione del presente documento e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009:

- » IAS 1 – Presentazione di Bilancio: il principio rivisto richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le variazioni generate con soggetti terzi devono, invece, essere espresse in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti rappresentati da conto economico e prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, quest'ultimo comprendente le voci di ricavo e di costo, incluse le rettifiche da riclassificazione, che non sono rilevate nell'utile d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri IFRS.

- » IAS 23 – Oneri finanziari: il principio rimuove l'opzione di rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un significativo periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.
- » Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: l'emendamento è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione.
- » IFRS 2 rivisto – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazioni. Il 17 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 2 chiarendo che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solamente le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate quali condizioni di maturazione dei piani. Inoltre, è stato precisato che, in caso di annullamento del piano, l'entità deve continuare ad adottare il medesimo trattamento contabile, a prescindere dalla parte che ha originato tale annullamento.
- » IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela.
- » IFRIC 14 – IAS 19 Limitazioni alle attività di un piano a benefici definiti. Requisiti minimi di finanziamento e loro interazione.

Tali nuovi principi e interpretazioni non hanno presentato effetti materiali sul Gruppo.

Nuovi principi contabili

Si riportano di seguito i principi contabili e le relative applicazioni omologate dall'Unione Europea, con applicabilità successiva al 1° gennaio 2010:

- » IFRS 3 Revised – Aggregazioni aziendali: in data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata del principio e ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo, in caso di acquisizione di società controllate per gradi, di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva. L'avviamento in tali casi sarà determinato immediatamente prima dell'acquisizione come differenziale tra il valore delle partecipazioni, il corrispettivo della transazione e il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la Società non acquisti l'intera quota della partecipazione, la percentuale di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. Nella versione aggiornata del principio si prevede, inoltre, che tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale siano imputati a conto economico e che si proceda a rilevare, alla data di acquisizione, le passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che eventuali modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono avere contropartita a patrimonio netto. L'emendamento allo IAS 27 richiede inoltre che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Tale variazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Si segnala che il gruppo Autogrill si è avvalso della facoltà delineata nelle disposizioni transitorie dell'IFRS3 Revised, la quale consente una applicazione anticipata del principio purché da data non anteriore al 1° gennaio 2008 e con contestuale applicazione dello IAS 27 nella versione modificata dallo IASB nel 2008. Il Gruppo Edizione non ha adottato anticipatamente l'IFRS 3 Revised e pertanto i dati del gruppo Autogrill sono stati opportunamente armonizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- » IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se, dopo la cessione, l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- » IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione: tale interpretazione definisce le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un Ente pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione. L'IFRIC 12 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2008. Tuttavia, lo stesso sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2010, come stabilito dalla Commissione Europea ai fini dell'omologazione dell'Interpretazione.
- » IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera: tale interpretazione chiarisce che qualora un'entità decida di porre in essere una copertura su un'esposizione netta alle differenze cambio relative a una gestione estera (rappresentata da un'impresa controllata, una collegata o una branch) e tale copertura rispetta i requisiti di cash flow hedge stabiliti dallo IAS 39, è possibile esporre le variazioni di fair value di tale copertura insieme agli effetti derivanti dalla

conversione delle poste in valuta della gestione estera. Tale relazione di copertura può essere posta in essere da qualsiasi entità all'interno del Gruppo, a esclusione della medesima gestione estera.

L'interpretazione è stata omologata dalla UE nel corso del 2009 e sarà obbligatoria per il Gruppo a partire dall'esercizio 2010.

- » IAS – 38 Attività immateriali: nell'ambito del progetto "Annual Improvements", lo IASB ha pubblicato nel 2009 una modifica allo IAS 38 che fornisce una guida per la valutazione delle attività immateriali acquisite nell'ambito di una business combination, consentendo inoltre di raggruppare in un unico bene attività immateriali similari. Per il Gruppo tale modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2010, coerentemente con la decorrenza dell'applicazione della nuova versione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, precedentemente illustrato.
- » IAS 39 – Strumenti finanziari e IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati: il 31 luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una versione rivista del principio IAS 39 al fine di chiarire quali rischi possono essere oggetto di copertura e quali porzioni di fair value o di cash flow è consentito coprire. Inoltre, è stato chiarito che il valore intrinseco di un'opzione acquistata quale strumento per la copertura di un elemento finanziario non può essere perfettamente efficace, in quanto tale valore intrinseco riflette la copertura solamente di una parte dei rischi. Il principio rivisto entrerà in vigore a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2009 ed è stato omologato dalla UE nel corso del 2009. Inoltre, il 12 marzo 2009 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 che chiariscono il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti, quando un'attività finanziaria ibrida è riclassificata fuori della categoria del fair value rilevato a conto economico. In sintesi, il documento prevede l'obbligatorietà, per le entità che si avvalgono della facoltà di riclassifica degli strumenti finanziari dalla categoria "Fair value through profit and loss" alle categorie "Loan and receivables" o "Available for sale", di identificare eventuali derivati incorporati e valutare la necessità di separare gli stessi dallo strumento principale, secondo le condizioni previste dallo IAS 39.

Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 30 novembre 2009 e, per il Gruppo, si applicano obbligatoriamente a partire dall'esercizio 2010.

- » IAS 32 – Strumenti finanziari: classificazione ed esposizione in bilancio. L'8 ottobre 2009 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32, che chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Se tali strumenti sono offerti proporzionalmente a tutti gli azionisti per un importo fisso di disponibilità liquide, è opportuno che siano classificati come strumenti rappresentativi di capitale, anche se il loro prezzo di esercizio è denominato in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Il precedente trattamento contabile stabilito dallo IAS 32 prevedeva che tali strumenti fossero considerati delle passività per strumenti derivati.

Le modifiche al principio sono state omologate dalla UE in data 23 dicembre 2009, e devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- » IAS 1 – Presentazione del bilancio: nell'ambito del progetto "Annual Improvements", lo IASB ha pubblicato nel 2009 una modifica allo IAS 1 che chiarisce che l'estinzione potenziale di una passività mediante l'emissione di strumenti di capitale dell'entità non è un elemento rilevante ai fini della sua classificazione tra le passività correnti o non correnti. È stata inoltre modificata la definizione di passività corrente, al fine di consentire la classificazione di una passività come non corrente nonostante possa essere richiesto all'entità, dalla controparte, di estinguere in qualsiasi momento la passività mediante l'emissione di azioni rappresentative del capitale dell'entità stessa.
- La modifica deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o data successiva. È consentita comunque un'applicazione anticipata.
- » IFRS 9 – Strumenti finanziari: in data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39; una volta completato, il principio IFRS 9 sostituirà interamente lo IAS 39. In relazione all'attuale status del principio in oggetto, sono escluse dall'ambito di applicazione dell'attuale versione dell'IFRS 9 le passività finanziarie, essendosi riservato lo IASB ulteriori approfondimenti in merito agli aspetti legati all'inclusione dell'own credit risk nella valutazione al fair value delle passività finanziarie.
- L'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui le attività finanziarie devono essere classificate. Inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.
- La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.
- La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:
- a. il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

b. l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, il nuovo principio prevede che, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non è possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame della UE, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

- » IFRIC 14 – IAS 19 Limitazioni alle attività di un piano a benefici definiti. Requisiti minimi di finanziamento e loro interazione. Lo IASB ha pubblicato delle modifiche all'IFRIC 14 e allo IAS 19, ritenute necessarie in quanto non erano considerati gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime. La modifica dell'IFRIC 14 consente alle imprese di rilevare, tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo dei pagamenti anticipati su contribuzioni minime. L'interpretazione non è stata ancora omologata dalla UE.
- » IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti di capitale: in data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato il documento IFRIC 19, che definisce il trattamento contabile che deve essere utilizzato dal debitore quando, a seguito di una rinegoziazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria, creditore e debitore si accordano per un cosiddetto "debt for equity swap", ossia per l'estinzione totale o parziale della passività finanziaria a fronte dell'emissione di strumenti rappresentativi di capitale da parte del debitore. L'IFRIC 19 dovrà essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° luglio 2010 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata. L'interpretazione non è stata ancora omologata dalla UE.
- » IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili.
- » IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide.
- » IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela.

Per tutti i principi e interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura. Con riferimento all'interpretazione IFRIC 12, essa interessa in modo specifico il gruppo Atlantia in quanto ha a oggetto le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili e delle attività di gestione di tali beni. Il processo di omologazione di tale Interpretazione è risultato particolarmente complesso e si è concluso solamente in data 5 novembre 2008 quando il competente comitato ha formalmente approvato l'IFRIC 12, autorizzandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, intervenuta in data 25 marzo 2009. Pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, il Gruppo, coerentemente all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito della loro omologazione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, adotterà l'IFRIC 12 a partire dalle situazioni contabili con data di chiusura successiva al 1° gennaio 2010, come stabilito in sede di omologazione dello stesso.

In estrema sintesi, a differenza della prassi sinora adottata dagli operatori italiani in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale a seconda della presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Da ciò deriva il ruolo del concessionario quale fornitore di servizi di duplice natura: (i) di costruzione o ampliamento dell'infrastruttura (servizi di costruzione); (ii) di gestione, manutenzione e utilizzo della stessa per la fornitura di un servizio pubblico (servizi di funzionamento). In relazione a ciò, i riflessi economici di tale impostazione sono la rilevazione dei ricavi e dei costi correlati all'attività di costruzione in base ai criteri stabiliti dal principio IAS 11, per le commesse a lungo termine, e dei ricavi da pedaggi, regolati dallo IAS 18.

Tenuto conto che il corrispettivo ricevuto o spettante nelle concessioni del gruppo Atlantia per i servizi di costruzione o ampliamento è generalmente rappresentato dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico, il principale impatto a livello di situazione patrimoniale-finanziaria è rappresentato dalla classificazione di tale diritto tra le attività immateriali, anziché l'iscrizione dei beni devolvibili tra le attività materiali, e l'ammortamento di tale diritto lungo il periodo di durata delle concessioni.

A seguito dell'adozione dell'IFRIC 12, il Gruppo prevede una contrazione dell'utile netto consolidato nell'esercizio 2010, per effetto dei maggiori ammortamenti delle attività immateriali risultanti dalla rilevazione dei diritti di concessione, nonché dei maggiori oneri finanziari conseguenti all'attualizzazione degli impegni per opere senza remunerazione aggiuntiva, senza tuttavia rilevare effetti in termini di flusso di cassa operativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, oltre che i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese sono iscritte ai loro valori correnti, ovvero al fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo; esso è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'interessenza degli Azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Successivamente all'acquisizione del controllo, eventuali acquisizioni di ulteriori quote dagli Azionisti soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate sulla base della teoria della parent company, che considera gli Azionisti di minoranza come terzi. In applicazione di questa teoria, le differenze tra il costo di acquisizione e il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono considerate Avviamento.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili all'Ente concedente alla scadenza della concessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle

previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Le attività materiali sono esposte al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore. I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2%–10%
Impianti e macchinari	8%–50%
Attrezzature industriali e commerciali	10%–33%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10%–25%
Automezzi	20%–25%
Altri beni	5%–40%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio. Per i beni destinati alla devoluzione (gratuita o dietro il pagamento di un valore di subentro) aventi vita utile superiore alla durata residua della concessione, quali terreni, fabbricati, opere d'arte fisse e tutti gli altri beni per i quali il processo di ammortamento economico-tecnico si concluderebbe successivamente alla scadenza della concessione, l'ammortamento è calcolato a quote costanti lungo la durata della concessione o del relativo piano finanziario (cosiddetto ammortamento finanziario); per i beni con vita utile inferiore alla durata residua della concessione, quali le costruzioni leggere, gli impianti di esazione pedaggi e le altre opere d'arte, è utilizzato l'ammortamento economico-tecnico, in quanto la durata della concessione risulta ininfluenza ai fini del processo di obsolescenza tecnica ed economica del bene.

Il valore netto contabile dei beni devolvibili alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo altresì conto del Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- devoluzione all'Ente concedente alla scadenza della concessione dei beni devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni devolvibili, entro il residuo periodo di concessione, in quanto con vita utile inferiore alla stessa;
- costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni devolvibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni devolvibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate in apposito Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili, descritto nella Nota [32].

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipula del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing vengono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione, incorporata o fusa. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdita di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i 15 e 25 anni, i diritti di brevetto sono ammortizzati in base alla durata del diritto di utilizzo, e le concessioni sono ammortizzate sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce delle società francesi e belghe ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo vengono ammortizzati lungo un periodo di tre anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati in tre anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio. Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento al punto b). Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Le partecipazioni a controllo congiunto (joint venture) sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto o del consolidamento proporzionale. In questo ultimo caso, la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto è integrata, linea per linea, con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, a eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota parte degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le perdite durevoli di valore non sono soggette a ripristini.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- » attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando a conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;

- » investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- » attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value rimane nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni devolvibili riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, riflette, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni reversibili tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- » le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste vengono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- » le altre passività, che vengono contabilizzate in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- » le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera vengono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate per il loro intero ammontare, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate in una componente separata di patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo è oggetto di coperture valutarie, prevalentemente mediante operazioni di cessione di valuta a termine, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, che vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nello stato patrimoniale tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option del Gruppo prevedono la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio. I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene. I contributi in conto capitale ricevuti a fronte dei progetti e attività di sviluppo sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissati a una entità distinta (un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il tasso

di interesse utilizzato per l'attualizzazione riflette il rendimento di mercato di titoli con una scadenza coerente con quella dell'obbligazione attesa.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- » il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- » il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Attività e passività in via di dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- » rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- » fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- » sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Le operazioni economiche relative ad attività operative cessate o in corso di dismissione, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposte in un'unica voce del conto economico consolidato, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- » i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- » i ricavi delle vendite di beni, al netto degli sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- » i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- » i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I radddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2007-2009.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati.

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, devono essere sempre rilevate.

Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare “cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d’acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell’attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un’impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- » il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall’attività operativa sono connessi principalmente all’attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l’utile d’esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell’esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- » il flusso monetario da attività di investimento: l’attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l’altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l’obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- » il flusso monetario da attività finanziaria: l’attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell’entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione delle attività soggette al test di impairment, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Azionisti terzi

Le transazioni tra il Gruppo e gli Azionisti terzi sono regolate al pari delle transazioni con parti terze esterne al Gruppo. Le cessioni di quote azionarie ad Azionisti terzi da parte del Gruppo generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da Azionisti terzi si traducono in avviamento, calcolato come differenza tra ciascun corrispettivo pagato e la quota acquisita del valore contabile delle attività nette della controllata.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ NON CORRENTI**[1] Attività materiali**

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2009			31.12.2008		
	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto	Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Netto
Terreni e fabbricati	1.358.817	(284.687)	1.074.130	1.362.540	(269.721)	1.092.819
Investimenti immobiliari	77.540	(18.779)	58.761	76.587	(17.050)	59.537
Impianti, macchinari e attrezzature	1.549.254	(1.077.418)	471.836	1.566.153	(1.087.481)	478.672
Mobili, arredi e macchine elettroniche	446.389	(312.677)	133.712	423.796	(301.027)	122.769
Beni devolvibili	12.548.093	(2.612.475)	9.935.618	11.289.768	(2.183.223)	9.106.545
Migliorie su beni di terzi	1.147.279	(764.457)	382.822	1.173.137	(774.362)	398.775
Altre immobilizzazioni materiali	198.387	(105.102)	93.285	168.079	(89.017)	79.062
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	137.590	–	137.590	191.852	–	191.852
Totale	17.463.349	(5.175.595)	12.287.754	16.251.912	(4.721.881)	11.530.031

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2009 e del 2008 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2008	941.360	62.276	386.310	115.339	8.521.047	357.119	76.517	153.531	10.613.499
Incrementi	133.806	41	111.151	46.553	954.586	71.318	27.745	219.496	1.564.696
Decrementi	(28.507)	–	(6.023)	–	(9.687)	(3.547)	(4.779)	(1.401)	(53.944)
Ammortamenti	(25.082)	(1.709)	(129.010)	(43.539)	(352.178)	(87.432)	(24.615)	–	(663.565)
Svalutazioni	–	–	(1.154)	(1.846)	(5.907)	(5.679)	–	–	(14.586)
Ripristini di valore	6.549	–	–	866	–	–	–	–	7.415
Variazioni di perimetro	15.333	–	30.647	5.008	–	1.468	1	22.734	75.191
Differenze di conversione	(7.399)	(173)	(2.730)	(2.747)	(17.398)	(4.224)	(432)	(136)	(35.239)
Altri movimenti	56.759	(898)	89.481	3.135	16.082	69.752	4.625	(202.372)	36.564
Saldo al 01.01.2009	1.092.819	59.537	478.672	122.769	9.106.545	398.775	79.062	191.852	11.530.031
Incrementi	16.577	787	55.387	42.003	1.021.100	20.134	36.645	134.213	1.326.846
Decrementi	(15.019)	–	(4.912)	(1.565)	(5.128)	(5.451)	(1.960)	(2.683)	(36.718)
Ammortamenti	(26.881)	(1.703)	(136.403)	(46.001)	(374.988)	(89.265)	(20.658)	–	(695.899)
Svalutazioni	(5.170)	–	(1.372)	(3.285)	(9.641)	(10.430)	–	–	(29.898)
Ripristini di valore	–	–	–	–	28.961	–	–	–	28.961
Variazioni di perimetro	–	–	2.684	4.837	136.757	5.103	–	3	149.384
Differenze di conversione	(14.833)	9	3.948	1.273	4.475	(1.043)	(1.177)	(1.951)	(9.299)
Altri movimenti	26.637	131	73.832	13.681	27.537	64.999	1.373	(183.844)	24.346
Saldo al 31.12.2009	1.074.130	58.761	471.836	133.712	9.935.618	382.822	93.285	137.590	12.287.754

Gli investimenti dell'esercizio 2009 sono risultati pari a euro 1.326.846 e sono in flessione rispetto all'esercizio precedente (euro 1.564.696). Gli investimenti sono attribuibili per euro 145.995 al gruppo Autogrill, per euro 94.181 al gruppo Benetton e per euro 1.071.767 al gruppo Atlantia, al netto dei contributi pubblici rilevati nel corso dell'esercizio (euro 241.552), prevalentemente per la realizzazione di nuove tratte autostradali e il potenziamento di quelle esistenti.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio sono pari a euro 36.718 e riguardano la cessione di immobili commerciali del gruppo Benetton (euro 11.162), la cessione di beni devolvibili, impianti e attrezzature del gruppo Atlantia (euro 10.646) e la dismissione di attività del gruppo Autogrill (euro 13.607).

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio, euro 29.898, derivano dall'adeguamento al valore recuperabile di alcune immobilizzazioni a uso commerciale riferibili per euro 10.233 al gruppo Benetton e per euro 19.665 al gruppo Autogrill.

I ripristini di valore sono interamente imputabili ai Beni devolvibili della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., controllata dal gruppo Atlantia.

Le variazioni di perimetro, che accolgono i saldi di bilancio delle società neoconsolidate alla data della loro inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo, si riferiscono alle nuove entità consolidate del gruppo Atlantia (euro 136.836), del gruppo Autogrill (8.389) e del gruppo Benetton (euro 4.159).

Le differenze di conversione hanno inciso negativamente per euro 9.299 e sono attribuibili sostanzialmente al gruppo Benetton e alla conversione nella valuta funzionale del Gruppo delle attività di una società controllata argentina.

Tra gli altri movimenti delle Immobilizzazioni in corso si segnala il decremento riferibile al gruppo Autogrill per il completamento di alcuni programmi di investimento intrapresi dopo le aggiudicazioni e i rinnovi del biennio 2007–2008.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'Ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Al 31 dicembre 2009 tali beni risultano in capo, per euro 9.818.364, al gruppo Atlantia e per euro 117.254 al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Terreni e fabbricati	2.869	8.828
Impianti, macchinari e attrezzature	15.161	15.157
Altri beni	13.638	7.484
Migliorie su beni di terzi	247	247
Beni devolvibili	13.809	13.809
(Fondo ammortamento)	(32.177)	(32.648)
Totale	13.547	12.877

Nella voce Altri beni sono compresi i mezzi di trasporto utilizzati per l'attività nel settore Flight del gruppo Autogrill. La quota capitale residua al 31 dicembre 2009 dei canoni ancora da pagare è esposta nelle passività non correnti alla Nota [28] Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 10.821); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti alla Nota [37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 3.501).

Una parte delle immobilizzazioni materiali è gravata da ipoteche prestate a favore di istituti di credito a garanzia di mutui il cui debito residuo, al 31 dicembre 2009, ammonta complessivamente a circa euro 400 milioni.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari, desunto dalle perizie effettuate sugli immobili aggiornate al mese di dicembre 2009, è superiore al valore di bilancio degli stessi. I canoni di affitto generati nel 2009 dagli Investimenti immobiliari ammontano a euro 2.697.

[2] Attività immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali:

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2008	7.111.532	5.324	308.363	148.387	92.909	7.666.515
Incrementi	495.494	319	8.705	20.606	49.933	575.057
Decrementi	(431.172)	–	190	(272)	(287)	(431.541)
Ammortamenti	–	(1.068)	(67.887)	(18.708)	(36.350)	(124.013)
Svalutazioni	(235)	–	(19)	(1.830)	(34)	(2.118)
Ripristini di valore	–	–	–	–	–	–
Variazioni di perimetro	835.349	–	208.599	10.493	7.338	1.061.779
Differenze di conversione	(119.269)	(443)	(12.175)	287	(530)	(132.130)
Altri movimenti	9.706	1.920	(1.497)	1.887	(6.261)	5.755
Saldo al 01.01.2009	7.901.405	6.052	444.279	160.850	106.718	8.619.304
Incrementi	603	143	8.101	12.605	40.324	61.776
Decrementi	(186)	(1)	384	(1.264)	626	(441)
Ammortamenti	–	(1.027)	(61.147)	(20.539)	(34.515)	(117.228)
Svalutazioni	(13.382)	–	(42.800)	(7.071)	(1.179)	(64.432)
Ripristini di valore	–	–	–	–	–	–
Variazioni di perimetro	12.048	–	61.671	8.310	185	82.214
Differenze di conversione	38.528	(54)	7.462	(16)	456	46.376
Altri movimenti	(35)	1	5.613	1.562	(28.618)	(21.477)
Saldo al 31.12.2009	7.938.981	5.114	423.563	154.437	83.997	8.606.092

Il saldo della voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2009 è composto prevalentemente da Avviamenti riferibili al gruppo Atlantia per euro 5.825.292 e al gruppo Autogrill per euro 2.024.675.

Gli Avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della loro recuperabilità. Nel corso del 2009 si sono rilevate perdite di valore per euro 13.382 riferibili per euro 9.764 al gruppo Autogrill e per euro 3.603 al gruppo Benetton.

Le variazioni di perimetro includono gli effetti del consolidamento delle nuove società acquisite dal gruppo Autogrill (euro 3.248) e dal gruppo Benetton (euro 8.800) nel corso del 2009.

Tali avviamenti rappresentano l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività e passività acquistate.

Le differenze di conversione sono generate prevalentemente dal gruppo Autogrill.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2009 comprende i valori attribuiti a:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Concessioni autostradali Atlantia	161.277	152.900
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Autogrill	239.593	270.942
Altre concessioni licenze e marchi	22.693	20.437
Totale	423.563	444.279

La voce Concessioni autostradali Atlantia include l'onere sostenuto dalla controllata Tangenziale di Napoli, che al 31 dicembre 2009 è pari a euro 65.885, a fronte della proroga della scadenza della propria concessione autostradale nel 2037; e il valore della concessione autostradale di cui è titolare la società polacca Stalexport Autostrada Malopolska, iscritto in sede di allocazione del prezzo di acquisto avvenuto nel corso del 2007. A seguito dei risultati dell'impairment test effettuato attualizzando i flussi finanziari attesi della società polacca fino alla data di scadenza della concessione (marzo 2027), è stata rilevata una perdita di valore di euro 42.547 e pertanto, al 31 dicembre 2009, il valore della suddetta concessione risulta pari a euro 35.207.

Il saldo della voce include, infine, tra le variazioni di perimetro per euro 60.847, il valore della concessione della società Los Lagos, iscritto a seguito dell'allocazione dell'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore contabile apportato. Tale società è stata acquisita dal gruppo Atlantia nel corso del 2009, nell'ambito dell'operazione con il gruppo Itinere.

Le principali operazioni di acquisizione realizzate nel corso dell'esercizio sono puntualmente descritte alla Nota [63] Aggregazioni di imprese.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Autogrill comprende il valore di attività immateriali individuate nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività di Aldeasa e WDFE acquisite nel 2008. In particolare, si tratta di Diritti contrattuali, ammortizzati lungo la durata dei relativi contratti, marchi, la cui vita utile è stata stimata in 20 anni, e insegne commerciali.

Nell'esercizio, il gruppo Autogrill ha rilevato svalutazioni della voce in esame per euro 233 determinate a seguito delle risultanze di test di verifica di redditività futura a livello di singolo punto vendita o contratto.

L'importo delle Altre concessioni, licenze e marchi è composto prevalentemente dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Benetton e da licenze in capo al gruppo Atlantia.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione (fatta eccezione per i fonds de commerce delle società del gruppo Benetton ammortizzati in 20 anni).

L'importo relativo alle variazioni di perimetro (euro 8.310) si riferisce all'allocazione del maggior valore risultante dalle operazioni di aggregazione aziendale effettuate dal gruppo Benetton nel 2009.

L'attività di impairment ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 7.071.

Nel saldo delle Altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 11.514 al gruppo Autogrill, per euro 27.521 al gruppo Benetton (di cui euro 5.425 prodotti internamente) e per euro 18.338 al gruppo Atlantia (di cui euro 3.744 prodotti internamente). La voce comprende inoltre i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti (euro 14.013).

Una parte delle immobilizzazioni immateriali è gravata da ipoteche prestate a favore di istituti di credito a garanzia di mutui il cui debito residuo, al 31 dicembre 2009, ammonta complessivamente a circa euro 399 milioni.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- » verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- » confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso. Ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Le svalutazioni rilevate nel corso dell'esercizio a seguito del test di impairment da parte del gruppo Benetton sono principalmente riferite ad attività commerciali (negozi), sia in gestione diretta che gestiti da partner. Ogni singolo negozio viene considerato una unità generatrice di cassa e per ciascuno di essi si procede a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso; l'unica eccezione alla metodologia appena descritta è rappresentata dai fonds de commerce e dai fabbricati, la cui valutazione si basa sul fair value determinato tramite perizia.

Nel 2009 le attività commerciali oggetto di svalutazione, per effetto della riduzione dei flussi di cassa causata da una riduzione delle vendite (realizzate e prospettiche), comprendono mobili e arredi, oneri poliennali commerciali (key money) e migliorie. Tali negozi sono ubicati prevalentemente negli Stati Uniti, Germania, India, Francia, Austria e Italia.

Sono state anche svalutate alcune attività facenti capo al gruppo Autogrill per euro 30.841. Il test di impairment, a eccezione per l'Avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza. Per quanto riguarda il test di impairment effettuato sull'Avviamento, le unità generatrici di cassa sono identificate sulla base dei settori operativi, in taluni casi ulteriormente suddivisi per area geografica.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica unità generatrice di cassa. I test di impairment hanno confermato la recuperabilità delle attività allocate a ciascuna società, a eccezione della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska relativamente alla quale si è evidenziata una svalutazione di euro 42.547 del valore della concessione.

Relativamente alla controllata Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, invece, il test di impairment ha consentito un parziale ripristino delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti aventi a oggetto i beni devolvibili per euro 28.961.

Per quanto riguarda gli Avviamenti del gruppo Atlantia, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); i test di impairment effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici è al lordo delle imposte e varia tra il 5,9% e il 17,22%, in funzione del costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia dal 2% al 3,5%. Il periodo di previsione esplicita non supera i 5 anni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2009 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Tessile e abbigliamento	Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	Totale
Attività materiali				
Fabbricati	–	3.227	1.943	5.170
Impianti, macchinari e attrezzature	–	155	1.217	1.372
Mobili, arredi e macchine elettroniche	–	3.285	–	3.285
Migliorie su beni di terzi	–	3.566	6.864	10.430
Beni gratuitamente devolvibili	–	–	9.641	9.641
Totale attività materiali	–	10.233	19.665	29.898
Attività immateriali				
Attività immateriali a vita non definita	15	3.603	9.764	13.382
Attività immateriali a vita definita	42.567	7.071	1.412	51.050
Totale attività immateriali	42.582	10.674	11.176	64.432
Totale	42.582	20.907	30.841	94.330

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

[3] Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

Il saldo al 31 dicembre 2008 includeva, per euro 4.100, un anticipo erogato per l'acquisto, perfezionatosi nel gennaio 2009, della partecipazione in My Market S.r.l. da parte del gruppo Benetton.

[4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Percentuale di partecipazione	Valore di bilancio	Percentuale di partecipazione	Valore di bilancio
Gemina S.p.A.	34,31%	755.882	34,31%	768.643
Triangulo do Sol Autoestradas S.A.	50,00%	108.601	–	–
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	50.790	32,71%	50.790
Autostrade per il Cile S.r.l.	50,00%	44.375	–	–
Autostrade del Sud America S.r.l.	45,00%	38.638	45,00%	24.595
Sagat S.p.A.	24,38%	34.332	24,38%	34.012
IGLI S.p.A.	33,33%	28.249	33,33%	90.684
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	32,00%	8.342	32,00%	1.667
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.614	46,60%	4.631
Altre minori	–	24.151	–	18.948
Totale		1.099.974		993.970

La variazione di valore della partecipazione in Gemina S.p.A. deriva dalla sua valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2009 il gruppo Atlantia ha acquisito, tramite la subholding Autostrade dell'Atlantico, il 50% della partecipazione nella società brasiliana Triangulo do Sol Autoestradas S.A. e ha costituito la società Autostrade per il Cile S.r.l. il cui 50% è stato successivamente ceduto a soci terzi (S.I.A.S. – Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.) tramite un aumento di capitale riservato, commentato alla Nota [54] Proventi finanziari.

La variazione di valore delle partecipazioni in Autostrade del Sud America S.r.l. e in Sagat S.p.A. è imputabile all'effetto positivo della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in IGLI S.p.A., azionista di riferimento di Impregilo S.p.A., essendosi evidenziati, nel corso dell'esercizio, indicatori di impairment, si è proceduto all'effettuazione del relativo test, dal quale è emerso che il valore di carico della partecipazione era inferiore al fair value della stessa, determinato sulla base delle quotazioni di borsa di Impregilo, suo principale asset. L'effetto combinato della valutazione di IGLI con il metodo del patrimonio netto e della svalutazione per perdita di valore, ha determinato una riduzione complessiva di valore di euro 67.045. Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio il gruppo Atlantia ha versato euro 5.000 a titolo di aumento di capitale.

L'aumento di valore delle partecipazioni in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e in Società Infrastrutture Toscane S.p.A. derivano rispettivamente, dall'aumento di capitale (euro 6.586) e dal richiamo dei decimi (euro 2.097), entrambi versati dal gruppo Atlantia nel corso dell'esercizio.

[5] Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come "disponibili per la vendita" sono contabilizzate in base al criterio del fair value le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2009.

Nel precedente esercizio, in considerazione della significativa e prolungata flessione delle quotazioni di borsa e dell'incerto quadro macroeconomico generale, l'adeguamento del valore delle partecipazioni di minoranza detenute in società quotate era transitato per il conto economico.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Percentuale di partecipazione	Valore di bilancio	Percentuale di partecipazione	Valore di bilancio
Telco S.p.A.	-	-	8,39%	295.282
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,94%	265.040	1,00%	266.971
Mediobanca S.p.A.	2,16%	153.591	2,16%	136.743
Pirelli & C. S.p.A.	4,77%	106.776	4,77%	65.211
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	100.000	12,70%	55.626
RCS MediaGroup S.p.A.	5,10%	48.420	5,10%	39.717
Telecom Italia S.p.A.	-	-	0,23%	32.492
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,95%	16.481	1,95%	16.481
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2,00%	5.309	2,00%	6.422
Acegas–Aps S.p.A.	1,94%	4.158	1,94%	5.324
Altre minori	-	7.761	-	8.820
Totale		707.536		929.089

Negli ultimi mesi del 2009 è iniziato il processo di disinvestimento del Gruppo dalla partecipazione in Telecom Italia S.p.A., sia con riferimento alla quota dello 0,23% detenuta direttamente, che è stata ceduta tramite vendite nel mercato, sia a quella detenuta indirettamente tramite Telco S.p.A. Con riferimento a quest'ultima, in data 28 ottobre 2009, Sintonia S.A., quale azionista di Telco, conformemente alle disposizioni del Patto Parasociale, ha manifestato agli altri soci la volontà di dare avvio alle procedure di fuoriuscita dalla società. I soci di Telco hanno concordato di effettuare due transazioni simultanee per portare a conclusione, nella maniera più rapida ed efficace, l'uscita di Sintonia. In data 22 dicembre 2009, Sintonia ha ceduto a Telco l'8,39% della partecipazione detenuta in Telco (che ha quindi acquistato azioni proprie) per un corrispettivo pari a euro 293,5 milioni, corrispondente al pro quota di Sintonia del Net Asset Value di Telco. Contestualmente, Telco ha ceduto a Sintonia il pro quota delle azioni Telecom Italia di competenza della stessa (n. 275,1 milioni di azioni, pari al 2,06% del capitale ordinario di Telecom Italia) a un prezzo pari al valore di carico delle azioni nel bilancio di Telco (euro 2,2 per azione) per un ammontare complessivo di euro 605,3 milioni.

Nei primi mesi del 2010 Sintonia ha ceduto sul mercato la totalità delle azioni Telecom Italia.

Al 31 dicembre 2009, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 5, le azioni Telecom Italia in possesso di Sintonia sono state classificate tra le Attività destinate alla cessione.

Nel corso del 2009 la partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. ha effettuato una distribuzione di dividendi in natura per un ammontare pari a euro 9 milioni, che sono stati iscritti a incremento del valore della partecipazione. La valutazione al fair value al 31 dicembre 2009 ha fatto emergere un minor valore di euro 11 milioni, che è stato rilevato nella riserva di fair value.

L'incremento di euro 15 milioni del valore della partecipazione detenuta in Mediobanca S.p.A. è esclusivamente imputabile alla valutazione al fair value al 31 dicembre 2009 che è stata riflessa nella riserva di fair value. Il valore della partecipazione include anche la valorizzazione al fair value, per circa euro 2 milioni, dei warrant distribuiti gratuitamente da Mediobanca nel corso dell'esercizio. Tali warrant danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere, in qualunque momento a partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 18 marzo 2011, 1 azione di compendio ogni 7 warrant presentati, al prezzo di euro 9 per azione, di cui euro 8,5 a titolo di sovrapprezzo.

La rilevazione al 31 dicembre 2009 del fair value della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A. ha comportato l'iscrizione nella relativa riserva di un incremento di valore di euro 41 milioni.

L'aumento di valore della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. è attribuibile al versamento della residua quota di capitale sociale sottoscritta dal gruppo Atlantia.

La valutazione al fair value al 31 dicembre 2009 della società RCS MediaGroup S.p.A. ha portato a un recupero del valore della partecipazione rispetto al 31 dicembre 2008 di euro 9 milioni, rilevato nella riserva di fair value.

La diminuzione di valore delle partecipazioni in Il Sole 24 Ore S.p.A. e in Acegas–Aps S.p.A. è legata esclusivamente all'adeguamento al fair value, ed è stata rilevata nella rispettiva riserva.

[6] Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce a investimenti in fondi chiusi di investimento facenti capo alla controllata Schemaquattordici S.p.A. (già 21, Investimenti S.p.A.), per euro 35.048, e alla Capogruppo, per euro 15.897. Tali fondi sono valutati al fair value al 31 dicembre 2009.

Il saldo include anche il fair value delle n. 708.001 obbligazioni convertibili Club Méditerranée sottoscritte nel corso del 2009 dalla Capogruppo (euro 9.473). Tali obbligazioni danno il diritto, a partire dall'8 giugno 2009 e fino alla scadenza delle stesse, 8 giugno 2012, a semplice richiesta di Edizione, alla conversione in azioni ordinarie Club Méd nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione posseduta. Alla scadenza le obbligazioni saranno automaticamente convertite in azioni dell'emittente.

[7] Depositi cauzionali

Il saldo include principalmente i depositi cauzionali versati a fronte di contratti di locazione stipulati da una controllata giapponese e da una controllata indiana del gruppo Benetton. Il decremento della voce per euro 7.156 è imputabile alla riclassifica nell'attivo corrente di una quota diventata a breve termine, effettuata dal gruppo Autogrill.

[8] Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2009 comprende i seguenti ammontari:

- » per euro 336.717, la quota non corrente dei depositi vincolati convertibili in capo al gruppo Atlantia, che si riferiscono alle erogazioni effettuate dagli istituti bancari Intesa Sanpaolo e Crediop in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi, previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997, relativi alla realizzazione di nuove opere e che saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori;
- » per euro 16.499, il credito verso ANAS per contributi di cui alla Legge n. 662/1996 della controllata Autostrada Torino–Savona S.p.A.;
- » per euro 12.668, i crediti finanziari verso Assicurazioni Generali S.p.A. iscritti in relazione ai contratti di capitalizzazione a premio unico, successivamente costituiti in pegno, stipulati da Autostrade per l'Italia S.p.A. (euro 4.904) e da Strada dei Parchi S.p.A. (euro 7.764), a garanzia degli eventuali obblighi derivanti dalla fidejussione di euro 76.363 (di cui euro 45.818 in capo ad Autostrade per l'Italia), avente scadenza 31 dicembre 2029, concessa da Assicurazioni Generali ad ANAS a fronte della concessione per la gestione delle autostrade A24 e A25, stipulata tra ANAS e Strada dei Parchi;
- » per euro 4.711, i crediti di natura finanziaria che maturano interessi a tassi di mercato erogati a terzi dalle società controllate del gruppo Benetton.

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza della voce in esame:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Da 1 a 5 anni	343.569	560.015
Oltre 5 anni	39.230	27.209
Totale	382.799	587.224

Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2008 deriva dalla riduzione del valore dei depositi vincolati convertibili per euro 203.482, a seguito di svincoli avvenuti nel corso dell'esercizio in funzione dell'avanzamento dei lavori.

[9] Altri crediti non correnti

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile per euro 28.556 all'apporto della concessionaria cilena Los Lagos, neoconsolidata nell'esercizio, per crediti verso l'Ente concedente cileno.

La voce include, inoltre, i crediti verso partner di joint venture statunitensi (euro 3.028), i crediti per disponibilità fruttifere presso società petrolifere (euro 5.122), i crediti verso fornitori per contributi su accordi pluriennali e crediti per canoni corrisposti in via anticipata (euro 33.487) riferiti al gruppo Autogrill; i crediti commerciali verso clienti esigibili oltre l'esercizio (euro 4.803), i crediti per cessione di immobilizzazioni (euro 2.133) e crediti verso l'Erario per IVA (euro 2.388), riferiti al gruppo Benetton; i crediti verso l'Erario per l'anticipo di imposta sul Trattamento di Fine Rapporto maturato dalle società italiane del gruppo Atlantia (euro 3.181).

[10] Attività fiscali differite

La voce si riferisce ad attività fiscali differite nette generate dal gruppo Atlantia, euro 1.680.486, attività fiscali nette generate dal gruppo Benetton, euro 156.869, attività fiscali nette del gruppo Autogrill, euro 98.748 e per il residuo, ad attività fiscali nette di altre società del Gruppo.

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragrupo deducibili	1.199.525	1.305.325
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	365.553	330.538
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	248.542	265.757
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	56.835	63.979
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	4.904	7.756
Altre imposte anticipate	176.391	97.537
Totale imposte anticipate	2.051.750	2.070.892
Imposte differite compensabili	(97.247)	(28.685)
Imposte anticipate nette	1.954.503	2.042.207

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali in capo ai gruppi Atlantia, Benetton e Autogrill.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2009 si compone prevalentemente delle residue imposte anticipate (euro 1.199.525) rilevate in relazione allo storno della plusvalenza infragrupo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, corrispondente ad avviamento deducibile in capo a quest'ultima.

Il saldo include, per euro 291.119, imposte anticipate relative alla quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione di beni devolvibili, e imposte anticipate per euro 101.882, in relazione alle svalutazioni per impairment effettuate dalla società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e ad ammortamenti non dedotti delle attività materiali.

Gruppo Benetton

Il gruppo Benetton effettua la compensazione delle imposte anticipate con le imposte differite, per le società italiane in quanto aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, e per le controllate estere, in virtù del diritto giuridico alla compensabilità delle stesse riconosciuto nei singoli Paesi di appartenenza.

Il saldo della voce è composto prevalentemente da imposte anticipate sulla diversa base ammortizzabile, valutate in base alle prospettive di redditività futura dei benefici fiscali connessi alla riorganizzazione societaria avvenuta nel 2003.

Si segnala che il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite riportabili a nuovo nelle società del gruppo, pari a euro 243 milioni al 31 dicembre 2009, è stato rettificato per euro 226 milioni in quanto a oggi non è probabile la loro integrale recuperabilità.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill si riferiscono:

- » per euro 38.058, alle unità statunitensi, in cui le imposte differite si sono generate, prevalentemente, in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle migliorie su beni di terzi e della deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- » per euro 21.886, a società spagnole e riguardano principalmente attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e alla deducibilità differita di accantonamenti per canoni di concessione;
- » per euro 12.062, alle unità francesi e riguardano, per la maggior parte, attività fiscali connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Le verifiche della recuperabilità delle attività fiscali, effettuate sulla base delle prospettive di imponibilità futura delle società interessate, hanno portato a svalutare nell'esercizio le attività fiscali relative per euro 14.057.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2009 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a euro 101.354.

ATTIVITÀ CORRENTI

[11] Rimanenze

Le rimanenze, pari a euro 621.202, sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	362.479	421.348
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	74.257	59.750
Prodotti finiti	184.278	214.532
Acconti	188	2.372
Totale	621.202	698.002

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione magazzino, che risulta pari a euro 31.313.

La riduzione delle rimanenze è attribuibile all'effetto positivo delle azioni implementate dal gruppo Benetton e dal gruppo Autogrill al fine della riorganizzazione delle fonti produttive e dell'ottimizzazione della catena logistica.

[12] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2009, i crediti commerciali verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali	1.882.919	1.810.392
(Fondo svalutazione crediti)	(166.199)	(163.409)
Totale	1.716.720	1.646.983

I crediti commerciali includono crediti verso imprese controllate non consolidate (euro 3.873) e verso imprese collegate (euro 13.696), riferiti essenzialmente al gruppo Atlantia.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno viene di seguito riepilogata:

(in migliaia di euro)	01.01.2009	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altri mov.	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti	163.409	25.477	(39.041)	(254)	(2.122)	18.730	166.199

Alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti commerciali del gruppo Benetton ceduti tramite contratto di factoring pro soluto, ancora non scaduti, ammontano a euro 4.697 (euro 7.423 al 31 dicembre 2008).

[13] Crediti tributari

Nella voce sono compresi:

- » i crediti verso l'Erario per imposte sul valore aggiunto per euro 48.043 (euro 45.820 al 31 dicembre 2008), di cui euro 23.143 del gruppo Benetton, euro 12.213 del gruppo Autogrill ed euro 11.919 del gruppo Atlantia;
- » i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 52.798 (euro 60.955 al 31 dicembre 2008), di cui euro 35.244 del gruppo Atlantia, euro 5.169 del gruppo Benetton ed euro 3.809 del gruppo Autogrill;
- » altri crediti verso l'Erario per euro 9.264 (euro 13.149 al 31 dicembre 2008), di cui euro 3.560 del gruppo Atlantia, euro 1.543 del gruppo Autogrill ed euro 2.919 del gruppo Benetton;
- » i crediti derivanti dall'Istanza di Rimborso IRES ex art. 6 Decreto Legge n.185/2008, relativi alla facoltà concessa da tale decreto legge di richiedere a rimborso l'imposta corrispondente all'IRAP non dedotta nei periodi di imposta che vanno dal 2004 al 2007. L'ammontare complessivo dei crediti iscritti dalle società del Gruppo è di euro 14.321.

[14] Ratei e risconti attivi

In tale voce sono compresi:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	29.874	37.553
Altri ratei e risconti attivi	24.994	14.266
Totale	54.868	51.819

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative e costi per pubblicità e sponsorizzazioni.

[15] Altri crediti correnti

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Anticipi a fornitori	88.003	92.695
Crediti per cessione ramo d'azienda	–	64.000
Crediti verso utenti	26.624	25.911
Crediti verso società interconnesse	18.046	16.546
Incassi con carte di credito	10.604	7.285
Anticipi a dipendenti e agenti	9.334	9.123
Crediti per cessione cespiti	5.684	1.626
Crediti verso società del Gruppo	1.555	2.062
Altri crediti	62.770	71.938
Totale	222.620	291.186

La voce è esposta al netto del Fondo svalutazione altri crediti (euro 34.707) che, per euro 29.578, si riferisce al gruppo Atlantia.

La voce Anticipi a fornitori è riconducibile per euro 73.768 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per anticipi a fornitori per servizi, per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione.

I Crediti verso utenti del gruppo Atlantia sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

I Crediti verso società interconnesse riguardano pedaggi di competenza del gruppo Atlantia incassati da concessionarie terze rispetto al gruppo.

Fra gli Altri crediti sono compresi crediti verso subconcessionari, anticipi a concedenti per investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti o di subconcessionari, le commissioni da incassare relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio e crediti verso società di assicurazioni, riferiti al gruppo Autogrill; i crediti verso Amministrazioni pubbliche del gruppo Atlantia.

Il decremento della voce è essenzialmente ascrivibile all'incasso del credito residuo pari a euro 64.000 derivante dalla cessione nel corso del 2009 delle partecipazioni in Autostrada del Brennero e Autovie Venete.

[16] Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Depositi vincolati convertibili entro i dodici mesi	181.620	177.916
Derivati attivi fair value hedge	10.630	30.896
Derivati attivi cash flow hedge	3.843	7.180
Crediti finanziari verso imprese del Gruppo	11.302	15.922
Crediti finanziari correnti verso terzi	16.124	28.726
Altri crediti e attività finanziarie correnti	79.319	40.951
Totale	302.838	301.591

La voce Depositi vincolati convertibili entro i dodici mesi è relativa alla quota corrente dei depositi bancari vincolati delle società controllate del gruppo Atlantia per contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 come già descritto nella Nota [8] Altre attività finanziarie non correnti.

La voce Derivati attivi fair value hedge include i differenziali su operazioni in valuta a termine del gruppo Benetton, euro 3.830, e del gruppo Autogrill, euro 6.800, e derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 a copertura del rischio cambio economico, transattivo e traslativo.

La voce Derivati attivi cash flow hedge include invece la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio cambio economico e traslativo, effettuate dal gruppo Benetton.

I Crediti finanziari verso imprese del Gruppo sono relativi a società nordamericane collegate al gruppo Autogrill (euro 2.898), a società collegate del gruppo Atlantia (euro 2.741) e a società controllate non consolidate per i rapporti di conto corrente infrasocietario regolati a tassi di mercato.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo alla quota corrente dei crediti a medio e lungo termine e ad altri crediti verso partner di joint venture statunitensi del gruppo Autogrill. Il saldo della voce comprende inoltre, per euro 11.805, gli investimenti finanziari in gestioni patrimoniali a breve termine effettuati dal gruppo Stalexport Autostrady.

La voce Altri crediti e attività finanziarie correnti si riferisce, per euro 71.910, a ratei attivi su operazioni derivate, e l'incremento nell'esercizio è riferibile per euro 47.574 all'aumento dei ratei relativi ai flussi finanziari attivi riconducibili ai nuovi contratti derivati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2009 dal gruppo Atlantia.

[17] Altre partecipazioni

Le partecipazioni e i titoli in esame sono classificati in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita":

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Caltagirone Editore S.p.A.	5.002	5.988
Meliorbanca S.p.A.	–	2.122
Altri titoli	8.331	6.270
Totale	13.333	14.380

Nel corso del 2009 la Capogruppo ha aderito all'offerta pubblica di acquisto promossa da Banca Popolare dell'Emilia sulla totalità delle azioni Meliorbanca, a un prezzo di euro 3,20 per azione.

La variazione negativa di valore della partecipazione in Caltagirone Editore, rispetto al 31 dicembre 2008, è imputata all'adeguamento al fair value della stessa ed è stata rilevata nella relativa riserva di patrimonio netto.

[18] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Conti correnti bancari attivi	574.507	480.262
Depositi a termine	824.761	29.725
Assegni	83.809	76.298
Denaro e valori in cassa	82.407	92.040
Totale	1.565.484	678.325

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

Il Denaro e valori in cassa comprendono sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

L'incremento delle saldo rispetto all'esercizio precedente è originato per euro 1.092.437 dalla liquidità generata dalla emissione obbligazionaria di euro 1.500 milioni del 6 maggio 2009 del gruppo Atlantia, impiegata in operazioni bancarie a vista e in depositi con scadenza non superiore a tre mesi, cui si contrappone la riduzione delle disponibilità liquide della controllata Sintonia S.A., a seguito dell'impiego dei fondi nell'operazione Telco, descritta alla Nota [5] Partecipazioni in altre imprese, a fine esercizio.

[19] Attività destinate alla cessione

È iscritto in questa voce, per euro 301.816, il valore delle azioni Telecom Italia S.p.A. in possesso di Sintonia S.A. a seguito dell'operazione Telco (commentata alla Nota [5] Partecipazioni in altre imprese). La valutazione di tali azioni che, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 5, è al minore tra costo e fair value, ha comportato l'iscrizione a conto economico di una svalutazione di euro 303 milioni, che rappresenta la minusvalenza realizzata da Sintonia S.A. per la cessione della totalità delle azioni nei primi mesi del 2010.

Sono incluse nella voce anche le attività acquisite dal gruppo Atlantia nell'ambito dell'operazione con il gruppo Itinere, che sono destinate a essere cedute nel breve termine. In particolare, si tratta di partecipazioni di minoranza in società concessionarie autostradali portoghesi il cui valore è pari a euro 67.255 e di crediti finanziari verso le medesime società per euro 17.076.

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 22 giugno 2009 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 40 milioni; tale dividendo è stato pagato il 1° luglio 2009.

[20] Capitale sociale

In data 22 giugno 2009 l'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l., in sede straordinaria, ha deliberato un aumento gratuito di capitale sociale fino a euro 1.500.000.000,00.

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500.000.000,00 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in quote.

[21] Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

[22] Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2009 ammonta a euro 2.761.486 (euro 4.092.223 al 31 dicembre 2008), comprende:

- » euro 104 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- » euro 919.636 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- » euro 437.419 relativi alla Riserva di First Time Adoption, che espone l'effetto della transizione ai principi IAS/IFRS da parte del Gruppo;
- » euro 1.404.327 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

[23] Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta estera, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo proporzionale.

Di seguito si riporta il Prospetto di raccordo fra il patrimonio netto e l'utile di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati.

(in migliaia di euro)	31.12.2009	
	Patrimonio netto	Utile netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	2.455.625	35.884
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	49.971	1.773
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	2.505.596	37.657
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	210.217	346.888
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	-	(315.676)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	1.598.079	1.591
Eliminazione delle plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni e rami d'azienda infragruppo	(78.922)	63.233
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(42.633)	(13.178)
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(24.047)	(16.476)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	4.168.290	104.039

[24] Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2009 e 2008, le quote di patrimonio netto attribuibili ad Azionisti terzi in società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Gruppo Atlantia	2.754.167	2.581.790
Sintonia S.A.	588.784	487.425
Gruppo Benetton	434.027	421.294
Gruppo Autogrill	289.879	254.992
Investimenti Infrastrutture S.p.A.	90.395	72.148
Gruppo Schemaquattordici	16.137	18.370
Altre società e scritture di consolidamento	(15.743)	(5.128)
Totale	4.157.646	3.830.891

In generale, l'incremento del patrimonio di terzi riferibile ai gruppi Atlantia, Benetton e Autogrill deriva dai positivi risultati gestionali delle partecipate.

Il patrimonio dei terzi riferibile a Sintonia e a Investimenti Infrastrutture si incrementa per effetto di aumenti di capitale versati dai soci terzi nel corso dell'esercizio.

Il decremento del patrimonio dei terzi nel gruppo Schemaquattordici (già 21,Investimenti) è la conseguenza dei rimborsi di capitale effettuati nel corso dell'esercizio da parte della società.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI**[25] Prestiti obbligazionari**

Le Obbligazioni non convertibili si riferiscono per euro 7.836.018 al gruppo Atlantia e per euro 334.454 al gruppo Autogrill.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il saldo al 31 dicembre 2009 è relativo alle obbligazioni emesse da Atlantia S.p.A. nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto dalla stessa per un ammontare complessivo di euro 10 miliardi.

L'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 è riconducibile alle nuove emissioni obbligazionarie del 6 maggio 2009 e del 10 dicembre 2009, rispettivamente di importo nominale pari a euro 1.500 milioni (con cedola annuale del 5,625%, prezzo di emissione pari a 99,932 e scadenza il 6 maggio 2016) e yen 20.000 milioni, pari a circa euro 149 milioni (con cedola semestrale del 2,73% e scadenza il 10 dicembre 2038). Le due nuove emissioni risultano iscritte in bilancio per un valore rispettivamente pari a euro 1.482.040 e 149.553.

Si ricorda che il prestito obbligazionario già in essere al 31 dicembre 2008 è suddiviso in quattro tranche, emesse il 9 giugno 2004 per nominali euro 6,5 miliardi, così composte:

- a) la prima, per un importo di nominali euro 2.000.000, con cedola Euribor 3 mesi + 0,45%, prezzo di emissione 99,806 e scadenza il 9 giugno 2011, esposta in bilancio per euro 1.987.211 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato;
- b) la seconda, per un importo di nominali euro 2.750.000, con cedola 5,00%, prezzo di emissione 99,178 e scadenza il 9 giugno 2014, esposta in bilancio per euro 2.695.077 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato;
- c) la terza, per un importo di nominali Gbp 500.000 migliaia, con cedola 6,25%, prezzo di emissione 99,752 e scadenza il 9 giugno 2022, esposta in bilancio per euro 550.148 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato;
- d) la quarta, per un importo di nominali euro 1.000.000, con cedola 5,875%, prezzo di emissione 99,965 e scadenza il 9 giugno 2024, esposta in bilancio per euro 971.989 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

A fronte delle passività sopra indicate, Atlantia S.p.A. ha posto in essere strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap e Cross Currency Interest Rate Swap finalizzati alla copertura dei rischi di variazione del tasso di interesse e di variazione del tasso di interesse e di cambio, il cui valore di mercato al 31 dicembre 2009 è commentato alla Nota [29] Altre passività finanziarie non correnti.

Con riferimento al gruppo Autogrill, il valore in essere al 31 dicembre 2009 è relativo a:

- » i titoli obbligazionari non quotati (Private Placement) emessi in data 23 gennaio 2003 da parte di HMSHost Corp. per complessivi Usd 370 milioni. L'emissione – garantita da Autogrill S.p.A. – si compone di tre tranche di Usd 44 milioni, 60 milioni e 266 milioni, con scadenza rispettivamente 2010, 2011 e 2013. Sulle tranche maturano cedole semestrali a tasso fisso rispettivamente del 5,38%, 5,66% e 6,01%. Il valore della tranche con scadenza 2010 è stato riclassificato nelle passività correnti (euro 30.543);
- » i titoli obbligazionari non quotati (Private Placement) emessi in data 9 maggio 2007 da parte di Autogrill Group Inc. per complessivi Usd 150 milioni. L'emissione – garantita da Autogrill S.p.A. – è stata realizzata al tasso fisso del 5,73% annuo con cedole semestrali e scade il 9 maggio 2017. A copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value sono in essere Interest Rate Swap per un valore nozionale di Usd 75 milioni. Secondo le modalità di contabilizzazione del fair value hedge, l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati nel conto economico, così come l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura.

Il regolamento di tali prestiti obbligazionari prevede la periodica osservazione del mantenimento da parte del gruppo Autogrill, entro soglie prestabilite, dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. In particolare, il "leverage ratio" non deve superare il valore di 3,5, con la possibilità di elevare la soglia a 4,0 sino a un massimo di 3 rilevazioni semestrali, anche non consecutive, e l'"interest coverage ratio" non deve risultare inferiore a 4,5.

Si segnala che ai fini della determinazione dei parametri "leverage ratio" e "interest cover ratio" i regolamenti dei prestiti fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento netto, Ebitda e oneri finanziari che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o loro aggregazioni.

Al 31 dicembre 2009, così come nei precedenti periodi di osservazione, tali requisiti risultavano rispettati.

[26] Finanziamenti non correnti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito (euro 5.720.779) e dai debiti verso altri finanziatori (euro 727.108).

Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile, in particolare, ai rimborsi dei finanziamenti effettuati dal gruppo Autogrill nel corso del 2009 e dalla controllata Investimenti Infrastrutture S.p.A. e dalle riclassifiche nella parte corrente delle passività finanziarie degli importi in scadenza nei prossimi dodici mesi. Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, la voce si incrementa per il consolidamento del debito della concessionaria cilena Los Lagos (euro 131.282).

I finanziamenti a medio e lungo termine verso istituti di credito, in essere al 31 dicembre 2009, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamento concesso da un pool di banche, per un importo complessivo di euro 1.800 milioni, tasso variabile, scadenza ottobre 2014 ⁽¹⁾	1.100.243	1.095.609
Finanziamenti verso la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) con scadenza dal 2010 al 2022	950.631	1.039.970
Finanziamento Senior Secured Long Term Facility di euro 800 milioni, tasso variabile, scadenza 30.06.2015 ⁽⁵⁾	709.582	782.587
Finanziamento Term2 19.03.2008, Gbp 477.510 migliaia, tasso variabile, rimborso amortizing a scadenze annuali, scadenza 19.03.2013 ⁽²⁾	444.536	499.283
Linea Sindacato revolving 25.05.2007 di euro 500 milioni, tasso variabile, scadenza 25.05.2014 ⁽²⁾	432.195	367.057
Finanziamenti in conto contributi verso Dexia Crediop e Sanpaolo IMI per l'attivazione dei contributi di cui alle Leggi n. 135/1997, n. 345/1997 e n. 662/1996	381.169	419.862
Finanziamento Term1 19.03.2008 di euro 275 milioni, tasso variabile, rimborso bullet, scadenza 19.03.2013 ⁽²⁾	273.391	273.640
Linea revolving di euro 250 milioni, tasso variabile, scadenza nel giugno 2013 ⁽³⁾	219.506	249.365
Finanziamento Term (Mediobanca) 24.06.2005 di euro 200 milioni, tasso variabile, rimborso bullet, scadenza 24.06.2015 ⁽²⁾	200.000	200.000
Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A. di euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	149.846	149.788
Finanziamento UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. di euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	149.846	149.788
Finanziamenti concessi da Cassa Depositi e Prestiti per l'importo complessivo di nominali euro 150 milioni, tasso variabile, scadenza dicembre 2013	143.532	149.700
Finanziamento BNL S.p.A. per euro 100 milioni, tasso variabile, scadenza nel 2012 ⁽⁴⁾	99.897	99.859
Club Deal Aldeasa per euro 125 milioni, a tasso variabile suddiviso in due tranche: Tranche B, Amortizing con rate semestrali; Tranche C Rimborso bullet il 29 luglio 2011 ⁽²⁾	97.022	120.833
Linea "evergreen" di euro 150 milioni, tasso variabile, avente scadenza minima di 13 mesi rinnovabili ⁽³⁾	95.000	-
Linea Sindacato revolving 24.06.2005 di euro 300 milioni, tasso variabile, scadenza 24.06.2012 ⁽²⁾	86.702	273.832
Linea revolving di euro 400 milioni, tasso variabile, con scadenza nel luglio 2010 e prorogabile, a discrezione della società, per ulteriori massimi 2 anni (luglio 2012) ⁽³⁾	24.955	44.874
Linea revolving di euro 150 milioni, tasso variabile, con scadenza nel novembre 2011 e prorogabile, a discrezione della società, per ulteriori massimi 2 anni (novembre 2013) ⁽³⁾	-	104.817
Finanziamento concesso da UniCredit MedioCredito Centrale per un ammontare originario di euro 43 milioni, tasso variabile, scadenza maggio 2011	-	38.912
Altri finanziamenti	162.726	47.426
Totale	5.720.779	6.107.202

Note:

- (1) Il finanziamento in capo a Sintonia S.A. prevede il mantenimento, al di sotto di una prefissata soglia massima, del rapporto fra posizione finanziaria netta di Sintonia S.A. e il valore corrente delle sue partecipazioni e, al di sopra di una prefissata soglia minima, del rapporto tra i dividendi incassati e oneri finanziari netti. Al 31 dicembre 2009 tali requisiti risultavano adempiuti.
- (2) Le linee sindacate revolving e i finanziamenti di Autogrill prevedono la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. Al 31 dicembre 2009 tali requisiti risultavano adempiuti.
- (3) Le linee revolving in capo a Edizione S.r.l. prevedono il mantenimento, al di sotto di una prefissata soglia massima, del rapporto fra posizione finanziaria netta di Edizione (incluse alcune subholding di partecipazioni) e il valore corrente delle loro rispettive partecipazioni. Al 31 dicembre 2009 tali requisiti risultavano adempiuti.
- (4) I finanziamenti facenti capo al gruppo Benetton prevedono l'osservazione di due financial covenants, rispettati al 31 dicembre 2009, da calcolarsi semestralmente sul bilancio consolidato:
- rapporto tra Ebitda e oneri finanziari netti superiore o pari a 4;
 - rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda inferiore o pari a 3,5.
- (5) Il contratto Term Loan Facility prevede alcuni parametri economico-finanziari (covenants) che l'entità debitrice deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che fino al 31 dicembre 2009 sono stati soddisfatti. In particolare, il rapporto tra il "fund from operations" (FFO) e gli oneri finanziari netti, il rapporto tra il "fund from operations" e l'indebitamento finanziario netto, nonché il patrimonio netto dell'entità debitrice devono rispettare determinate soglie.

I prestiti effettuati da Dexia Crediop e Sanpaolo IMI ad Autostrade per l'Italia e ad Autostrada Torino-Savona si riferiscono all'attivazione dei contributi di cui alle Leggi n. 135/1997, n. 345/1997 e n. 662/1996. Il rimborso di tali mutui è a carico dell'ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti del gruppo Atlantia mediante l'erogazione dei detti contributi.

Per circa euro 400 milioni i finanziamenti sono assistiti da ipoteche su immobilizzazioni materiali e immateriali.

Di seguito i finanziamenti passivi a medio e lungo termine sono dettagliati per anno di scadenza.

Anno	31.12.2009
2011	370.804
2012	678.477
2013	1.209.022
2014	807.962
2015 e oltre	2.654.514
Totale	5.720.779

I debiti verso Altri finanziatori (euro 727.108) si riferiscono al gruppo Atlantia e sono così dettagliati:

- » debiti fruttiferi verso ANAS per euro 640.705;
- » debiti infruttiferi verso il Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane (euro 36.854), sorti in dipendenza della surrogazione di tale Fondo nel pagamento di mutui estinti dalle controllate del gruppo Atlantia;
- » debiti del gruppo Stalexport Autostrady verso il Governo polacco per euro 45.347, da rimborsare in futuri esercizi al raggiungimento di determinati parametri economico-finanziari.

[27] Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Pedaggi per contributi agli investimenti	93.212	67.704
Risconti passivi pluriennali	32.035	33.282
Debiti verso personale	7.528	7.258
Altri debiti verso terzi	74.695	66.728
Totale	207.470	174.972

La voce Pedaggi per contributi agli investimenti si riferisce ai pedaggi incassati dalle controllate Autostrade per l'Italia (euro 69.899) e Autostrade Meridionali (euro 23.313), per incrementi tariffari aventi la natura contabile di risconti passivi pluriennali per ricavi di competenza di esercizi futuri, così come stabilito dai relativi atti e regolamenti. Tali ricavi non sono contabilizzati a conto economico e, solo al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio, saranno, rispettivamente, rilasciati a conto economico in correlazione agli ammortamenti delle opere stesse, o portati a riduzione del costo delle opere e, quindi, a riduzione delle relative quote di ammortamento.

I Risconti passivi pluriennali sono relativi alle società del gruppo Atlantia e riguardano proventi di competenza di futuri esercizi per canoni, contributi e rimborsi incassati anticipatamente.

I Debiti verso il personale sono relativi ai piani di incentivazione a lungo termine di una controllata statunitense del gruppo Autogrill (euro 7.526). Tale passività sarà estinta gradualmente nel tempo, secondo la maturazione del debito in capo ai dipendenti.

Il saldo degli Altri debiti verso terzi include il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di controllate del gruppo Benetton, i depositi cauzionali passivi a lungo termine su contratti di locazione stipulati dal gruppo Benetton (euro 3.472), i debiti per acquisto di immobilizzazioni (4.974) e la passività relativa a canoni di concessione di competenza di periodi pregressi che saranno liquidati dal gruppo Aldeasa tra il 2008 e il 2012.

[28] Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza. La quota scadente entro un anno è esposta fra le passività correnti alla Nota [37].

Canoni futuri (quota capitale)		
(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Entro 1 anno	3.502	4.879
Da 1 a 5 anni	9.697	9.928
Oltre 5 anni	1.123	1.656
Totale	14.322	16.463

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Pagamenti minimi dovuti	15.805	17.562
Oneri finanziari futuri	(1.483)	(1.099)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	14.322	16.463

[29] Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2009 è interamente riferibile al gruppo Atlantia e comprende:

- » per euro 374.779, il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere, che includono un'operazione di Cross Currency Interest Rate Swap al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio del prestito obbligazionario a medio-lungo termine di nominali Gbp 500.000 migliaia e del nuovo prestito obbligazionario emesso nel 2009 di nominali yen 20.000 milioni, e i contratti di Interest Rate Swap sottoscritti al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di passività finanziarie iscritte alle Note [25] Prestiti obbligazionari e [26] Finanziamenti non correnti. Si segnala, inoltre, che al fine della copertura del rischio di variazioni del fair value del prestito obbligazionario emesso nel 2009 di nominali euro 1.500 milioni, il gruppo ha sottoscritto nuovi contratti di copertura classificati come fair value hedge;
- » per euro 25.464, i risconti passivi finanziari pluriennali da riferirsi principalmente a contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi.

[30] Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane (euro 285.120). Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- » le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;
- » il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti nel corso del periodo è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Quota maturata al 01.01.2009	368.689
Quota maturata e stanziata a conto economico	44.184
Indennità liquidate nel periodo	(61.418)
Variazioni di perimetro	-
Differenze di conversione	1.509
Altri movimenti	5.792
Quota maturata al 31.12.2009	358.757

Il saldo al 31 dicembre 2009 è relativo per euro 189.243 al gruppo Atlantia, di cui euro 165.767 riferito al fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 119.102, di cui euro 72.399 riferiti al fondo trattamento di fine rapporto relativo al personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton ammonta a euro 47.357, di cui euro 43.899 relativi al fondo trattamento di fine rapporto del personale italiano.

Il saldo della voce include anche il Fondo per incentivi pluriennali al personale relativo al gruppo Atlantia per euro 22.589.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti al 31 dicembre 2009:

	31.12.2009	31.12.2008
Tasso di attualizzazione	1,5%–4%	1,5%–7,1%
Tasso di inflazione	2%–3,8%	0,5%–3,2%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,8%–4,8%	1,0%–3,8%
Tasso di rendimento atteso delle attività	3,2%–7,3%	4,0%–6,3%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei Paesi in cui operano le società del Gruppo.

[31] Fondo imposte differite

Il saldo della voce si riferisce prevalentemente al gruppo Autogrill, euro 83.002, e al gruppo Atlantia, euro 30.934, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive.

[32] Altri fondi e passività non correnti

(in migliaia di euro)	Fondo rischi	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo per altri oneri	Fondo spese ripristino beni devolvibili	Totale quota non corrente	Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese ripristino beni devolvibili	Totale quota corrente
Saldo al 01.01.2009	51.746	21.354	51.015	951.354	1.075.469	97.852	7.153	117.664	222.669
Accantonamenti	6.592	2.500	12.331	501.685	523.108	15.343	3.844	–	19.187
Utilizzi	(5.908)	(299)	(4.166)	(1.428)	(11.801)	(11.876)	(4.494)	–	(16.370)
Rilasci a conto economico	(3.317)	–	(2.420)	(405.241)	(410.978)	(984)	(1.034)	–	(2.018)
Variazioni del perimetro	–	–	1.548	11.028	12.576	1.000	–	–	1.000
Altri movimenti e differenze di conversione	1.730	–	(4.972)	(18.965)	(22.207)	(12.074)	–	7.922	(4.152)
Saldo al 31.12.2009	50.843	23.555	53.336	1.038.433	1.166.167	89.261	5.469	125.586	220.316

Per una migliore comprensione, la movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2009 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 140.104.

Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 89.440 (di cui euro 74.903 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione.

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 42.789 (di cui euro 10.640 relativi alla quota corrente) e risulta così dettagliato:

- » fondo di autoassicurazione (euro 19.371), iscritto da una consociata statunitense a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 10.229, mentre gli utilizzi per liquidazione sono stati pari a euro 7.834;
- » fondo rischi connesso alla gestione autostradale (euro 3.352);
- » fondo per oneri di ristrutturazione (euro 1.597), i cui stanziamenti si riferiscono prevalentemente al piano di integrazione delle attività nel settore Travel retail & duty-free;
- » fondo vertenze verso terzi (euro 6.626), che è stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton alla voce in esame è pari a euro 10.579 (di cui euro 3.719 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di controversie con ex partner commerciali, ex dipendenti, titolari di diritti di proprietà industriale in possibile conflitto con prodotti distribuiti da tale gruppo e accantonamenti a fronte di contenziosi di natura fiscale.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 58.805, è prevalentemente riferibile al gruppo Autogrill, euro 44.082 (di cui euro 2.415 quota corrente), al gruppo Benetton, euro 3.726 (di cui euro 2.755 quota corrente) e al gruppo Atlantia, euro 7.504 (di cui euro 214 quota corrente).

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2009 sono compresi:

- » il fondo ripristino beni di terzi (euro 13.418), che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni devolvibili o in uso in virtù di locazioni;
- » il fondo per contratti onerosi (euro 20.278), riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività negativa. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per le perdite attese sulla base delle previsioni reddituali di alcuni punti vendita che, gestiti in base a contratti pluriennali dai quali il gruppo Autogrill non può recedere anticipatamente, non coprono i canoni di locazione;
- » il fondo rischi per imposte (euro 10.386, di cui euro 2.415 quota corrente), la cui parte non corrente si riferisce prevalentemente a contenziosi nel settore Travel retail & duty-free, mentre la parte corrente accoglie gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton comprende gli accantonamenti per oneri che il medesimo dovrà probabilmente sostenere a fronte della chiusura di alcuni negozi in gestione diretta.

Il Fondo spese di ripristino beni devolvibili, complessivamente pari a euro 1.164.019, si riferisce al gruppo Atlantia, euro 1.160.969 e al gruppo Autogrill, euro 3.050.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il fondo in essere al 31 dicembre 2009 risulta classificato per euro 1.035.383 tra le passività non correnti e per euro 125.586 tra le passività correnti, e accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei Beni devolvibili, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli Enti concedenti.

Con riferimento al gruppo Autogrill il fondo rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni devolvibili o in uso in virtù di locazioni.

Le variazioni di perimetro accolgono il contributo delle società neoconsolidate del gruppo Atlantia.

PASSIVITÀ CORRENTI

[33] Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi al 31 dicembre 2009 e, per euro 18.867, include debiti commerciali verso società del Gruppo.

[34] Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti diversi:		
– debiti verso società interconnesse	420.433	371.851
– pedaggi in corso di regolazione	117.835	112.836
– debiti verso il personale	199.785	186.187
– debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	84.414	84.955
– altri debiti verso l'Erario	83.449	77.103
– debiti per acquisto di immobilizzazioni	82.136	93.039
– debiti verso l'Erario per IVA	54.366	37.379
– depositi cauzionali	50.103	48.847
– debiti per acquisto di partecipazioni	38	–
– altri debiti verso terzi	159.736	155.396
Totale debiti diversi	1.252.295	1.167.593
Ratei e risconti passivi:		
– canoni di locazione	15.836	17.035
– altri	62.663	42.647
Totale ratei passivi	78.499	59.682
Totale debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.330.794	1.227.275

Le prime due voci della tabella sono attribuibili esclusivamente al gruppo Atlantia.

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2009.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

Tra gli Altri debiti verso l'Erario di pertinenza del gruppo Atlantia è incluso anche il debito per il canone di concessione nei confronti dell'ANAS.

I Debiti per l'acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale, all'Information Technology e al comparto produttivo del gruppo Benetton (euro 21.818) e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill (euro 60.426).

I Depositi cauzionali sono relativi a debiti verso utenti correntisti del gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso ditte espropriate del gruppo Atlantia (euro 50.773), i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e il debito rappresentante la valorizzazione delle put option detenute dai soci di minoranza di società che sono controllate dal gruppo Benetton.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo.

[35] Fondo imposte correnti

Il Fondo imposte correnti rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

[36] Altri fondi e passività correnti

La voce è commentata congiuntamente alla Nota [32], cui si rimanda.

[37] Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria

Tale voce accoglie la quota scadente entro l'anno dei debiti verso società di locazione finanziaria.

[38] Parte corrente dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti

La voce comprende per euro 144.801 e per euro 30.543 la quota corrente rispettivamente dei finanziamenti a medio e lungo termine e del prestito obbligazionario in capo al gruppo Autogrill.

Con riferimento al gruppo Atlantia, il saldo include per euro 220.316, la quota corrente dei finanziamenti verso istituti di credito e per euro 226.137, la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori.

Per il residuo, il saldo è relativo prevalentemente alla quota corrente del finanziamento di una società argentina controllata dal Gruppo.

Una quota dei finanziamenti, per euro 891 è assistita da ipoteche su immobilizzazioni materiali.

[39] Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti finanziari verso altri finanziatori	367	12.603
Derivati passivi fair value hedge	9.682	13.672
Derivati passivi cash flow hedge	163.958	123.496
Debiti finanziari verso società del Gruppo	1.455	7.284
Altre passività finanziarie	299.538	251.445
Totale	475.000	408.500

La voce Derivati passivi fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2009 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio economico, del rischio transattivo e del rischio traslativo. Il saldo al 31 dicembre 2009 è riferito per euro 8.399 al gruppo Benetton e per euro 1.283 al gruppo Autogrill.

La voce Derivati passivi cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte prevalentemente di operazioni di copertura del rischio tasso. Il saldo al 31 dicembre 2009 deriva dalla valutazione negativa dei contratti di copertura in capo alla controllata Sintonia S.A., euro 79.356, al gruppo Autogrill, euro 63.823, alla Capogruppo, euro 18.690 e al gruppo Benetton, euro 1.909. L'incremento della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 è imputabile all'effetto delle dinamiche dei tassi di interesse.

La voce Altre passività finanziarie accoglie il valore dei ratei passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 264.210) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 35.328).

[40] Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Anticipazioni su crediti e altri finanziamenti correnti	479.289	675.250
Scoperti di conto corrente	59.988	124.001
Totale	539.277	799.251

Il contributo del gruppo Atlantia alla voce in esame ammonta a euro 226.380 e riguarda scoperti di conto corrente, euro 40.990, e finanziamenti a breve termine, euro 185.390.

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 291.251 ed è riferito principalmente agli utilizzi di linee di credito committed, per euro 202.400, e a revoca, per euro 86.560.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

[41] Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Vendite nette	7.882.373	8.030.941
Pedaggi	2.956.399	2.853.010
Royalty	189.296	189.722
Ricavi diversi	233.990	234.653
Totale	11.262.058	11.308.326

La flessione delle Vendite nette, imputabile ai gruppi Benetton e Autogrill, è in linea con un mercato dal profilo di spesa prudente, e risente dello sfavorevole andamento delle valute nei confronti dell'euro.

I Pedaggi rilevano un incremento di euro 103.389 rispetto all'esercizio 2008, originato essenzialmente dall'integrazione chilometrica, pari a euro 82.309, che le società concessionarie devono corrispondere all'ANAS, rilevata per i mesi da agosto a dicembre 2009. Tale integrazione, derivante da una variazione normativa efficace dal 5 agosto 2009, comporta da una parte un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra un pari incremento degli oneri concessori da corrispondere all'ANAS (vedi Nota [48] Costi per godimento di beni di terzi).

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati nelle aree di servizio per canoni corrisposti dai subconcessionari.

I Ricavi diversi includono i ricavi derivanti da canoni Telepass e Viacard generati dal gruppo Atlantia, euro 104.472, ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni, rimborsi spese e prestazioni diverse tra cui la realizzazione di campagne pubblicitarie.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	5.817.433	5.898.877
Infrastrutture e servizi per la mobilità	3.360.659	3.241.045
Tessile e abbigliamento	2.048.319	2.127.619
Altri settori	35.647	40.785
Totale	11.262.058	11.308.326

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Italia	5.698.061	5.675.093
Europa (esclusa Italia)	3.083.425	3.112.005
Americhe	1.889.131	1.978.346
Altri Paesi	591.441	542.882
Totale	11.262.058	11.308.326

La percentuale dei ricavi del Gruppo generata all'estero è pari al 49% (50% nell'esercizio 2008).

[42] Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Fitti attivi	91.199	89.144
Contributi promozionali da fornitori	63.215	66.153
Recupero costi da terzi	59.079	70.088
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	32.454	17.237
Ripristini di valore di immobilizzazioni	28.961	7.573
Rilascio fondi	9.895	8.248
Canoni di affiliazione	3.859	4.174
Altri proventi operativi	103.991	94.551
Totale	392.653	357.168

I Fitti attivi comprendono prevalentemente i proventi da locazione di immobili commerciali destinati alla vendita di prodotti relativi ai marchi Benetton, euro 71.488, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill, euro 12.306, e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari, euro 2.697.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 49.423 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo.

Le Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni sono relative ai proventi generati dalla dismissione di alcuni immobili del Gruppo.

I Ripristini di valore di immobilizzazioni includono il parziale ripristino di valore, per euro 28.961, dei Beni devolvibili di una controllata del gruppo Atlantia. L'importo relativo all'esercizio 2008 si riferisce per euro 6.549 a un immobile del gruppo Benetton che era stato ceduto nel corso dell'esercizio.

La voce Altri proventi operativi include le commissioni relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio (euro 14.005), i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

[43] Acquisti di materie prime e materiali di consumo

La variazione della voce risente positivamente delle azioni poste in essere da alcune società del Gruppo per la riorganizzazione delle fonti produttive e delle efficienze nella supply chain.

[44] Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Salari e stipendi	1.789.180	1.820.114
Oneri sociali	390.318	378.326
Accantonamento per benefici ai dipendenti e simili	44.184	47.238
Altri costi del personale	140.118	131.742
Costi del personale capitalizzati	(42.571)	(34.793)
Totale	2.321.229	2.342.627

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 74.915 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 59.206, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo, costi per il personale distaccato. I Costi del personale capitalizzati sono interamente attribuibili al gruppo Atlantia.

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2009	2008
Ristorazione e retail autostradale e aeroportuale	52.072	54.427
Infrastrutture e servizi per la mobilità	10.021	10.310
Tessile e abbigliamento	8.784	8.966
Altri settori	638	718
Totale	71.515	74.421

Ammortamenti

[45] Immobilizzazioni materiali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Ammortamento fabbricati	26.881	25.082
Ammortamento investimenti immobiliari	1.703	1.709
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	136.403	129.010
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	46.001	43.539
Ammortamento beni devolvibili	374.988	352.178
Ammortamento migliorie su beni di terzi	89.265	87.432
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	20.658	24.615
Totale	695.899	663.565

[46] Immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.027	1.068
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.147	67.887
Ammortamento oneri poliennali commerciali	20.539	18.708
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	34.515	36.350
Totale	117.228	124.013

Altre spese operative

[47] Per servizi

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Edili e simili	203.089	229.920
Lavorazioni esterne	201.365	254.356
Costi per utenze energetiche e idriche	168.023	175.408
Costi di manutenzione	153.177	140.192
Consulenze amministrative, legali e fiscali	140.959	170.977
Distribuzione e trasporti	128.606	150.054
Provvigioni	102.676	105.406
Pubblicità e promozionali	86.242	93.485
Pulizie e disinfestazioni	66.524	70.727
Spese e commissioni bancarie	41.460	38.549
Spese viaggio	36.967	44.535
Spese postali e telefoniche	34.856	41.955
Assicurazioni	32.877	32.122
Emolumenti e compensi ad amministratori e sindaci	24.916	29.088
Servizi di vigilanza e sicurezza	20.265	22.394
Servizi diversi	205.718	236.730
Costi per servizi capitalizzati	(142.637)	(145.497)
Totale	1.505.083	1.690.401

Nella voce Emolumenti e compensi ad amministratori e sindaci sono compresi per euro 9.839 ed euro 148, rispettivamente, gli emolumenti maturati nell'esercizio dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel bilancio consolidato.

Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

[48] Per godimento di beni di terzi

La voce, pari a euro 1.390.471, in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.244.137), accoglie tra gli altri, i canoni di concessione corrisposti dal gruppo Atlantia all'ANAS.

Si evidenzia, che a partire dal 5 agosto 2009, la disciplina riguardante il sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, introduce una integrazione del canone di concessione a carico dei concessionari autostradali (e quindi del gruppo Atlantia). L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere all'ANAS è recuperato attraverso l'equivalente incremento dei pedaggi (euro 82.309), come commentato anche alla Nota [41] Ricavi.

[49] Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, pari a euro 94.330, si riferisce per euro 28.898, a svalutazioni di immobilizzazioni materiali e per euro 64.432, a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo relativo alla procedura di impairment fra le attività non correnti.

[50] Svalutazioni dei crediti

Tale voce, pari a euro 27.459, è riferita per euro 25.477 alla svalutazione di crediti commerciali e per euro 1.982 alla svalutazione di altri crediti. Alla Nota [12] Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti, a cui si rimanda.

[51] Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2009 al Fondo rischi, euro 21.935, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 2.500, e al Fondo per altri accantonamenti, euro 16.175. Tali accantonamenti sono riferiti sia ai Fondi non correnti sia alla parte corrente degli stessi.

Tale voce include anche l'accantonamento netto al fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili di competenza del gruppo Atlantia, euro 96.444.

[52] Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Imposte indirette e tasse	47.585	50.640
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	5.553	4.065
Erogazioni liberali	15.466	14.413
Differenze versamenti cassa	1.974	2.920
Altri oneri	72.819	75.257
Oneri operativi capitalizzati	(2.808)	(2.850)
Totale	140.589	144.445

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

[53] Utili/(Perdite) di imprese collegate

La voce accoglie gli effetti negativi della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle collegate IGLI S.p.A., euro 67.045 (importo inclusivo anche della riduzione di valore per impairment), Gemina S.p.A., euro 13.496, e Autostrade per il Cile S.r.l., euro 1.142.

Tale voce include anche gli effetti positivi della valutazione con il metodo del patrimonio netto di Autostrade del Sud America S.r.l., euro 8.248, che nel 2009 beneficia dei risultati della controllata cilena Costanera Norte, e delle società collegate della neoconsolidata Triangulo do Sol Autoestradas S.A., euro 3.065.

Sono infine compresi nel saldo, per euro 1.015, i dividendi percepiti da imprese collegate.

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota [4] Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

[54] Proventi finanziari

Tale voce risulta essere così composta:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	77.249	463.980
Rivalutazioni di titoli	196	-
Dividendi e proventi da imprese controllate	3.746	7.566
Dividendi da altre imprese	15.655	40.294
Proventi da attività di merchant banking	323	13.543
Interessi attivi bancari	18.508	40.707
Proventi finanziari su derivati	116.321	102.374
Proventi finanziari diversi	8.877	11.654
Totale	240.875	680.118

Le Plusvalenze da alienazione di partecipazioni, per euro 56.549, rappresentano il beneficio economico generato dai versamenti effettuati dai soci terzi nel capitale della controllata Sintonia S.A. In particolare, si tratta di una plusvalenza "da diluizione" costituita dal pro quota di competenza della Capogruppo del sovrapprezzo versato dai soci terzi. Per euro 20.465, la voce si riferisce invece al beneficio economico rilevato in seguito all'ingresso al 50% di S.I.A.S. - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. nel capitale di Autostrade per il Cile, società costituita da Autostrade per l'Italia a inizio 2009 e utilizzata quale veicolo per l'acquisizione di alcune partecipazioni del gruppo Itinere.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nell'esercizio prevalentemente da Assicurazioni Generali S.p.A. per euro 10,9 milioni, Telecom Italia S.p.A. per euro 1,5 milioni ed Eurostazioni S.p.A., euro 1,5 milioni.

La voce Proventi finanziari su derivati include:

- » i differenziali positivi maturati su operazioni di copertura del rischio tasso, euro 102.083 (euro 64.910 nel 2008);
- » i proventi finanziari su operazioni di copertura del rischio cambio, euro 13.591 (euro 36.234 nel 2008);
- » i premi su operazioni di capital hedging, euro 647 (euro 1.230 nel 2008).

[55] Svalutazioni di partecipazioni e titoli

Nel 2008 la voce includeva le svalutazioni di partecipazioni e titoli derivanti dall'adeguamento al fair value (media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2008), del valore delle partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo in società quotate.

[56] Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Interessi su finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	182.243	339.066
Interessi su prestiti obbligazionari	378.084	376.894
Oneri finanziari su derivati	231.974	87.637
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	40.723	41.604
Spese e commissioni bancarie	6.026	5.778
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni	194	118
Oneri finanziari diversi	30.329	53.439
Oneri finanziari capitalizzati	(51.018)	(40.194)
Totale	818.555	864.342

Il decremento degli Interessi su finanziamenti a medio e lungo termine verso banche deriva dalla riduzione del costo dell'indebitamento a seguito della riduzione dei tassi di interesse del mercato monetario registrato nel 2009.

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

La voce Oneri finanziari su derivati include:

- » i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso per euro 218.577 (euro 52.841 nel 2008);
- » gli oneri finanziari su operazioni a copertura del rischio cambio per euro 12.979 (euro 33.372 nel 2008);
- » i premi su operazioni di capital hedging per euro 418 (euro 1.424 nel 2008).

L'incremento dei differenziali negativi maturati su operazioni a copertura rischio tasso è correlato alla riduzione degli oneri per interessi su finanziamenti a medio lungo termine.

L'importo degli Oneri finanziari capitalizzati riguarda gli oneri afferenti i progetti di investimento del gruppo Atlantia, nell'ambito dei programmi di potenziamento della rete autostradale in via di esecuzione. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è in relazione al progressivo aumento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in corso di esecuzione sulla rete del gruppo. Gli interessi capitalizzati nel 2009 sono stati determinati utilizzando un tasso di interesse medio del 4,54%.

[57] (Oneri)/Proventi netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria, attribuibili principalmente al gruppo Autogrill e al gruppo Benetton.

[58] Imposte

Il saldo include imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Imposte correnti	514.546	518.762
Imposte anticipate e differite	105.460	25.274
Totale	620.006	544.036

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Gruppo Atlantia	442.786	408.584
Gruppo Autogrill	118.360	68.202
Gruppo Benetton	66.786	56.210
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(7.926)	11.040
Totale	620.006	544.036

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Gruppo Atlantia	362.369	379.031
Gruppo Autogrill	93.998	64.322
Gruppo Benetton	59.412	60.265
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(1.233)	15.144
Totale	514.546	518.762

Nell'esercizio 2009 sono stati iscritti, a riduzione delle imposte correnti, i proventi derivanti dai crediti per Istanze di Rimborso IRES ex art. 6 Decreto Legge n.185/2008, relativi alla facoltà concessa da tale decreto legge di richiedere a rimborso l'imposta corrispondente all'IRAP non dedotta nei periodi di imposta che vanno dal 2004 al 2007. L'ammontare complessivo dei crediti e dei relativi proventi iscritti dalle società del Gruppo è di euro 14.321.

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2009	2008
Gruppo Atlantia	80.417	29.553
Gruppo Autogrill	24.362	3.880
Gruppo Benetton	7.374	(4.055)
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	(6.693)	(4.104)
Totale	105.460	25.274

[59] Attività destinate alla cessione

La voce accoglie gli oneri derivanti dalla dismissione da parte del Gruppo dell'investimento nel settore della comunicazione attraverso l'operazione Telco descritta alla Nota [5] Partecipazioni in altre imprese. In particolare, si tratta della valorizzazione sulla base delle disposizioni dell'IFRS 5 delle azioni Telecom Italia S.p.A. in capo a Sintonia S.A. al minore tra costo e fair value, al netto dei costi di vendita, che corrisponde al valore di realizzo nei primi mesi del 2010 a seguito della cessione dell'intero pacchetto di azioni.

Nel 2008 la voce accoglieva principalmente i proventi netti derivanti dalla cessione delle partecipazioni detenute nelle società Autostrada del Brennero e Autovie Venete, pari a euro 18.072 e il risultato economico derivante dalla cessione della partecipazione detenuta ne Il Gazzettino, per euro 11.986.

ALTRE INFORMAZIONI

[60] Posizione finanziaria netta consolidata

Le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti iscritti nelle attività non correnti	386	593
Crediti finanziari e titoli iscritti nelle attività correnti	329	316
Disponibilità liquide	1.565	678
Totale attività finanziarie	2.280	1.587
Prestiti obbligazionari	8.170	6.527
Finanziamenti non correnti	6.448	7.023
Altre passività finanziarie non correnti	400	385
Debiti verso banche	539	799
Debiti verso società di leasing	14	16
Altri debiti finanziari correnti	1.108	934
Totale passività finanziarie	16.679	15.684
Indebitamento finanziario netto	14.399	14.097
– di cui a medio e lungo termine	14.632	13.342

[61] Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Autogrill, Benetton e Atlantia, pongono da sempre particolare attenzione alla identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari. Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e conseguentemente la diversa esposizione delle società che vi appartengono ai rischi finanziari, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura. Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio tasso, il rischio cambio e il rischio controparte dell'attività finanziaria.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua l'analisi a livello di subgruppo.

Società finanziarie di partecipazioni

Le società finanziarie di partecipazioni, nello svolgimento delle proprie attività di investimento, risultano esposte alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio di mercato: con riferimento sia alla variazione del tasso di interesse connesso alle passività finanziarie assunte (Rischio tasso di interesse), sia alle variazioni nel corso di borsa delle partecipazioni di portafoglio (Rischio prezzo);
- rischio di liquidità: con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate al rimborso delle passività assunte.

La gestione di tali rischi è autonoma e differenziata a livello di singola società, come di seguito esposto.

Edizione S.r.l.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La strategia di Edizione per la gestione dei rischi finanziari è conforme alle linee guida delineate nella policy relativa ed è coerente con gli obiettivi e le strategie aziendali di volta in volta perseguiti.

Rischi di mercato

Rischio tasso di interesse

La gestione del Rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- (i) ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
- (ii) aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Edizione fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%. Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100%, la quota inefficace della copertura è stata imputata a conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2009, con l'indicazione del corrispondente valore di mercato:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in milioni di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2009 (euro)
Interest Rate Swap	25	25.09.2007	01.11.2010	3,0000%	(506.624)
Interest Rate Swap	25	25.09.2007	01.11.2010	2,9650%	(497.820)
Interest Rate Swap	25	26.09.2007	01.11.2010	2,9400%	(491.532)
Interest Rate Swap	25	27.09.2007	01.11.2010	3,0938%	(1.060.436)
Interest Rate Swap	25	01.10.2007	01.11.2010	2,9000%	(481.471)
Interest Rate Swap	25	02.10.2007	01.11.2010	3,0500%	(519.201)
Interest Rate Swap	25	03.10.2007	01.11.2010	2,8990%	(481.219)
Interest Rate Swap	25	03.10.2007	01.11.2010	2,9900%	(504.109)
Interest Rate Swap	25	08.10.2007	01.11.2010	3,0475%	(518.572)
Interest Rate Swap	25	11.10.2007	01.11.2010	3,0500%	(519.201)
Interest Rate Swap	25	12.12.2007	01.11.2010	2,9350%	(490.274)
Interest Rate Swap	25	16.01.2008	01.11.2010	2,9800%	(501.593)
Interest Rate Swap	25	21.01.2008	01.11.2010	2,9900%	(504.109)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8700%	(865.314)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,7700%	(747.204)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,7530%	(1.454.251)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8200%	(806.259)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8650%	(859.408)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8750%	(871.219)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8400%	(829.881)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8575%	(1.701.100)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8600%	(853.503)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8800%	(877.124)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8600%	(853.503)
Interest Rate Swap	25	01.11.2010	30.11.2015	3,8950%	(894.841)
Totale					(18.689.765)

Al 31 dicembre 2009 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto del relativo effetto fiscale e della componente già maturata a quella data.

Alla data del 31 dicembre 2008 erano in essere i medesimi contratti derivati il cui fair value era allora negativo per euro 3.156.

Rischio prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2009 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

Si riporta nella tabella seguente l'analisi degli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei prezzi di borsa delle attività finanziarie facenti capo a Edizione.

In particolare, la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto negativo a conto economico pari a euro 436 mentre una pari diminuzione dei tassi avrebbe determinato un impatto positivo a conto economico pari a euro 498.

Per quanto riguarda il rischio variazione del corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso del titolo.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2009 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 29.888.

(in migliaia di euro)			Rischio tasso di interesse		Rischio tasso di interesse		Rischio prezzo			
			shock -100 bps		shock +100 bps		shock -500 bps		shock +500 bps	
	Valore di bilancio al 31.12.2009	Valore medio di bilancio nel 2009	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Strumento finanziario										
Attività										
Partecipazioni in altre imprese "disponibili per la vendita"	614.252	-	-	-	-	-	-	(29.888)	-	29.888
Conti correnti bancari e intersocietari	8.755	19.991	(200)	-	200	-	-	-	-	-
Passività										
Finanziamenti verso banche	(339.341)	(373.027)	3.730	-	(3.730)	-	-	-	-	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(48.648)	(48.355)	484	-	(484)	-	-	-	-	-
Derivati cash flow hedge	(18.690)	-	(3.516)	(19.696)	3.578	18.418	-	-	-	-
Totale			498	(19.696)	(436)	18.418	-	(29.888)	-	29.888

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Edizione ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving Banca di Roma (euro 250 milioni)	(226.184)	(1.770)	(224.414)	-
Revolving Banca Popolare di Verona (euro 150 milioni)	(96.434)	(1.322)	(95.112)	-
Revolving Intesa Sanpaolo (euro 300 milioni)	(25.602)	(234)	(25.368)	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(1.756)	(1.756)	-	-
Totale	(349.976)	(5.082)	(344.894)	-

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(19.450)	(7.283)	(12.167)	-
Totale	(19.450)	(7.283)	(12.167)	-

La distribuzione sulle scadenze nelle tabelle precedenti è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, salvo che non sia disponibile una stima migliore.

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2008.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving Banca di Roma (euro 250 milioni)	(285.063)	(7.009)	(278.054)	-
Revolving Banca Popolare Italiana (euro 150 milioni)	(119.609)	(2.920)	(116.689)	-
Revolving Intesa Sanpaolo (euro 300 milioni)	(49.633)	(1.297)	(48.336)	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(50.129)	(50.129)	-	-
Totale	(504.434)	(61.355)	(443.079)	-

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(4.405)	1.349	(6.090)	336
Totale	(4.405)	1.349	(6.090)	336

Sintonia S.A.

Rischio di mercato

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio tasso di interesse, effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato, persegue i seguenti obiettivi:

- (i) ottenere una stabilizzazione del costo dell'indebitamento finanziario; e
- (ii) aumentare la prevedibilità degli esborsi finanziari futuri connessi a tale indebitamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, Sintonia S.A. fa ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati come cash flow hedge.

Il fair value di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoposti a un test per verificare il grado di efficacia della copertura, che deve attestarsi in un intervallo tra l'80% e il 125%.

Nel caso in cui l'efficacia dello strumento sia stata uguale o superiore al 100%, le variazioni di fair value sono state portate totalmente in una riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura). Nel caso in cui l'efficacia sia stata inferiore al 100% o i derivati non abbiano superato il test, la quota inefficace della copertura o l'intero fair value sono stati imputati a conto economico.

La tabella riportata di seguito riepiloga tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2009, con l'indicazione del corrispondente valore di mercato:

Tipologia	Nozionale di riferimento (in milioni di euro)	Data inizio	Data scadenza	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2009 (euro)
Interest Rate Swap	50	16.10.2007	09.10.2014	4,5300%	(4.954.856)
Interest Rate Swap	50	17.10.2007	09.10.2014	4,5600%	(5.026.702)
Interest Rate Swap	50	19.10.2007	09.10.2014	4,5500%	(5.002.753)
Interest Rate Swap	50	22.10.2007	09.10.2014	4,5000%	(4.883.010)
Interest Rate Swap	50	23.10.2007	09.10.2014	4,4400%	(4.739.318)
Interest Rate Swap	50	01.11.2007	09.10.2014	4,3700%	(4.571.677)
Interest Rate Swap	50	08.11.2007	09.10.2014	4,3800%	(4.595.626)
Interest Rate Swap	50	09.11.2007	09.10.2014	4,3400%	(4.499.831)
Interest Rate Swap	50	20.11.2007	09.10.2014	4,3100%	(4.427.985)
Interest Rate Swap	50	26.11.2007	09.10.2014	4,2750%	(4.344.164)
Interest Rate Swap	50	16.01.2008	09.10.2014	4,2100%	(4.188.498)
Interest Rate Swap	50	16.04.2008	09.10.2014	4,1300%	(3.996.908)
Interest Rate Swap	50	16.04.2008	09.10.2014	3,9500%	(3.565.832)
Interest Rate Swap	50	16.04.2008	09.10.2014	3,9850%	(3.649.652)
Interest Rate Swap	50	16.04.2008	09.10.2014	4,1800%	(4.116.652)
Interest Rate Swap	50	16.04.2008	09.10.2014	4,0000%	(3.685.575)
Interest Rate Swap	50	16.04.2008	09.10.2014	3,9500%	(3.565.832)
Interest Rate Swap	50	09.10.2008	09.10.2014	4,8500%	(5.721.214)
Totale					(79.536.086)

Al 31 dicembre 2009 la Riserva di copertura ha accolto la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura efficaci in essere a quella data, al netto del relativo effetto fiscale e della componente già maturata a quella data.

Al 31 dicembre 2008 i contratti in essere presentavano un fair value negativo per euro 48.410.

Rischio prezzo

Sintonia S.A. non detiene delle attività finanziarie classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2009 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Analisi di sensitività

Si riporta nella tabella seguente l'analisi degli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto del periodo in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse delle attività finanziarie facenti capo a Sintonia S.A.

In particolare, la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione media annua ai tassi degli strumenti finanziari, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dei tassi di 100 bps all'inizio dell'anno mentre, per ciò che concerne gli impatti a patrimonio netto derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 100 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

In base alle analisi effettuate, un incremento/diminuzione di 100 bps dei tassi di interesse di mercato avrebbe determinato un impatto a conto economico pari a \pm euro 562.

(in migliaia di euro)	Rischio tasso di interesse					
	shock -100 bps		shock +100 bps			
Strumento finanziario	Valore di bilancio al 31.12.2009	Valore medio di bilancio nel 2009	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività						
Conti correnti bancari e depositi	3.580	71.788	(718)	-	718	-
Passività						
Finanziamenti verso banche	(1.100.243)	(914.883)	9.149	-	(9.149)	-
Derivati cash flow hedge	(79.536)	-	(8.993)	(42.288)	8.993	39.984
Totale			(562)	(42.288)	562	39.984

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza.

Sintonia S.A. ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito a revoca e non a revoca, di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS euro 1.800 milioni	(1.157.145)	(10.920)	(1.146.226)	–
Totale	(1.157.145)	(10.920)	(1.146.226)	–

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(81.588)	(31.152)	(50.436)	–
Totale	(81.588)	(31.152)	(50.436)	–

Le tabelle riportate di seguito riepilogano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2008.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Linea RBS euro 1.800 milioni	(1.389.762)	(49.307)	(197.361)	(1.143.094)
Totale	(1.389.762)	(49.307)	(197.361)	(1.143.094)

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Derivati su tassi	(52.049)	(6.779)	(40.580)	(4.690)
Totale	(52.049)	(6.779)	(40.580)	(4.690)

Gruppo Benetton

La Policy finanziaria del gruppo Benetton definisce i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari quali il rischio di mercato (rischio cambio e tasso), il rischio credito controparte e il rischio di liquidità.

Il modello finanziario di gruppo prevede la centralizzazione dei flussi di cassa delle eventuali posizioni di rischio presso la capogruppo; i surplus di alcune società coprono i deficit di altre riducendo le necessità di finanziamento verso terzi ottimizzando gli oneri e proventi finanziari. Il ricorso ai finanziamenti è generalmente effettuato dalla capogruppo Benetton Group S.p.A.; al 31 dicembre 2009, infatti, oltre il 90% del totale debiti verso il sistema bancario era in capo alla medesima. L'esposizione al rischio delle società è coperta presso la capogruppo; vendite in divisa di alcune società possono essere ridotte o pareggiate da acquisti di divisa di altre società riducendo pertanto l'importo delle operazioni di copertura verso terzi.

Rischio di mercato**Rischio cambio**

Il gruppo Benetton è esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, sulla base della natura dell'esposizione, si identificano:

- a) Esposizione a rischio cambio economico: le società del gruppo possono avere:
 - » costi e ricavi denominati in divise diverse dalla loro divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato operativo;
 - » crediti o debiti commerciali denominati in divise diverse dalla propria divisa di bilancio la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio;
 - » operazioni previste (forecasted transactions) relative a costi e ricavi futuri denominati in divise diverse dalla divisa di bilancio o da una terza divisa comunemente utilizzata nel mercato di riferimento delle società stesse, la cui variazione dei tassi di cambio può influenzarne il risultato.
- b) Esposizione a rischio cambio transattivo: le società del gruppo possono avere crediti o debiti finanziari denominati in valute diverse dalla propria divisa di bilancio la cui variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio.
- c) Esposizione a rischio cambio traslativo: alcune società controllate del gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea e la loro divisa di rappresentazione del bilancio è generalmente diversa dall'euro, divisa di riferimento del gruppo. Pertanto:
 - » i conti economici di tali società vengono convertiti in euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici;
 - » attività e passività di tali società vengono convertite al cambio di fine periodo e pertanto possono assumere controvalori diversi sulla base della fluttuazione dei cambi. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione.

È politica del gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali Currency Forward, Currency Swap, Currency Spot e Currency Option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Al 31 dicembre 2009 il valore nozionale, il fair value e gli effetti (ante imposte) a conto economico e patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Valore nozionale	Fair value netto	Effetto a:	
			Patrimonio netto	Conto economico
Rischio cambio economico	346.613	(4.472)	(404)	(4.068)
– fair value hedge	150.988	(3.431)	–	(3.431)
– cash flow hedge	195.625	(1.041)	(404)	(637)
Rischio cambio transattivo	457.557	(203)	–	(203)
– fair value hedge	457.557	(203)	–	(203)
Rischio cambio traslativo	308.759	1.999	2.338	(339)
– cash flow hedge	308.759	1.999	2.338	(339)

Il valore nozionale corrisponde alla somma in valore assoluto di tutte le operazioni controvalorizzate al rispettivo cambio forward (o allo strike price per le opzioni).

Il fair value è stato calcolato mediante l'attualizzazione (per le opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes) e la conversione dei flussi di cassa futuri utilizzando i parametri di mercato in essere alla data di bilancio (in particolare tassi, cambi e volatilità). Pertanto, in base ai tre livelli gerarchici di valutazione indicati dall'IFRS 7:

- » livello uno: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- » livello due: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- » livello tre: input che non sono basati su dati di mercato osservabili;

gli strumenti finanziari del gruppo Benetton sopra descritti sono classificabili a livello due.

Per il rischio cambio economico gli effetti a patrimonio netto sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge) che, così come previsto dai principi contabili internazionali, saranno registrati a conto economico nel corso del 2010 quando si manifesteranno i relativi acquisti e vendite.

Sul rischio cambio transattivo gli effetti a conto economico sono compensati da utili generati dall'adeguamento dei crediti e debiti finanziari sottostanti l'operazione di copertura.

Sul rischio cambio traslativo gli effetti a patrimonio netto sono parzialmente compensati da perdite derivanti dalla conversione dei patrimoni netti sottostanti l'operazione di copertura.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2009 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è di circa un milione di euro. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico non sarebbe significativo (inferiore al milione di euro). Al 31 dicembre 2008 i potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio erano pari a circa 2 milioni di euro, mentre nel caso di un ipotetico aumento del 10% dei tassi cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico non era significativo (inferiore al milione di euro).

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero, invece, i seguenti:

Effetti ante imposte a patrimonio netto (in milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	– 10%	+10%	– 10%	+10%
Rischio cambio economico	10	(10)	8	(7)
Rischio cambio transattivo	–	–	–	–
Rischio cambio traslativo	24	(18)	24	(20)

Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i crediti e debiti commerciali, i crediti e debiti finanziari e per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio economico sono relativi a coperture effettuate a fronte di futuri acquisti e vendite in divisa diversa dall'euro (cash flow hedge).

Gli effetti a patrimonio netto del rischio cambio traslativo sono relativi a patrimoni netti di società il cui capitale investito è sostanzialmente composto da attività non monetarie i cui valori nel lungo periodo dovrebbero compensare i movimenti della divisa e che il gruppo copre solo in casi limitati.

Rischio tasso di interesse

Le società del gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario.

Sulla base della Policy, il gruppo può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2009 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso. La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Analisi di sensitività

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa (o remunerata nel caso di posizione creditoria) media di gruppo, al 31 dicembre 2009 risulterebbero inferiori a euro 2 milioni (circa euro 3 milioni al 31 dicembre 2008) di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio credito

Il gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite wholesale e viene limitato mediante vendite a clienti che hanno un'affidabilità storica consolidata. Le vendite a clienti retail sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari.

Tali strumenti devono avere un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "A–" di S&P (o equivalente) e/o di breve termine non inferiore ad "A–2" di S&P (o equivalente) e devono essere emessi o sottoscritti da emittenti o controparti aventi sede in (o sottoposti a ordinamenti di) Paesi che hanno approvato piani di supporto al sistema bancario.

Al fine di ridurre il rischio di concentrazione, l'esposizione in capo a un singolo emittente o controparte non deve superare nel caso di investimenti di liquidità (a eccezione dei depositi bancari di durata inferiore alle due settimane) il 10% degli investimenti di liquidità di gruppo con un massimo di euro 20 milioni per emittente e/o controparte con rating inferiore alla "AA" ("A" nel caso di emittenti sovrani). Nell'attività di copertura dei rischi finanziari il limite massimo di concentrazione per controparte è pari al 20% del controvalore totale delle operazioni in essere.

Al 31 dicembre 2009 l'esposizione al rischio di credito del gruppo era la seguente:

31.12.2009			Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente					
(in migliaia di euro)	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	A scadere			A scadere			Scaduti		Garanzie
			Garanzie totali	A scadere	Scaduti	Garanzie	Totale	di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
Attività non correnti											
Depositi cauzionali	26.223	5.772	-	-	-	-	25.095	-	175	953	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.711	675	-	-	-	-	4.711	-	-	-	-
Altri crediti a medio e lungo termine	6.930	-	-	3.494	60	-	3.376	566	-	-	-
Attività correnti											
Crediti verso clienti	786.476	-	48.879	82.057	76.793	4.622	474.517	14.150	132.114	20.995	41.872
Altri crediti	45.388	115	-	-	-	-	39.636	967	1.075	4.677	-
Crediti finanziari	18.267	-	-	-	-	-	18.267	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2008 l'esposizione al rischio di credito del gruppo era la seguente:

31.12.2008			Crediti svalutati individualmente			Crediti non svalutati individualmente					
(in migliaia di euro)	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	A scadere			A scadere			Scaduti		Garanzie
			Garanzie totali	A scadere	Scaduti	Garanzie	Totale	di cui scaduti e rinegoziati	0-60 giorni	Oltre 60 giorni	
Attività non correnti											
Depositi cauzionali	28.853	4.610	30	-	-	-	27.824	-	44	985	30
Crediti finanziari a medio e lungo termine	4.828	-	2.465	-	-	-	4.828	-	-	-	2.465
Altri crediti a medio e lungo termine	8.260	15	-	3.332	-	-	4.928	-	-	-	-
Attività correnti											
Crediti verso clienti	781.458	-	17.042	60.711	50.677	1.691	483.414	4.189	156.809	29.847	15.351
Altri crediti	53.077	-	-	-	-	-	44.623	-	1.154	7.300	-
Crediti finanziari	37.555	-	615	-	-	-	37.555	-	-	-	615

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del gruppo.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali di Benetton Group S.p.A. nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è coordinata dalla capogruppo, che vi provvede secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2009 il gruppo dispone di linee di credito non utilizzate, committed per euro 360 milioni e uncommitted per euro 342 milioni. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo, rispettivamente al 31 dicembre 2009 e 2008; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2009	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	428.094	6.142	11.498	409.160	535	77	682
Altri debiti a medio e lungo termine	21.412	479	13.266	518	5.658	199	1.292
Debiti verso società di locazione finanziaria	914	-	327	213	213	161	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	403.911	403.911	-	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	72.264	66.741	1.247	955	673	802	1.846
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	529	529	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	251	251	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	311.621	311.616	4	1	-	-	-

(in migliaia di euro)	31.12.2008	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	449.142	12.495	10.784	15.265	409.924	674	-
Altri debiti a medio e lungo termine	17.095	961	2.654	6.419	109	5.683	1.269
Debiti verso società di locazione finanziaria	474	-	360	114	-	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	415.594	415.290	80	162	-	-	62
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	85.237	83.682	584	58	52	52	809
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	1.886	1.886	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	80	80	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	461.565	459.559	2.006	-	-	-	-

Gruppo Autogrill

Il gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- » rischio di mercato;
- » rischio di credito;
- » rischio di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi futuri di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del gruppo attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio, data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del gruppo.

La gestione è unitaria per tutte le società del gruppo e soggetta a un controllo centralizzato.

Rischio tasso di interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari in presenza di un limite di rischio, ovvero di variabilità del valore delle passività e/o degli oneri stessi. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap e Interest Rate Collar.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di cambio a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Attualmente la percentuale di debito a tasso fisso sul totale portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) deve, per Policy, essere compresa fra il 40% e il 60%. Tale range è attualmente verificato sul complesso del debito di gruppo (copertura pari al 52% del debito netto di gruppo sostanzialmente invariata rispetto al 2008) anche se la percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in sterline britanniche (78%) e dollari americani (69%) che su quello denominato in euro (26%).

Al 31 dicembre 2009, l'indebitamento lordo in dollari americani ammonta a Usd 664 milioni. Per Usd 528 milioni è rappresentato dal prestito obbligazionario, a tasso fisso portato a variabile per Usd 75 milioni attraverso due Interest Rate Swap, classificati come fair value hedge.

Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento lordo in sterline britanniche ammontava a Gbp 555 milioni, per Gbp 477 milioni rappresentato dall'utilizzo del Term Loan di acquisizione di Word Duty Free Europe (WDFE) e per la restante parte da utilizzi di linee committed multicurrency. Un importo pari a Gbp 400 milioni di tale indebitamento è stato portato a tasso fisso dal primo anno attraverso Interest Rate Swap.

In applicazione delle Policy e delle procedure sopra esposte, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri (cash flow hedge) nei bilanci delle società del gruppo, interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita una specifica riserva del patrimonio netto denominata Riserva di copertura. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione di euro 2.067 nella riserva del patrimonio netto sopra menzionata.

Si espongono di seguito gli estremi dei contratti di Interest Rate Swap di copertura classificati come cash flow hedge in essere al 31 dicembre 2009:

Interest Rate Swap		Valore nozionale (in migliaia di)		Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato (*)	Fair value (migliaia di euro)
Term Loan euro 200 milioni	Eur	120.000		24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi act/360	(13.295)
Term Loan euro 275 milioni	Eur	120.000		07.03.2013	4,59%	Euribor 1 mese +16,5 bps act/360	(10.291)
Term Loan Gbp 477,5 milioni	Gbp	400.000		07.03.2013	5,39%	Gbp Libor BAA 1 mese +32 bps act/365	(38.726)

(*) Nel primo trimestre 2009 gli Interest Rate Collar (nozionale pari Gbp 250 milioni) sono stati trasformati in Interest Rate Swap attraverso i quali Autogrill paga un tasso fisso in media pari al 5,16% e incassa un tasso variabile mensile più uno spread in media pari a 32bps.

Interest Rate Collar		Valore nozionale (in migliaia di)		Scadenza	Cap	Floor	Tasso variabile di riferimento	Fair value (migliaia di euro)
Term Loan euro 275 milioni	Eur	100.000		21.05.2010	5,44%– 5,45%	4,07%– 4,05%	Euribor 1 mese act/360	(1.511)

Gli strumenti finanziari, a copertura del debito a tasso fisso (Usd 75 milioni) sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (fair value hedge) nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel conto economico. Nell'esercizio la variazione di fair value rilevata è stata pari a Usd 6,7 milioni (pari a euro 4,7 milioni) e ha annullato gli effetti sul conto economico delle variazioni di fair value del debito.

Si espongono di seguito gli estremi di tali contratti, in essere al 31 dicembre 2009:

Interest Rate Swap		Valore nozionale (in migliaia di)		Scadenza	Tasso medio fisso incassato	Tasso variabile pagato	Fair value (migliaia di euro)
Prestito obbligazionario	Usd	75.000		09.05.2017	5,73%	6 mesi Usd Libor +47,55/50,55 bps	5.655

Il fair value degli strumenti derivati è stato calcolato considerando parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2009 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 10.177.

Rischio di cambio

L'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano da operazioni di finanziamento, non denominati in euro.

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del gruppo al rischio di cambio:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	509.417	215.552	167.592	138.646
Utile netto	85.253	13.263	26.148	27.423

Un apprezzamento dell'euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2009, una diminuzione del patrimonio netto e del risultato, come evidenziato nella tabella che segue:

(in migliaia)	Usd	Cad	Gbp	Chf
Attivo netto	18.611	7.489	9.932	4.919
Utile netto	3.217	440	1.545	956

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in euro nel bilancio di Autogrill S.p.A. o di sue controllate di partecipazioni denominate in divisa) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti in oggetto e in essere al 31 dicembre 2009 è dettagliato nella tabella che segue:

Valuta	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Usd migliaia	11.119	30.06.2010	1,3175–1,4525	1,3161–1,4515	(536)
Usd migliaia	4.801	30.06.2010	1,4585–1,477	1,456–1,4746	51
Cad migliaia	3.000	30.06.2010	1,5918	1,582	93
Sek migliaia	4.000	04.02.2010	10,30	10,2958	(2)
Chf migliaia	10.000	27.01.2010	1,492	1,4914	38
Czk migliaia	65.000	22.02.2010	25,7	25,826	64
Cad migliaia	43.000	16.03.2010	1,5595	1,5588	900

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come hedge of net investment, la componente efficace del fair value è imputata al patrimonio netto, alla voce Riserva di conversione. Il fair value degli strumenti in oggetto e in essere al 31 dicembre 2009 è dettagliato nella tabella che segue:

Valuta	Valore nozionale	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (migliaia di euro)
Chf migliaia	60.000	11.01.2010	1,5125	1,5113–1,5115	(747)

Ai fini del contenimento dell'esposizione netta totale nella valuta inglese, connessa alla presenza del gruppo Autogrill nel Regno Unito attraverso WDFE e Alpha Group, il debito denominato in sterline britanniche contratto per l'acquisizione dei due citati gruppi, è stato parzialmente designato, nel rispetto di quanto previsto dalla policy, come hedge of net investment.

Il fair value degli strumenti derivati in essere è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di fair value, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del gruppo. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2009 l'esposizione era la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Crediti commerciali	110.045	98.360	11.685
Altri crediti	216.603	214.099	2.504
Cassa e altre disponibilità liquide	194.116	209.538	(15.422)
Strumenti finanziari derivati	6.800	13.374	(6.574)
Altre attività finanziarie	22.061	33.797	(11.736)
Totale	549.625	569.168	(19.543)

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business del gruppo, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa. La maggiore concentrazione del rischio di credito si manifesta nel settore Flight, verso compagnie aeree, e in Italia, dove sussiste una significativa attività di affiliazione commerciale.

Nella maggior parte dei casi i crediti commerciali del gruppo sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione, a rapporti di affiliazione commerciale e a contratti con compagnie aeree per servizi di ristorazione e vendita a bordo aereo. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata o in qualità di "una tantum" e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un basso rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

La tabella che segue riporta l'anzianità dei crediti commerciali suddivisi tra le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2009:

(in migliaia di euro)		Scaduto non svalutato				
Crediti commerciali	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Oltre 1 anno	Totale
Compagnie aeree	3.930	48.564	312	84	121	53.011
Affiliati	4.722	668	-	-	1.177	6.567
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.233	2.659	164	124	1.376	6.556
Altro	9.924	27.332	2.458	207	3.989	43.911
Totale	20.809	79.223	2.934	415	6.663	110.045

Si rileva che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 16% del totale crediti commerciali e il primo cliente (Monarch Airlines) il 2%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari. Il gruppo si è tempestivamente assicurato una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze, cosicché non è previsto che debba affrontare a breve significative scadenze dei finanziamenti in corso.

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

		31.12.2009					
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali					
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti bancari	14.369	14.180	-	189	-	-	14.369
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.678.235	130.216	62	14.523	1.533.434	-	1.678.235
Debiti verso altri finanziatori per leasing	10.192	276	1.037	1.282	6.156	1.441	10.192
Debiti verso altri finanziatori	825	2	-	87	86	650	825
Obbligazioni	364.996	30.543	-	-	225.028	109.425	364.996
Debiti commerciali	709.028	698.012	10.079	893	44	-	709.028
Altri fornitori	60.426	59.854	572	-	-	-	60.426
Totale	2.838.071	933.083	11.750	16.975	1.764.747	111.516	2.838.071

		31.12.2008					
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali					
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti bancari	17.532	15.927	-	1.605	-	-	17.532
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	1.902.366	30.997	49	120.382	1.182.632	568.306	1.902.366
Debiti verso altri finanziatori per leasing	11.698	502	1.588	2.091	6.642	875	11.698
Debiti verso altri finanziatori	1.046	-	-	143	175	728	1.046
Obbligazioni	382.255	-	-	-	264.115	118.140	382.255
Debiti commerciali	711.725	568.464	9.191	134.070	-	-	711.725
Altri fornitori	57.590	56.972	227	376	15	-	57.590
Totale	3.084.212	672.862	11.055	258.667	1.453.579	688.049	3.084.212

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 5% del totale e il primo fornitore l'1% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

Gruppo Atlantia

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Il gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- » al rischio di mercato, principalmente di tasso di interesse e di tasso di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- » al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla sua attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- » al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo sia della gestione, che del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira, ove possibile, alla eliminazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella hedging policy approvata dal Consiglio di Amministrazione. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le best practice di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- » perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di tasso di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- » perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal Consiglio di Amministrazione;
- » gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Le operazioni di copertura del portafoglio derivati di Atlantia sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge in relazione al tipo di rischio coperto.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in valuta diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio lungo-termine nel 2009 è stato circa il 5%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse, e può presentare una duplice manifestazione:

- » rischio di cash flow: che è collegato alle attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap, classificati come di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- » rischio di fair value: che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Con l'obiettivo di eliminare tale tipologia di rischio connesso al prestito obbligazionario di importo nominale pari a euro 1.500 milioni, emesso nel corso del 2009, sono state poste in essere operazioni di Interest Rate Swap per nozionale complessivo e scadenza uguali a quelli della passività finanziaria sottostante. Tali contratti sono classificati come di fair value hedge, pertanto sia la variazione di fair value della passività finanziaria sottostante, sia la variazione di fair value di tali strumenti derivati di copertura sono imputate a conto economico. Si evidenzia che, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia, che hanno rilevato un rapporto di efficacia del 100%, la variazione del fair value dei derivati è completamente neutralizzata dalla variazione del fair value della passività sottostante. Si specifica, inoltre, che il rischio di credito non rientra nella copertura.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso all'82% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- » esposizione a rischio cambio economico rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- » esposizione a rischio cambio traslativo riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro;
- » esposizione a rischio cambio transattivo derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen emesso nel corso del 2009, sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di cash flow hedge con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è espresso per il 10% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura indicate, la percentuale di indebitamento in valuta diversa dall'euro esposta al rischio di cambio risulta pari a circa il 2%, riconducibile alla quota di indebitamento in valuta estera che è espressa in valuta di conto del Paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria.

Il rischio traslativo derivante dall'investimento netto di capitale in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2009 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2008) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della passività finanziaria oggetto di copertura. La tabella include inoltre, in un'ottica di completezza delle informazioni sui contratti derivati in essere, il contratto derivato relativo all'acquisto a termine di dollari americani, stipulato con finalità di copertura gestionale dell'eventuale fabbisogno di Usd 21.800 migliaia correlato al possibile esercizio dell'opzione di acquisto di un'ulteriore quota pari al 16% del capitale di Electronic Transaction Consultants (ETC). Non essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dallo IAS 39 per la definizione della copertura contabile (hedge accounting), il contratto derivato in oggetto è stato classificato tra le attività di negoziazione con rilevazione delle variazioni di fair value a conto economico.

Si segnala che non risultano strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 della gerarchia del fair value e che nel 2009 non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

(in migliaia di euro)				31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	Passività finanziaria coperta		
Tipologia	Finalità di copertura	Valuta	Durata contratto derivato	Nozionale di riferimento		Fair value ⁽¹⁾		Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati con fair value passivo										
Derivati di cash flow hedge										
Cross Currency Swap	Variazione tassi di cambio	Euro	2004–2022	750.000	750.000	(251.736)	(247.596)	Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	750.000	2004–2022
Cross Currency Swap	Variazione tassi di cambio	Euro	2009–2038	–	149.176	–	(6.890)	Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	149.176	2009–2038
Interest Rate Swap	Variazione tassi d'interesse	Euro	2004–2011	2.000.000	2.000.000	(59.737)	(75.680)	Prestito obbligazionario 2004–2011	2.000.000	2004–2011
Interest Rate Swap	Variazione tassi d'interesse	Euro	2004–2015	800.000	800.000	(19.618)	(32.962)	Term Loan Facility	800.000	2004–2015
Interest Rate Swap	Variazione tassi d'interesse	Euro	2008–2020	15.461	17.054	(4.204)	(321)	50% Project Loan Agreement (Pln)	31.673	2008–2020
Totale derivati di cash flow hedge						(335.295)	(363.449)			
Derivati di fair value hedge										
Interest Rate Swap	Variazione tassi d'interesse	Euro	2009–2016	–	1.500.000	–	(11.330)	Prestito obbligazionario 2009–2016	1.500.000	2009–2016
Totale derivati di fair value hedge						–	(11.330)			
Totale derivati con fair value passivo						(335.295)	(374.779)			
Derivati con fair value attivo										
Derivati non di copertura										
Opzione Euro Put/Usd Call	Variazione tassi di cambio	Euro	2007–2011	15.561	15.133	1.825	857	Opzione di acquisto ulteriore 16% ETC	15.133	2007–2011
Totale derivati non di copertura						1.825	857			
Totale derivati con fair value attivo						1.825	857			
Totale derivati						(333.470)	(373.922)			

(1) Il fair value dei derivati di hedge accounting è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il gruppo è esposto.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno shift della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo shift di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a euro 145 e nel conto economico complessivo pari a euro 6.453, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico di circa euro 86 al lordo del relativo effetto fiscale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il gruppo Atlantia ritiene, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Al 31 dicembre 2009 il gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 4.590 milioni, composta da:

- euro 1.222 milioni riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 6 mesi;
- euro 518 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati dalla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- euro 2.850 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

(in milioni di euro)	31.12.2009				
	Periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Linee disponibili non utilizzate
Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	–	1.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI	30.11.2011	31.12.2036	1.000	500	500
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01.08.2013	19.12.2034	500	150	350
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23.09.2014	23.12.2024	1.000	–	1.000
Totale linee di credito			3.500	650	2.850

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2009 e il dato comparativo al 31 dicembre 2008.

(in migliaia di euro)		Analisi maturity passività finanziarie				
31.12.2009	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2011	(1.987.211)	(2.035.464)	(23.664)	(2.011.800)	–	–
Prestito obbligazionario 2004–2014	(2.695.077)	(3.437.500)	(137.500)	(137.500)	(3.162.500)	–
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	(550.148)	(1.020.437)	(35.187)	(35.187)	(105.562)	(844.499)
Prestito obbligazionario 2004–2024	(971.989)	(1.881.250)	(58.750)	(58.750)	(176.250)	(1.587.500)
Prestito obbligazionario 2009–2016	(1.482.040)	(2.090.625)	(84.375)	(84.375)	(253.125)	(1.668.750)
Prestito obbligazionario 2009–2038 (Jpy)	(149.553)	(269.105)	(4.100)	(4.100)	(12.301)	(248.603)
Totale prestiti obbligazionari (A)	(7.836.018)	(10.734.381)	(343.577)	(2.331.713)	(3.709.738)	(4.349.353)
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	(786.086)	(841.162)	(90.521)	(89.427)	(500.104)	(161.110)
BEI	(1.039.969)	(1.534.783)	(135.288)	(92.360)	(236.651)	(1.070.484)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	(143.532)	(200.970)	(4.244)	(3.337)	(16.957)	(176.432)
Altre banche	(173.517)	(172.145)	(1.735)	(11.517)	(53.889)	(105.004)
Finanziamenti in conto contributi	(419.867)	(801.104)	(40.640)	(160.991)	(179.572)	(419.901)
Totale debiti verso istituti di credito	(2.562.971)	(3.550.164)	(272.428)	(357.632)	(987.173)	(1.932.931)
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	(821.540)	(1.321.954)	(204.762)	(55.860)	(167.579)	(893.753)
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	(56.664)	(101.892)	(39.576)	(2.353)	(7.843)	(52.120)
Totale debiti verso altri finanziatori	(878.204)	(1.423.846)	(244.338)	(58.213)	(175.422)	(945.873)
Totale finanziamenti a medio–lungo termine (B)						
Altre passività finanziarie (C)	(102.926)	(71.071)	(3.927)	(3.745)	(8.856)	(54.543)
Totale passività finanziarie non derivate (D = A + B + C)	(11.380.119)	(15.779.462)	(864.270)	(2.751.303)	(4.881.189)	(7.282.700)
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	(120.293)	41.768	(63.308)	(25.627)	48.355	82.348
Cross Currency Swap	(254.486)	(435.033)	(14.298)	(14.342)	(42.996)	(363.397)
Totale derivati	(374.779)	(393.265)	(77.606)	(39.969)	5.359	(281.049)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2009.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(in migliaia di euro)		Analisi maturity passività finanziarie				
31.12.2008	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario 2004–2011	(1.978.462)	(2.203.326)	(81.375)	(81.375)	(2.040.576)	–
Prestito obbligazionario 2004–2014	(2.684.374)	(3.575.000)	(137.500)	(137.500)	(412.500)	(2.887.500)
Prestito obbligazionario 2004–2022 (Gbp)	(511.256)	(984.251)	(32.808)	(32.808)	(98.425)	(820.210)
Prestito obbligazionario 2004–2024	(970.807)	(1.940.000)	(58.750)	(58.750)	(176.250)	(1.646.250)
Totale prestiti obbligazionari (A)	(6.144.899)	(8.702.577)	(310.433)	(310.433)	(2.727.751)	(5.353.960)
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	(782.587)	(929.891)	(27.067)	(106.385)	(382.268)	(414.171)
BEI	(1.119.338)	(1.659.315)	(124.534)	(135.287)	(242.507)	(1.156.987)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	(149.700)	(183.965)	(4.922)	(6.816)	(172.227)	–
Altre banche	(32.209)	(44.285)	(9.382)	(9.108)	(7.056)	(18.739)
Finanziamenti in conto contributi	(456.711)	(456.750)	(36.849)	(38.698)	(141.055)	(240.148)
Totale debiti verso istituti di credito	(2.540.545)	(3.274.206)	(202.754)	(296.294)	(945.113)	(1.830.045)
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso ANAS	(1.003.558)	(1.601.065)	(275.587)	(208.287)	(167.579)	(949.612)
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia	(56.978)	(109.964)	(3.586)	(3.717)	(11.933)	(90.728)
Totale debiti verso altri finanziatori	(1.060.536)	(1.711.029)	(279.173)	(212.004)	(179.512)	(1.040.340)
Totale finanziamenti a medio–lungo termine (B)						
Altre passività finanziarie (C)	(106.440)	(54.991)	(54.445)	(366)	(64)	(116)
Totale passività finanziarie non derivate (D = A + B + C)	(9.852.420)	(13.742.803)	(846.805)	(819.097)	(3.852.440)	(8.224.461)
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	(83.559)	(61.203)	(19.443)	(18.923)	(19.142)	(3.695)
Cross Currency Swap	(251.736)	(404.095)	(12.761)	(12.761)	(38.533)	(340.040)
Totale derivati	(335.295)	(465.298)	(32.204)	(31.684)	(57.675)	(343.735)

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include i derivati a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio associati ai prestiti obbligazionari e ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli Interest Rate Swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente mostra invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(in migliaia di euro)	31.12.2008						31.12.2009					
	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Attività	-	1.622	-	-	-	1.622	-	-	-	-	-	-
Passività	(83.559)	(85.888)	(26.726)	(48.129)	(9.293)	(1.740)	(108.963)	(113.216)	(81.024)	(29.306)	(3.112)	226
Cross currency swap												
Passività	(251.736)	(258.904)	(12.584)	(12.282)	(34.408)	(199.630)	(254.486)	(260.551)	(14.229)	(14.088)	(40.256)	(191.978)
Totale derivati di cash flow hedge	(335.295)						(363.449)					
Ratei passivi da cash flow hedge	(26.300)						(30.308)					
Ratei attivi da cash flow hedge	18.426						19.990					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	(343.170)	(343.170)	(39.310)	(60.411)	(43.701)	(199.748)	(373.767)	(373.767)	(95.164)	(43.394)	(43.368)	(191.752)

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

(in migliaia di euro)	31.12.2008						31.12.2009					
	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge	19.550	1.622	-	-	-	1.622	-	-	-	-	-	-
Oneri da cash flow hedge	(2.127)	(85.181)	(27.962)	(47.255)	(8.355)	(1.609)	(66.159)	(108.963)	(79.726)	(26.799)	(2.551)	113
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge	33.683	670.912	31.676	31.076	87.256	520.904	37.682	855.473	38.651	37.656	105.719	673.447
Oneri da cash flow hedge	(45.694)	(922.648)	(43.990)	(43.090)	(120.886)	(714.682)	(46.031)	(1.109.959)	(52.815)	(51.767)	(145.655)	(859.722)
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	5.412	(335.295)	(40.277)	(59.269)	(41.985)	(193.765)	(74.508)	(363.449)	(93.889)	(40.910)	(42.487)	(186.162)

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il gruppo gestisce questo tipo di rischio utilizzando esclusivamente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati, può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

[62] Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici per l'esercizio 2009 e patrimoniali al 31 dicembre 2009 delle transazioni con parti correlate, che presentano un'incidenza marginale sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi attivi	Interessi passivi
Società controllate non consolidate	1.382	404	12.037	565	-	154	1
Società collegate	28.603	8.396	9.863	3	2.607	-	-
Società a controllo congiunto	2.100	-	-	-	500	-	-
Altre imprese del Gruppo	6.500	13.600	23.400	-	900	-	-
Totale	38.585	22.400	45.300	568	4.007	154	1

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è avvenuta la vendita in favore della Fondazione Benetton di quattro immobili commerciali di proprietà delle società del gruppo Benetton. Il prezzo complessivo di cessione, pari a euro 17.250 oltre a IVA, corrisponde alla media dei valori espressi sulla base di perizie effettuate da primarie società attive nel settore a livello internazionale.

[63] Aggregazioni di imprese

Si espongono di seguito le informazioni in merito alle principali operazioni di acquisizione di imprese contabilizzate sulla base delle disposizioni dell'IFRS 3 effettuate nel corso del 2009 dalle società del Gruppo.

Gruppo Atlantia

In data 26 giugno 2009 si è perfezionata da parte di Autostrade per l'Italia, mediante le due subholding italiane Autostrade per il Cile S.r.l. e Autostrade dell'Atlantico S.r.l. appositamente costituite, l'acquisizione di talune partecipazioni dal gruppo Itinere, oggetto degli accordi stipulati in data 1° dicembre 2008 e 31 marzo 2009 tra Atlantia, Citi Infrastructure Partners (CIP) e Sacyr Vallehermoso (SYV).

In particolare Autostrade per il Cile S.r.l. ha acquisito, direttamente o indirettamente:

- il 50% di Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2032) del tratto sud del raccordo anulare a pedaggio della città di Santiago del Cile, per complessivi 23 km;
- il 50% di Litoral Central S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2031) della rete autostradale a pedaggio di 80 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
- il 100% di Autopista Nororient S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2044) del passante nordorientale della città di Santiago del Cile;
- il 100% di Gestion Vial S.A., incaricata di servizi di gestione operativa, manutenzione e lavori di tratte autostradali in Cile, parte dei quali svolti a favore delle società Autopista Nororient, Los Lagos, Autopista Vespucio Sur e Litoral Central;
- il 50% di Sociedad de Operacion y Logistica de Infraestructura S.A., incaricata di talune attività di manutenzione e lavori per la tratta in concessione ad Autopista Vespucio Sur.

Autostrade dell'Atlantico S.r.l. ha invece acquisito, direttamente o indirettamente:

- il 100% di Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2023) della tratta autostradale a pedaggio di 135 km tra Rio Bueno e Puerto Montt in Cile;
- il 50% di Triangulo do Sol Autoestradas S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2021) di 442 km di autostrade a pedaggio nello stato di San Paolo in Brasile;
- il 100% di Autostrade Concessoos e Participasoes Brasil Limitada (già Itinere Brasil), società holding di diritto brasiliano che detiene la partecipazione al 50% di Triangulo do Sol;
- il 25% di Autoestradas do Oeste S.A., holding portoghese che detiene a sua volta il 50% del capitale di Autoestradas do Atlantico, titolare della concessione di 170 km di autostrade a pedaggio a nord di Lisbona in Portogallo, nonché il 65% di Autoestradas do Litoral Oeste, titolare della concessione di 109 km a sud di Leira;
- il 17,2% di Lusoponte S.A., titolare della concessione di due ponti a pedaggio per complessivi 20 km sul fiume Tago nella città di Lisbona in Portogallo;
- il 12% di Via Litoral S.A., titolare della concessione dell'autostrada di 44 km nel sud dell'isola di Madeira in Portogallo;
- altre partecipazioni di minoranza in talune concessionarie autostradali portoghesi;
- il 100% di Autostrade Portugal S.A. (già Somague Itinere S.A.), holding di diritto portoghese titolare delle partecipazioni in Autostrade Concessoos e Participasoes Brasil e nelle concessionarie portoghesi sopra indicate.

Si evidenzia che, data l'intenzione del gruppo Atlantia e le attività in corso per la cessione di alcune delle partecipazioni acquisite nell'operazione descritta, ritenute minori e non strategiche, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009 le stesse sono esposte tra le Attività destinate alla cessione alla Nota [19], per un valore complessivo di euro 67,3 milioni.

Successivamente all'acquisizione descritta del 26 giugno 2009 e in attuazione degli accordi nel frattempo raggiunti tra Autostrade per l'Italia e S.I.A.S. – Società Iniziative Autostradali e Servizi, il 30 giugno 2009, a seguito del nulla osta della Commissione Europea, SIAS ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale di Autostrade per il Cile a essa riservato per circa euro 42 milioni (inclusivo di un sovrapprezzo di circa euro 41 milioni, determinato sulla base di una

valorizzazione economica delle partecipazioni acquisite pari a circa euro 267 milioni, comprensiva degli oneri accessori della transazione). A seguito di tale operazione, Autostrade per il Cile risulta detenuta al 50% da Autostrade per l'Italia e al 50% da SIAS.

L'acquisizione dal gruppo Itinere delle citate partecipazioni ha comportato per Autostrade per il Cile un costo complessivo pari a euro 203,5 milioni, comprensivi di euro 2,6 milioni di costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione, che potrebbe incrementarsi fino a un massimo di euro 15,7 milioni qualora il cedente dovesse sostenere oneri fiscali correlati all'operazione. L'acquisizione è stata inoltre finanziata per euro 115,3 milioni mediante prestiti erogati da istituti finanziari.

L'acquisizione delle altre partecipazioni dal gruppo Itinere ha comportato invece per Autostrade dell'Atlantico esborsi finanziari pari a euro 228,1 milioni, comprensivi di euro 1,7 milioni di costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione, oltre all'accollo di debiti del cedente nei confronti di Los Lagos per euro 43,2 milioni.

Le partecipazioni di controllo ricadenti sotto Autostrade dell'Atlantico sono state consolidate integralmente a partire dal 30 giugno 2009.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 le aggregazioni sono state contabilizzate secondo il purchase method, con identificazione dei fair value delle attività e passività acquisite. In relazione a ciò, il proquota di pertinenza del gruppo Atlantia dei relativi valori contabili acquisiti (complessivamente pari a euro 103 milioni) è stato incrementato dei fair value identificati (pari, complessivamente, a euro 168,8 milioni di attività nette), con la rilevazione, quale differenza rispetto al costo sostenuto per le singole aggregazioni (complessivamente pari a euro 271,3 milioni) di un provento netto derivante dall'acquisizione di euro 0,5 milioni iscritto a conto economico.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano ed euro/peso cileno in essere al 30 giugno 2009) sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite (escludendo quindi quelle relative alla subholding Autostrade dell'Atlantico), nonché i relativi valori dei fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore ante aggregazione	Rettifiche di fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Immobilizzazioni materiali	137	–	137
Immobilizzazioni immateriali	–	61	61
Partecipazioni in collegate e altre imprese	21	80	102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	–	8
Imposte anticipate/(differite)	1	(20)	(19)
Altre attività non correnti	72	–	72
Attività destinate alla vendita	37	51	88
Attività commerciali e altre attività correnti	11	–	11
Fondi per accantonamenti	(11)	(1)	(12)
Passività finanziarie	(169)	(2)	(171)
Altre passività	(4)	–	(4)
Totale	103	169	272
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			–
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo Atlantia			272
Avviamento/(Provento da acquisizione)			(1)
Costo dell'acquisizione (inclusi costi direttamente attribuibili per euro 1,7 milioni)			271
Accollo di debiti della cedente verso società acquisite			(43)
Esborsi finanziari sostenuti			228
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(8)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			220

Gruppo Benetton

In data 20 gennaio 2009 il gruppo, tramite la controllata Bencom S.r.l., ha acquisito l'intera partecipazione in My Market S.r.l., società che gestisce 41 negozi, siti nel territorio della Toscana e della Liguria, le cui attività sono finalizzate alla vendita di prodotti del gruppo Benetton. My Market S.r.l. controlla interamente la società Benver S.r.l. titolare di altri quattro negozi.

Contestualmente all'acquisto della partecipazione da parte di Bencom S.r.l., My Market S.r.l. e Benver S.r.l. hanno concesso in affitto a terzi il complessivo ramo d'azienda costituito dai 45 negozi.

Nell'ambito del processo di semplificazione della struttura societaria del gruppo, My Market S.r.l. e Benver S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Bencom S.r.l. con effetto dal 27 giugno 2009 (efficacia contabile e fiscale dal 20 gennaio 2009).

Sinteticamente i dati dell'operazione si possono riepilogare come di seguito:

(in migliaia di euro)	Valore ante aggregazione	Rettifiche di fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Immobilizzazioni materiali	4.159	–	4.159
Immobilizzazioni immateriali	44	–	44
Oneri poliennali e commerciali	196	8.114	8.310
Depositi cauzionali	1.622	–	1.622
Altri crediti	14.867	–	14.867
Passività	(21.247)	–	(21.247)
Totale	(359)	8.114	7.755
Avviamento			8.800
Costo dell'acquisizione			16.555

[64] Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Gruppo Benetton**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gruppo Autogrill

- » Nei primi mesi del 2010 sono proseguite le attività di sviluppo soprattutto negli aeroporti americani. In particolare il gruppo ha rinnovato la concessione per le attività Food & beverage nell'aeroporto internazionale di Anchorage in Alaska e siglato un nuovo contratto per la gestione di punti vendita di ristorazione e retail all'interno dell'aeroporto internazionale di San Antonio in Texas.
- » Il 9 marzo 2010 Autogrill S.p.A. ed Esso Italiana hanno raggiunto un accordo per il quale assumerà la gestione di una rete di punti di vendita oggi condotti da società del gruppo Esso. L'accordo interesserà una rete di circa 80 stazioni di servizio che rimanendo di proprietà della Esso, esporranno il marchio di questa società per le vendite "oil" e quello Autogrill per le vendite "non oil".
- » Il 22 marzo 2010 Autogrill S.p.A. si è aggiudicata l'assegnazione delle concessioni relative a quattro aree di sosta autostradali, già gestite, oltre a una nuova area, lungo l'autostrada A19 Palermo-Catania.
- » Il 25 marzo 2010 il gruppo Autogrill ha consolidato la propria presenza nell'aeroporto di Zurigo in Svizzera – dove è presente dal 2000 come primario operatore del settore – rinnovando fino al 2018, in anticipo di due anni, il contratto per la gestione di attività di ristorazione in 18 punti vendita. Si rafforza così la presenza del gruppo negli aeroporti europei dove svolge attività di ristorazione in 49 scali di 13 Paesi – Spagna, Francia, Austria, Svizzera, Italia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Germania, Grecia, Regno Unito e Irlanda.
- » Il 7 aprile 2010 il gruppo Autogrill, attraverso la divisione americana HMSHost, ha rinnovato con il Ministero dei Trasporti dell'Ontario il contratto per lo sviluppo e la gestione di 23 aree di servizio lungo le due autostrade più trafficate del Canada, la Highway 400 e 401. Le aree, che andranno a regime a partire dal 2013, si stima genereranno ricavi annui per oltre Cad 100 milioni. L'accordo è stato siglato da Host Kilmer Services Centres Inc. (HKSC), joint venture costituita tra HMSHost e Kilmer Van Nostrand Co. Limited, società canadese attiva principalmente nei settori infrastrutture, private equity, sport e intrattenimento.

Gruppo Atlantia

- » In data 26 febbraio 2010 Autostrade Portugal S.A., società interamente controllata dal gruppo, ha ceduto a Lena SGPS e Lena Engenharia e Construções S.A. la quota di partecipazione, pari al 25% del capitale sociale, detenuta in Autoestradas do Oeste S.A. per un controvalore complessivo di euro 26,1 milioni.
- » In data 4 maggio 2010 Autostrade Portugal S.A., società interamente controllata dal gruppo, ha ceduto alle società Tecnovia Madeira – Sociedade de Empreitadas S.A., Zagope SGPS S.A. e AFA SGPS S.A. la quota di partecipazione pari al 12% del capitale sociale detenuta in Vialitoral – Concessões Rodovias da Madeira S.A. per un controvalore complessivo di euro 7,45 milioni.
- » È in corso di finalizzazione, inoltre, l'iter autorizzativo necessario per il completamento della cessione al Gruppo Sacyr Vallehermoso di alcune partecipazioni minoritarie e già oggetto di specifici accordi di vendita, il cui corrispettivo ammonta complessivamente a euro 8,5 milioni.

Altre partecipazioni

- » In data 10 febbraio 2010 è divenuta efficace la scissione parziale non proporzionale di Investimenti Infrastrutture S.p.A., società titolare del 29,351% del capitale ordinario di Gemina S.p.A. Per effetto della scissione, che ha comportato l'uscita dei soci Lauro Dieci S.p.A. e UniCredit S.p.A. dalla compagine sociale di Investimenti Infrastrutture, la predetta partecipazione in Gemina è stata ripartita con le beneficiarie Lauro Dieci e UniCredit Partecipazioni S.r.l. (società interamente controllata da UniCredit) assegnando alle stesse un numero di azioni Gemina proporzionale alla quota del capitale sociale di Investimenti Infrastrutture da essi posseduta. In dipendenza della scissione, sono state assegnate a Lauro Dieci S.p.A. n. 40.200.091 azioni ordinarie Gemina, corrispondenti al 2,736% del capitale ordinario, e a UniCredit Partecipazioni S.r.l. n. 19.748.568 azioni ordinarie Gemina, corrispondenti all'1,344% del capitale ordinario, residuando in capo a Investimenti Infrastrutture il 25,270% del capitale ordinario di Gemina.
- » In data 26 marzo 2010 Investimenti Infrastrutture unitamente agli altri partecipanti al sindacato di blocco Gemina hanno rinnovato per ulteriori tre anni il Patto. Al Patto partecipa anche Changi Airport International, importante operatore del settore aeroportuale, che ha fatto il proprio ingresso nel capitale di Gemina con una quota del 5% ed è diventato Partner industriale di Aeroporti di Roma al fine di allineare l'aeroporto di Roma ai migliori aeroporti internazionali in considerazione delle particolari competenze tecniche nella gestione di strutture aeroportuali.

[65] Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

[66] Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie personali prestate		
Fidejussioni	806.898	583.024
Impegni		
Impegni di acquisto	24.521	47.221
Impegni di vendita	6.422	3.648
Totale	837.841	633.893

Le Garanzie personali prestate hanno la seguente composizione e natura:

- » garanzie prestate a terzi dal gruppo Benetton, per euro 262 milioni, che si riferiscono prevalentemente a obbligazioni di pagamento al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito del gruppo;
- » fidejussioni e garanzie personali a favore di terzi prestate dal gruppo Autogrill, per euro 187,5 milioni, che sono rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- » garanzie personali rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia che riguardano, per euro 45,8 milioni, la garanzia rilasciata da Autostrade per l'Italia a favore di Assicurazioni Generali per l'emissione di una fidejussione a favore dell'ANAS e nell'interesse di Strada dei Parchi; per euro 171,6 milioni, le garanzie rilasciate da Atlantia S.p.A. nell'ambito dell'operazione di acquisizione di partecipazioni dal gruppo Itinere da parte della subholding Autostrade per il Cile,

relativamente alla quale Atlantia risulta controgarantita da SIAS per il 50% dell'ammontare complessivo (pari a circa euro 85,8 milioni); e per euro 120,3 milioni, la fidejussione rilasciata da Atlantia in favore della holding cilena Autopista do Pacifico a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della concessionaria cilena Costanera Norte.

Gli Impegni di acquisto sono relativi essenzialmente ai versamenti da effettuare sui fondi di investimento a cui hanno aderito le società del gruppo Schemaquattordici (già 21, Investimenti), euro 4,6 milioni e la Capogruppo, euro 14,4 milioni.

Tra gli Impegni di vendita è incluso il valore di tessere autostradali in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill.

Infine, si evidenzia che al 31 dicembre 2009, a fronte dei finanziamenti ottenuti da alcune società del gruppo Atlantia e degli impegni assunti con alcuni enti concedenti, risultano date in pegno le azioni delle partecipazioni nelle società concessionarie estere, nonché quelle di Strada dei Parchi e di Bologna e Fiera Parking.

[67] Altri impegni e diritti del Gruppo

Gruppo Benetton

Benetton Korea Inc.

Benetton Korea Inc. è una società di diritto coreano partecipata al 50% da Benetton Japan Co., Ltd. (società indirettamente partecipata al 100% da Benetton Group S.p.A.), al 25% da Mr. Chang Sue Kim (persona fisica) e al 25% da F & F Co., Ltd. (società coreana).

All'interno dei patti parasociali è prevista una call option a favore di Benetton sulle due quote azionarie dei soci coreani.

Tale opzione può essere fatta valere in qualsiasi momento, essendo previsto un meccanismo di calcolo del corrispettivo che prende in considerazione il patrimonio netto alla data di esercizio dell'opzione e una perpetuity calcolata sulla base della media degli utili netti degli ultimi due esercizi.

Si segnala che, a oggi, l'ipotesi di esercizio di tale opzione è da considerarsi remota.

Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.

Benetton International S.A. detiene il 50% delle azioni di Benetton Giyim Sanayi A.S. (Turchia).

I patti parasociali prevedono che in caso di "stallo" strategico nella gestione della società o di breach del contratto, venga concessa a Benetton una call option sul restante 50% delle azioni. Analogamente, viene concessa all'altro socio, Boyner Holding A.S., una put option sul proprio 50%.

I valori di esercizio delle opzioni sono così determinati:

- » in caso di "stallo", se Benetton esercitasse la call option, dovrebbe corrispondere un prezzo pari al fair value delle azioni maggiorato del 20%. Analogamente, se fosse Boyner Holding A.S. a esercitare il proprio diritto di put, il prezzo da questa incassabile sarebbe pari al fair value decurtato del 20%;
- » in caso di breach, è prevista una penalizzazione del 30% rispetto al fair value delle azioni a carico di chi abbia provocato il breach stesso.

Ancorché l'ipotesi di esercizio di tali opzioni sia da considerarsi a oggi remota, Benetton ha provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione put concessa ai soci.

Milano Report S.p.A.

Nell'agosto 2006 Benetton Retail Italia S.r.l. ha acquistato il 50% delle azioni di Milano Report S.p.A.

I patti parasociali prevedono che, una volta trascorsi tre anni dalla data di acquisto del 50% delle azioni da parte di Benetton, in caso di "stallo" nella gestione della società, venga concessa a Benetton una call option sul restante 50% delle azioni.

Analogamente, viene concessa all'altro socio, Smalg S.p.A., una put option sul proprio 50%.

I valori di esercizio delle opzioni sono così determinati:

- » in caso di "stallo", se Benetton esercitasse la call option, dovrebbe corrispondere un prezzo pari al fair value delle azioni maggiorato del 10 o 20%, a seconda dei casi;
- » analogamente, se fosse Smalg S.p.A. a esercitare il proprio diritto di put, il prezzo da questa incassabile sarebbe pari al fair value decurtato del 10 o 20%.

Ancorché l'ipotesi di esercizio di tali opzioni sia da considerarsi a oggi remota, Benetton ha provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione put concessa ai soci.

New Ben GmbH

Nell'ottobre 2008 il gruppo, tramite la sua controllata Benetton Retail Deutschland GmbH, ha raggiunto un accordo con i quattro soci che complessivamente detengono il residuo 50%, finalizzato all'acquisto di tale ultima partecipazione. All'uopo Benetton Retail Deutschland GmbH da una parte e i quattro soci dall'altra, si sono riconosciuti reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto, da esercitarsi a partire dal 2010 fino al 2013 e di vendita, da esercitarsi nel corso del 2013.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

Ben-Mode AG

Nel maggio 2008 il gruppo Benetton, per mezzo della controllata Bencom S.r.l., ha acquisito il 10% del capitale sociale della società di diritto svizzero Ben-Mode AG che gestisce un megastore a Zurigo. Contestualmente all'acquisizione è stato sottoscritto un accordo con il socio, che detiene l'80% delle quote, con il quale vengono riconosciute reciproche opzioni, rispettivamente, di acquisto da parte di Bencom S.r.l. e vendita da parte del terzo, da esercitarsi nel 2013.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

Aerre S.r.l.

Nel 2008 Olimpias S.p.A. ha acquisito il 49% della società Aerre S.r.l. e il 30% della sua controllata al 50% S.C. Anton Industries S.r.l. (Romania). I patti parasociali tra la controllata del gruppo Benetton e Aerre S.r.l. prevedono l'opzione reciproca di acquisto e vendita di un 11% delle quote di quest'ultima tra il 2010 e il 2012.

Si è provveduto a includere tra le passività il debito stimato a fronte dell'opzione di vendita concessa ai soci.

[68] Passività potenziali

Gruppo Benetton

Il gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività potenziali legate a cause legali in corso per un valore stimato di circa euro 27,9 milioni, in quanto ritiene poco probabile l'eventualità di un esborso futuro.

Il gruppo Benetton, a fronte della procedura fallimentare cui è stata sottoposta la Lehman Brothers Commercial Corporation (LBCC), ha provveduto a concentrare presso un'unica controllata, Benetton International S.A., le sue posizioni creditorie e debitorie verso LBCC. Da tale operazione è emersa – al netto delle compensazioni effettuate tra crediti e debiti – una situazione creditoria pari a circa euro 0,9 milioni, contestualmente svalutata già nel 2008 per il suo ammontare totale. Nel corso del mese di settembre, Benetton International S.A. si è insinuata al passivo di LBCC per tale posizione creditoria. Nell'ambito del procedimento di Chapter 11, le compensazioni operate, come sopra indicato, sono state contestate da parte dei curatori fallimentari. Tale contestazione potrebbe comportare l'attivazione di un procedimento arbitrale il cui eventuale esito sfavorevole alla società provocherebbe il riemergere di un debito verso LBCC pari a circa euro 2 milioni e un maggior credito di pari importo. A fronte di tale possibilità, il gruppo ha ritenuto di non stanziare alcuna passività in bilancio.

La società controllata Bencom S.r.l. ha subito, a fine 2007, una verifica fiscale parziale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia - per i periodi d'imposta 2004–2005–2006 relativamente alle imposte IRES, IRAP e IVA. Dal processo verbale di constatazione, ricevuto il 18 ottobre 2007, sono emersi rilievi in merito all'asserito profilo elusivo connesso alla costituzione di stabili organizzazioni estere in concomitanza con l'introduzione della riforma "Tremonti" e alla deducibilità parziale dei costi di sponsorizzazione a società sportive dilettantistiche.

Successivamente, in data 25 maggio 2009, la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia – ha notificato un ulteriore processo verbale di constatazione a Bencom S.r.l. con riferimento ai periodi di imposta 2004–2005–2006–2007 in materia di IVA, IRES e IRAP. Dal processo verbale di constatazione sono emersi rilievi in merito all'indeducibilità di taluni costi tra i quali si evidenziano: (i) i costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata (dal 2004 al 2007); (ii) costi per sponsorizzazione sostenuti nei confronti di società sportive dilettantistiche; (iii) costi connessi al rilievo di elusività sollevato in merito alla costituzione di stabili organizzazioni estere (2007).

Considerando pertanto sia il processo verbale del 18 ottobre 2007 che quello del 25 maggio 2009, i verbalizzanti hanno quantificato complessivamente, a carico di Bencom S.r.l., maggiori imponibili cui corrisponde una maggiore imposta stimabile in euro 89,3 milioni.

Alla fine del mese di dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento ai fini IRES e IRAP nei confronti della società con riferimento al periodo di imposta 2004 quantificando una maggiore imposta complessiva pari a circa euro 20,5 milioni, oltre a sanzioni e interessi.

Si dà evidenza che l'Agenzia delle Entrate non ha dato corso al rilievo relativo ai costi per sponsorizzazione sostenuti nei confronti di società sportive dilettantistiche.

Da ultimo si segnala che, sempre nel corso del 2008, anche la società controllata Benind S.p.A. ha subito una verifica fiscale parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate – ufficio di Treviso per il periodo d'imposta 2005 relativamente alle imposte IRES, IRAP e IVA. Dal processo verbale di constatazione notificato in data 15 ottobre 2008 sono emersi rilievi, in particolare riguardanti una presunta non inerenza di determinati costi, cui corrisponde una maggiore imposta pari a circa euro 3,4 milioni.

Inoltre la controllata Benind S.p.A. ha in atto dal mese di aprile 2007 un contenzioso con l'autorità doganale italiana a fronte del quale potrebbe generarsi una passività di circa euro 7,5 milioni, oltre a sanzioni.

Sino a ora la società ha ottenuto quattro sentenze favorevoli presso la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, con annullamento totale dei maggiori oneri doganali e sanzioni contestate.

A oggi è pendente il giudizio in secondo grado a seguito del ricorso dell'Agenzia delle Dogane di Treviso e delle successive controdeduzioni presentate dalla Società.

I consigli di amministrazione delle società Bencom S.r.l. e Benind S.p.A., giudicando non fondati i rilievi mossi dai verificatori, non hanno ritenuto, anche con il conforto di autorevoli consulenze esterne, di dover stanziare alcun accantonamento per rischi fiscali.

Gruppo Autogrill

Per continuità di informativa si ricorda che, nel mese di ottobre 2004, i precedenti azionisti di maggioranza di Receco S.A. (Spagna) hanno avviato un procedimento arbitrale tramite il quale hanno sollecitato la risoluzione del contratto di compravendita. Il 6 febbraio 2006, il Tribunale arbitrale ha emesso il lodo arbitrale nel quale, fra l'altro, dichiara che il contratto di compravendita è valido e ordina, una volta determinata la garanzia da prestarsi da parte dei venditori, che si realizzi la trasmissione delle azioni che compongono il restante 15% del capitale sociale di Receco S.A. e simultaneamente si effettui il pagamento dell'importo di euro 6,5 milioni. Ordina inoltre la prestazione di una fidejussione bancaria a favore di Autogrill Participaciones S.L. per l'importo della garanzia determinato. I venditori, a fronte della richiesta formale di adempimento, non hanno adempiuto alla obbligazione di eseguire il contratto di compravendita delle azioni, intraprendendo due ulteriori procedimenti arbitrali davanti alla Camera di Commercio Internazionale. Nel 2007, il Tribunale arbitrale ha accolto la domanda di Autogrill Participaciones S.L. e ha unificato per connessione i due procedimenti.

Successivamente, in data 23 ottobre 2009, il Tribunale arbitrale ha emesso un lodo parziale favorevole ad Autogrill España S.A.U. con il quale ha confermato che il prezzo finale della compravendita dovesse essere definito sulla base dell'Ebit al 31 dicembre 2006, così concludendo la prima fase del procedimento. Per il calcolo dell'Ebit 2006 – che consentirà di stabilire il prezzo finale di compravendita delle azioni Receco S.A. – il Tribunale ha nominato la società di revisione Auren.

I legali di Autogrill España S.A.U. ritengono ragionevole confidare di ottenere il lodo finale della controversia entro il termine procedimentale stabilito al 31 luglio 2010.

Gruppo Atlantia

In materia tariffaria Autostrade per l'Italia è parte di due giudizi, tutt'ora pendenti, promossi, avanti il TAR del Lazio, dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato, in particolare, gli aumenti relativi agli anni 1999 e 2003.

In data 23 marzo 2009, il Codacons ha presentato ricorso presso il TAR del Lazio contro tutti i soggetti pubblici coinvolti, nonché Società Autostrada Tirrenica per l'annullamento, previa sospensiva, del verbale di riunione del 18 dicembre 2008 con cui il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'autostrada A12, tratta "Rosignano Marittima-Civitavecchia", nonché per l'annullamento degli atti connessi e presupposti all'approvazione dell'opera.

Analoghi tre ricorsi al TAR del Lazio sono stati poi presentati dal Codacons e da soggetti privati nel mese di giugno 2009 avverso la medesima citata delibera CIPE del 18 dicembre 2008 (pubblicata in G.U. del 14 maggio 2009).

Nel mese di luglio 2009, poi, sono stati presentati, da soggetti privati e da associazioni rappresentative di interessi diffusi, tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato avverso la medesima delibera CIPE del 18 dicembre 2008.

Con il provvedimento 23 ottobre 2008 n. 19021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso il procedimento A391 – avviato a dicembre 2007 nei confronti di Autostrade per l'Italia e nei confronti di Strada dei Parchi,

Società Autostrada Tirrenica, ANAS e AISCAT per abuso di posizione dominante e nei confronti di ACI Global S.p.A. ed Europ Assistance Vai S.p.A. per intesa restrittiva della concorrenza – in merito allo svolgimento del servizio di soccorso autostradale accogliendo, tra gli altri, gli impegni presentati da Autostrade per l'Italia.

Avverso il suddetto provvedimento n. 19021 hanno proposto ricorso nel gennaio 2009 ACI Global e Europ Assistance Vai. A esito dell'udienza dei due ricorsi riuniti, trattata il 22 aprile 2009, la prima sezione del TAR del Lazio ha emesso le sentenze nn. 4994/09 e 5005/09 con cui ha accolto, seppur in parte, i ricorsi proposti dalle due organizzazioni del servizio di soccorso meccanico. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha impugnato le citate sentenze davanti al Consiglio di Stato con atti di appello notificati in data 21 ottobre 2009.

Autostrade per l'Italia si è costituita nei giudizi di appello rubricati con R.G. nn. 8813/09 e 8814/09 depositando un atto di formale costituzione.

Il TAR del Lazio, con sentenze depositate in data 30 marzo 2010, ha accolto i ricorsi promossi nel 2006 dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Teramo e dalla Comunità Montana del Gran Sasso nei confronti di ANAS e la società Strada dei Parchi, disponendo l'annullamento dell'aumento delle tariffe disposto nel 2006, nonché l'aggiornamento dell'estensione chilometrica nel tratto Basciano/Teramo disposta nel 2008. Sulla medesima questione sollevata dalla Regione Lazio sempre nel 2006, si era già pronunciato il Consiglio di Stato, sezione IV, con decisione n. 399/2007 del 31 gennaio 2007, il quale, accogliendo l'appello proposto da Strada dei Parchi S.p.A. aveva riformato la sentenza del TAR del Lazio n. 9917/2006 di annullamento degli atti di approvazione dell'incremento delle tariffe di pedaggio autostradale applicate sulle autostrade A24 e A25. Strada dei Parchi ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso le suddette sentenze del TAR del Lazio, chiedendone la sospensiva e facendo istanza di decreto presidenziale al fine di consentire l'immediata sospensione da parte del giudice amministrativo nelle more della discussione dell'istanza cautelare. Il Giudice, con decreto del 3 aprile 2010, ha concesso la sospensione dell'esecutività delle sentenze di primo grado fino al 20 aprile 2010, data di discussione in camera di consiglio dell'istanza cautelare. Il TAR del Lazio, in data 20 aprile 2010, ha accolto la richiesta della società Strada dei Parchi sospendendo l'esecutività della sentenza fissando la discussione del merito per il successivo 15 giugno 2010.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione di tali contenziosi possano emergere oneri significativi a carico delle società del gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2009 e riflesso nei dati consolidati.

Edizione S.r.l.

Garanzie rilasciate in sede di cessione di Olimpia S.p.A., dalla società incorporata Sintonia S.p.A.

In sede di cessione a Telco S.p.A. della partecipazione in Olimpia S.p.A. avvenuta nel corso del 2007 sono rimasti contrattualmente in capo ai venditori tutti i rischi fiscali riguardanti i periodi fino alla data di cessione.

Il contenzioso fiscale attualmente in essere si può riepilogare come segue:

- » nel 2006 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2001, in materia di IRAP; l'atto è stato poi annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale. L'Agenzia delle Entrate ha appellato tale decisione presso la Commissione Tributaria Regionale; nel giudizio di 2° grado dello scorso 29 maggio 2009, la commissione ha ancora una volta rigettato le tesi sostenute dall'Agenzia delle Entrate; al momento non è noto se l'Agenzia intenda appellare in Cassazione;
- » nel 2007 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2002, con il quale è stata attribuita a Olimpia la qualifica di "società di comodo", contro il quale è stato proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale che, nei primi mesi del 2009 si è pronunciata a favore della società ricorrente condannando altresì l'Agenzia delle Entrate al rimborso delle spese di giudizio. Ciò nonostante l'Agenzia delle Entrate ha comunque interposto appello;
- » nel 2008 è stato notificato un avviso di accertamento, per il periodo d'imposta 2003, sempre in materia di "società di comodo"; anche contro questo atto è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale;
- » nel 2009 l'Agenzia delle Entrate ha nuovamente notificato un accertamento, per il periodo d'imposta 2004, ancora una volta relativo alla normativa delle "società di comodo". Nel mese di febbraio 2010 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Al momento i ricorsi relativi ai periodi d'imposta 2003 e 2004 non sono ancora stati discussi, ma considerata la precedente decisione riguardante il periodo d'imposta 2002, è atteso un esito favorevole.

In conclusione, si ritiene che dai contenziosi in essere non dovrebbero emergere passività di natura fiscale a carico della società.

[69] Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla società di revisione della Capogruppo (KPMG S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nel 2009.

(in migliaia di euro)	2009
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	4.952
Servizi di attestazione	247
Altri servizi	836
Totale	6.035

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Eur	1.500.000.000	–
Sintonia S.A.	Lussemburgo	Eur	1.176.053	79,08%
Schematrentaquattro S.r.l.	Italia	Eur	100.000.000	100,00%
Schemaventotto S.p.A.	Italia	Eur	308.448.000	100,00%
Schemaquattordici S.p.A. (già 21, Investimenti S.p.A.)	Italia	Eur	19.214.893	58,99%
21, Strategic Fund	Francia	Eur	n.a.	100,00%
Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Italia	Eur	535.833.504	86,10%
Settore tessile e abbigliamento				
Benetton Group S.p.A.	Italia	Eur	237.482.716	67,08%
Benair S.p.A.	Italia	Eur	1.548.000	100,00%
Bencom S.r.l.	Italia	Eur	150.000.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comercio de Produtos Texteis S.A.	Portogallo	Eur	500.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Australia Pty Ltd.	Australia	Aud	500.000	100,00%
Benetton Canada Inc.	Canada	Cad	7.500.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton Croatia D.o.o.	Croazia	Hrk	2.000.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial S.a.s.	Francia	Eur	10.000.000	100,00%
Benetton France S.à.r.l.	Francia	Eur	99.495.712	100,00%
Benetton Giyim Sanayi Ve Ticaret A.S.	Turchia	Try	7.000.000	50,00%
Benetton Holding International N.V. S.A.	Paesi Bassi	Eur	92.759.000	100,00%
Benetton India Pvt Ltd.	India	Inr	2.600.000.000	100,00%
Benetton International Emirates Llc – in liquidazione	Emirati Arabi	Aed	300.000	100,00%
Benetton International Kish Co Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Benetton International Property N.V. S.A.	Paesi Bassi	Eur	17.608.000	100,00%
Benetton International S.A.	Lussemburgo	Eur	133.538.470	100,00%
Benetton Pars P.J.S.C.	Iran	Irr	50.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Yatirim Ve Insaat Ticaret Limited Sirketi	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Benetton Istria D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Benetton Japan Co. Ltd.	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea del Sud	Krp	2.500.000.000	50,00%
Benetton Mexicana S.A. de Cv	Messico	Mxn	297.000.405	100,00%
Benetton Manufacturing Holding N.V.	Paesi Bassi	Eur	225.000	100,00%
Benetton Manufacturing Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Benetton Real Estate Austria GmbH	Austria	Eur	2.500.000	100,00%
Benetton Real Estate Belgique S.A.	Belgio	Eur	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate International S.A.	Lussemburgo	Eur	116.600.000	100,00%
Hotel Union LLC	Kosovo	Eur	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Kazan Real Estate Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Benetton Realty France S.A.	Francia	Eur	94.900.125	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Realty Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Eur	100.000	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	473.518.999	100,00%
Benetton Realty Spain SL	Spagna	Eur	15.270.450	100,00%
Benetton Retail (1988) Ltd.	Regno Unito	Gbp	61.000.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH	Germania	Eur	2.000.000	100,00%
Benetton Retail Italia S.r.l.	Italia	Eur	5.100.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp.z.o.o.	Polonia	Pln	4.900.000	100,00%
Benetton Retail Spain SL	Spagna	Eur	10.180.300	100,00%
Benetton Services S.A. de CV	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Trading Ungheria Kft	Ungheria	Huf	50.000.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	USA	Usd	679.147.833	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Ungheria Kft	Ungheria	Eur	89.190	100,00%
Benetton USA Corp.	USA	Usd	165.654.000	100,00%
Ben Mode AG	Svizzera	Chf	500.000	10,00%
Benind S.p.A.	Italia	Eur	26.000.000	100,00%
Benlim Ltd.	Hong Kong	Hkd	11.700.000	100,00%
SC Benrom S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Bentec S.p.A.	Italia	Eur	12.900.000	100,00%
Fabrica S.p.A.	Italia	Eur	4.128.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Eur	110.288	50,00%
La Cantina delle Nostre Ville Venete – Società Agricola ar.l.	Italia	Eur	110.000	100,00%
Lairb Property Ltd.	Irlanda	Eur	260.000	100,00%
Milano Report S.p.A.	Italia	Eur	1.000.000	50,00%
New Ben GmbH	Germania	Eur	5.000.000	50,00%
Olimpias S.p.A.	Italia	Eur	47.988.000	100,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Eur	15.000	49,00%
SC Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	54,50%
Olimpias Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Eur	110.000	100,00%
Property Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Latvia Llc	Lettonia	Lvl	630.000	100,00%
Real Estate Russia Zao	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Shanghai Benetton Trading Company Ltd.	Cina	Usd	25.000.000	100,00%
Shanghai Sisley Trading Company Ltd.	Cina	Cny	10.000.000	50,00%
Società Investimenti e Gestioni Immobiliari (S.I.G.I.) S.r.l.	Italia	Eur	36.150.000	100,00%
United Colors Communication S.A.	Svizzera	Chf	1.000.000	100,00%
Settore ristorazione e retail autostradale e aeroportuale				
Autogrill S.p.A.	Italia	Eur	132.288.000	59,28%
AAI Investments Inc.	USA	Usd	-	100,00%
AAI Terminal 7 Inc.	USA	Usd	-	100,00%
AAI Terminal One Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Ac Apeldoorn B.V.	Paesi Bassi	Eur	45.378	100,00%
Ac Bodegraven B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Heerlen B.V.	Paesi Bassi	Eur	23.143	100,00%
Ac Hendrik Ido Ambacht B.V.	Paesi Bassi	Eur	2.596.984	100,00%
Ac Holding N.V.	Paesi Bassi	Eur	150.000	100,00%
Ac Holten B.V.	Paesi Bassi	Eur	34.034	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Ac Leiderdrop B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Meerkerk B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Nederweert B.V.	Paesi Bassi	Eur	34.034	100,00%
Ac Nieuwegein B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Oosterhout B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Belgio	Eur	7.851.186	100,00%
Ac Restaurants & Hotels B.V.	Paesi Bassi	Eur	90.756	100,00%
Ac Restaurants & Hotels S.A.	Lussemburgo	Eur	2.500.000	100,00%
Ac Sevenum B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Vastgoed B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Vastgoed I B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Veenendaal B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
Ac Zevenaar B.V.	Paesi Bassi	Eur	57.176	100,00%
Aldeasa S.A.	Spagna	Eur	10.772.462	100,00%
Aldeasa Atlanta Joint Venture	USA	Usd	2.200.000	76,00%
Aldeasa Internacional S.A.	Spagna	Eur	5.409.000	100,00%
Aldeasa Chile Ltda	Cile	Usd	2.516.819	100,00%
Sociedad de Distribucion Aeroportuaria de Canarias SL	Spagna	Eur	667.110	60,00%
Aldeasa Colombia Ltda	Colombia	Cop	2.356.075.724	100,00%
Aldeasa Mexico S.A. de CV	Messico	Mxn	60.962.541	100,00%
Transportes y Suministros Aeroportuarios S.A.	Spagna	Eur	1.202.000	100,00%
Aldeasa Cabo Verde S.A.	Capo Verde	Cve	6.000.000	100,00%
Prestadora de Servicios en Aeropuertos S.A. de CV	Messico	Usd	50.000	100,00%
Panalboa S.A.	Panama	Pab	150.000	80,00%
Audioguiarte Servicios Culturales SI	Spagna	Eur	251.000	100,00%
Aldeasa Servicios Aeroportuarios Ltda	Cile	Usd	15.000	100,00%
Aldeasa Projects Culturels S.a.s.	Francia	Eur	1.301.400	100,00%
Cancouver Uno SL	Spagna	Eur	3.010	100,00%
Aldeasa Jordan Airports Duty Free Shops (Ajadfs)	Giordania	Usd	705.219	100,00%
Aldeasa Curaçao N.V.	Curacao	Eur	500.000	100,00%
Aldeasa US Inc.	USA	Usd	49.012.087	100,00%
Aldeasa Canada Inc.	Canada	Cad	1.000	100,00%
Aldeasa Atlanta Llc	USA	Usd	1.122.000	100,00%
Aldeasa Vancouver Lp	Canada	Cad	44.201.000	100,00%
Autogrill Holdings UK Plc (già Alpha Group Plc)	Regno Unito	Gbp	24.249.234	100,00%
Alpha ATS Pty Ltd.	Australia	Aud	2	100,00%
Autogrill Retail UK Ltd. (già Alpha Retail UK Ltd.)	Regno Unito	Gbp	180.000	100,00%
Alpha Flight UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	190.000	100,00%
Alpha Airfayre Ltd.	Regno Unito	Gbp	100.000	51,00%
Alpha Flight Group Ltd.	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Alpha Flight Services Overseas Ltd.	Jersey	Gbp	5.100	80,40%
Alpha Airport Group (Jersey) Ltd.	Jersey	Gbp	4.100	100,00%
Alpha Retail Ireland Ltd.	Irlanda	Eur	1	100,00%
Alpha Flight Ireland Ltd.	Irlanda	Eur	3	100,00%
Alpha Airport Holdings B.V.	Paesi Bassi	Eur	74.874	100,00%
Alpha Flight AS	Rep. Ceca	Czk	50.000.000	100,00%
Alpha Flight Services B.V.	Paesi Bassi	Eur	1.623.172	100,00%
Alpha Heathrow Ltd.	Regno Unito	Gbp	3.136.000	100,00%
Alpha Retail Italia S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Alpha Rocas S.A.	Romania	Ron	335.000	64,20%
Alpha Airport Services Eood	Bulgaria	Bgn	7.633.200	100,00%
Alpha Keys Orlando Retail Associates Ltd.	USA	Usd	1.500.000	85,00%
Alpha Airport Services Inc.	USA	Usd	1.400.000	100,00%
Alpha Flight Services Pty Ltd.	Australia	Aud	30.515.000	51,00%
Orient Lanka Ltd.	Sri Lanka	Lkr	30.000.000	99,00%
Jordan Flight Catering Company Ltd.	Giordania	Jod	800.000	51,00%
Alpha Mvkb Maldives Pvt Ltd.	Maldive	Mvr	20.000	100,00%
Alpha Future Airport Retail Pvt Ltd.	India	Inr	97.416.000	100,00%
Alpha Kreol (India) Pvt Ltd.	India	Inr	100.000	50,00%
Alpha In-Flight Retail Ltd.	Regno Unito	Gbp	150.000	100,00%
Alpha Flight Services Uae	Sharjah	Aed	2.000.000	49,00%
Alpha Airport Retail Holdings Pvt Ltd.	India	Inr	404.743.809	100,00%
Alpha Airport Pension Trustees Ltd.	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Pratt & Leslie Jones Ltd.	Singapore	Sgd	8.900	100,00%
Alpha Esop Trustee Ltd.	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Alpha Airports Group Ltd.	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Alpha Euroservices Ltd.	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Alpha Airports Group (Channel Island) Ltd.	Regno Unito	Gbp	21	100,00%
Airport Catering Services (Ni) Ltd.	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Alpha Airports (Furbs) Trustees Ltd.	Regno Unito	Gbp	26.000	100,00%
Airport Duty Free Shops Ltd.	Regno Unito	Gbp	2	100,00%
Dynair B.V.	Regno Unito	Gbp	18.000	100,00%
Anton Airfood Inc. (All)	USA	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood Jfk Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Boise Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of North Carolina Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of New York Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Ohio Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Rhode Island Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Texas Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	USA	Usd	n.d.	100,00%
Anton Airfood of Virginia Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Autogrill Aéroports S.a.s.	Francia	Eur	2.207.344	100,00%
Autogrill Austria AG	Austria	Eur	7.500.000	100,00%
Autogrill Belgie N.V.	Belgio	Eur	26.250.000	100,00%
Autogrill Coté France S.A.	Francia	Eur	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech Sro.	Rep. Ceca	Czk	61.000.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Eur	1.180.152	100,00%
Autogrill España S.A.U.	Spagna	Eur	1.800.000	100,00%
Autogrill Europe Nord-Ouest S.A.	Lussemburgo	Eur	41.300.000	100,00%
Autogrill Finance S.A.	Lussemburgo	Eur	250.000	100,00%
Autogrill Gares Métropoles S.à.r.l.	Francia	Eur	4.500.000	100,00%
Autogrill Gares Province S.à.r.l.	Francia	Eur	274.480	100,00%
Autogrill Group Inc.	USA	Usd	225.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autogrill Hellas Epe	Grecia	Eur	1.696.350	100,00%
Autogrill Nederland B.V.	Paesi Bassi	Eur	41.371.500	100,00%
Autogrill Overseas Inc.	USA	Usd	33.793.055	100,00%
Autogrill Participaciones SL	Spagna	Eur	6.503.006	100,00%
Autogrill Pieterlen AG	Svizzera	Chf	2.000.000	100,00%
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Francia	Eur	15.394.500	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Francia	Eur	2.337.000	100,00%
Autogrill Polska Zoo	Polonia	Pln	3.050.000	51,00%
Autogrill Schweiz AG	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Autogrill Belux N.V. (già Carestel Group N.V.)	Belgio	Eur	10.000.000	100,00%
Carestel Motorway Services N.V.	Belgio	Eur	9.000.000	100,00%
Restair UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	1	100,00%
Carestel Service Center N.V. – in liquidazione	Belgio	Eur	62.000	100,00%
Carestel Beteiligungs GmbH & Co. – in liquidazione	Germania	Eur	25.000	100,00%
Autogrill Commercial Catering France S.A. (già Carestel Commercial Catering France S.A.)	Francia	Eur	2.916.480	100,00%
Carestel Nord S.à.r.l.	Francia	Eur	76.225	99,00%
Autogrill Trois Frontières S.à.r.l. (già Carestel Trois Frontières)	Francia	Eur	621.999	100,00%
Cbr Speciality Retail Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Cincinnati Terminal Services Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Cleveland Airport Services Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Fresno AAI Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Gladieux Corporation	USA	Usd	750	100,00%
HMS Airport Terminal Services Inc.	USA	Usd	1.000	100,00%
HMS B&L Inc.	USA	Usd	-	100,00%
HMS Holdings Inc.	USA	Usd	1.000	100,00%
HMS Host Family Restaurants Inc.	USA	Usd	2.000	100,00%
HMS Host Family Restaurants Llc	USA	Usd	-	100,00%
HMS Host USA Inc.	USA	Usd	-	100,00%
HMS Host USA Llc	USA	Usd	-	100,00%
HMS Airport Terminal Services Inc.	Nuova Zelanda	Nzd	-	100,00%
HMSHost Corp.	USA	Usd	-	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH (già HMSHost Europe GmbH)	Germania	Eur	205.000	100,00%
HMSHost Services India Private Ltd.	India	Inr	668.441.683	100,00%
HMSHost International Inc.	USA	Usd	-	100,00%
HMSHost Ireland Ltd.	Irlanda	Eur	13.600.000	100,00%
HMSHost Egypt Catering & Services Ltd.	Egitto	Egp	1.000.000	60,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMSHost Sweden Ab	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMS Host Tollroads Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Francia	Eur	84.581.920	100,00%
Horeca Expolitatatie Maatschappij Schiphol B.V.	Paesi Bassi	Eur	45.378	100,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	-	100,00%
Host Gifts Inc.	USA	Usd	100.000	100,00%
Host International Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Host International of Canada Ltd.	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Kansas Inc.	USA	Usd	1.000	100,00%
Host International of Maryland Inc.	USA	Usd	79.576	100,00%
Host of Holland B.V.	Paesi Bassi	Eur	-	100,00%
Host Services Inc.	USA	Usd	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host Services of New York Inc.	USA	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd.	Australia	Aud	6.252.872	100,00%
AAI Islip Inc.	USA	Usd	-	100,00%
La Rambertine Snc	Francia	Eur	1.524	51,00%
Las Vegas Terminal Restaurants Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Maison Ledebor B.V.	Paesi Bassi	Eur	69.882	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd.	Australia	Aud	3.910.102	100,00%
Michigan Host Inc.	USA	Usd	1.000	100,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Autogrill Centres Commerciaux S.à.r.l.	Francia	Eur	501.960	100,00%
Restauracion de Centros Comerciales S.A.	Spagna	Eur	108.182	85,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,00%
Vert Pré St. Thiebault SCI	Francia	Eur	457	100,00%
Société de Gestion de Restauration Routière S.A.	Francia	Eur	1.537.320	100,00%
SMSI Travel Centres Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
Société Berrichonne de Restauration S.a.s.	Francia	Eur	288.000	50,01%
Société Régionale de Saint Rambert d'Albon S.A.	Francia	Eur	515.360	50,00%
Société de Restauration de Bourgogne S.A.	Francia	Eur	144.000	50,00%
Société de la Porte de Champagne S.A.	Francia	Eur	153.600	52,26%
Société de Restauration Autoroutière Dromoise S.a.s.	Francia	Eur	1.136.000	75,00%
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A.	Francia	Eur	1.440.000	70,00%
Sunshine Parkway Restaurants Inc.	USA	Usd	100	100,00%
The American Lunchroom Co. B.V.	Paesi Bassi	Eur	18.151	100,00%
The Gift Collection Inc.	USA	Usd	1.000	100,00%
Tj2d S.n.c.	Francia	Eur	1.000	100,00%
Trentuno S.p.A.	Italia	Eur	1.417.875	100,00%
Turnpike Restaurants Inc.	USA	Usd	-	100,00%
Volcarest S.A.	Francia	Eur	1.050.144	50,00%
Autogrill Catering UK Ltd.	Regno Unito	Gbp	1.154.579	100,00%
World Duty Free Europe Ltd.	Regno Unito	Gbp	10.000.000	100,00%
Alpha Retail Catering Sweden – in liquidazione	Svezia	Sek	-	100,00%
Alpha Flight US Inc.	USA	Usd	3.500.000	100,00%
Alpha Inflight US Llc	USA	Usd	3.500.000	100,00%
Romanian Catering Services S.r.l.	Romania	Ron	38.400	70,00%
Autogrill Holdings UK Pension Trustee Ltd.	Regno Unito	Gbp	100	100,00%
Alpha Heathrow Ltd.	Regno Unito	Gbp	3.136.000	100,00%
Airfayre Heathrow Ltd.	Regno Unito	Gbp	1.503.146	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Francia	Eur	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Francia	Eur	375.000	100,00%
SPB S.à.r.l.	Francia	Eur	4.500	100,00%
Host Canada Ltd. Partnership	Canada	Cad	-	100,00%
Palacios y Museos Slu	Spagna	Eur	160.000	100,00%
Anton/JQ RDU Joint Venture	USA	Usd	n.d.	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	USA	Usd	n.d.	90,00%
Host/Diversified Joint Venture	USA	Usd	n.d.	90,00%
CS Host Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
Airside C F & B Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host Kahului Joint Venture Company	USA	Usd	n.d.	90,00%
Host/Coffee Star Joint Venture	USA	Usd	n.d.	50,01%
Host-Chelle-Ton Sunglass Joint Venture	USA	Usd	n.d.	80,00%
Southwest Florida Airport Joint Venture	USA	Usd	n.d.	80,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	USA	Usd	n.d.	90,00%
Host/Forum Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	USA	Usd	n.d.	55,00%
Savannah Airport Joint Venture	USA	Usd	n.d.	45,00%
Host/Aranza Services Joint Venture	USA	Usd	n.d.	50,01%
Host & Garrett Joint Venture	USA	Usd	n.d.	75,00%
Tinsley – Host – Tampa Joint Venture	USA	Usd	n.d.	49,00%
Phoenix – Host Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
Host Taco Joy Joint Venture	USA	Usd	n.d.	80,00%
Minnesota Retail Partners, Llc	USA	Usd	n.d.	51,00%
Host Chelsea Joint Venture	USA	Usd	n.d.	65,00%
Host – Tinsley Joint Venture	USA	Usd	n.d.	84,00%
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	USA	Usd	n.d.	75,00%
Metro-Host Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
Ben-Zey/Host Lottery JV	USA	Usd	n.d.	40,00%
Host D and D St. Louis Airport Joint Venture	USA	Usd	n.d.	75,00%
East Terminal Chilis Joint Venture	USA	Usd	n.d.	55,00%
Host – Chelsea Joint Venture #2	USA	Usd	n.d.	75,00%
Host/LJA Joint Venture	USA	Usd	n.d.	85,00%
Host/NCM Atlanta E Joint Venture	USA	Usd	n.d.	75,00%
Houston 8/Host Joint Venture	USA	Usd	n.d.	60,00%
Seattle Restaurant Associates	USA	Usd	n.d.	70,00%
Bay Area Restaurant Group	USA	Usd	n.d.	49,00%
Islip Airport Joint Venture	USA	Usd	n.d.	100,00%
Host – Prose Joint Venture II	USA	Usd	n.d.	70,00%
HMS Host/Coffee Partners Joint Venture	USA	Usd	n.d.	50,01%
Host-Grant Park Chili's Joint Venture	USA	Usd	n.d.	60,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	USA	Usd	n.d.	60,00%
Airside E Joint Venture	USA	Usd	n.d.	50,00%
Host-CJ & Havana Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
Host/Howell-Mickens Joint Venture	USA	Usd	n.d.	65,00%
Host/JQ RDU Joint Venture	USA	Usd	n.d.	75,00%
MIA Airport Retail Partners Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
Host of Santa Ana Joint Venture Company	USA	Usd	n.d.	75,00%
Host Marriott Services – D/FW Joint Venture	USA	Usd	n.d.	65,00%
Host Marriott Services – D/FWorth Joint Venture II	USA	Usd	n.d.	75,00%
Host – Prose Joint Venture III	USA	Usd	n.d.	51,00%
Host Adecco Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
HMSHost Shellis Trans Air Joint Venture	USA	Usd	n.d.	60,00%
Host PJJJ Jacksonville Joint Venture	USA	Usd	n.d.	51,00%
Host/JQ Raleigh Durham	USA	Usd	n.d.	100,00%
CMH A&W Joint Venture	USA	Usd	n.d.	100,00%
Detroit Duty Free Partners	USA	Usd	n.d.	50,00%
Host Accommodations Joint Venture	USA	Usd	n.d.	0,00%
Host Atlanta Duty Free Joint Venture	USA	Usd	n.d.	25,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host CTI Denver Airport Joint Venture	USA	Usd	n.d.	90,00%
Host Houston Joint Venture Company	USA	Usd	n.d.	30,00%
Host International (Poland) Sp.zo.o.	USA	Usd	n.d.	100,00%
Host International of Canada (RD), Ltd.	USA	Usd	n.d.	100,00%
Host Jackson Joint Venture Company	USA	Usd	n.d.	75,00%
Host of Cleveland Joint Venture	USA	Usd	n.d.	74,00%
Host Services (France) S.a.s.	USA	Usd	n.d.	100,00%
Host Shellis Atlanta Joint Venture	USA	Usd	n.d.	70,00%
Host-RLW LasVegas Airport Joint Venture	USA	Usd	n.d.	40,00%
RDU A&W Joint Venture-Anton	USA	Usd	n.d.	100,00%
Sarasota Joint Venture	USA	Usd	n.d.	20,00%
Shenzhen Host Catering Company, Ltd.	USA	Usd	n.d.	100,00%
Host/Howell – Mickens Joint Venture III	USA	Usd	n.d.	51,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	USA	Usd	n.d.	63,80%
Settore servizi e infrastrutture per la mobilità				
Atlantia S.p.A.	Italia	Eur	571.711.557	38,06%
AD Moving S.p.A.	Italia	Eur	1.000.000	75,00%
Autostrade International of Virginia O&M Inc.	USA	Usd	1	100,00%
Autostrade International US Holdings Inc.	USA	Usd	4	100,00%
Autostrade Mazowsze S.A.	Polonia	Pln	20.000.000	100,00%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Eur	9.056.250	58,98%
Autostrade Participations S.A.	Lussemburgo	Eur	5.000.800	100,00%
Autostrade Portugal – Concessoes de Infraestruturas S.A.	Portogallo	Eur	30.000.000	100,00%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Eur	622.027.000	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.771.000	99,99%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd.	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil Ltda (già Itinere Brasil Limitada)	Brasile	Brl	70.000.000	100,00%
Autostrade Service – Servizi al Territorio S.p.A.	Italia	Eur	1.671.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Eur	1.120.000	99,98%
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	Italia	Eur	161.720.000	99,98%
Biuro Centrum Sp.z.o.o.	Polonia	Pln	80.000	74,38%
Electronic Transactions Consultants Co.	USA	Usd	3.235	45,00%
EsseDiesse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Eur	500.000	100,00%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Infoblu S.p.A.	Italia	Eur	5.160.000	75,00%
Mizard S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
Newpass S.p.A.	Italia	Eur	3.183.673	51,00%
Port Mobility S.p.A.	Italia	Eur	1.610.000	70,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Eur	343.805.000	47,97%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Eur	24.460.800	94,00%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Eur	109.084.800	51,00%
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Cile	Clp	37.433.282	99,99%
SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.	Italia	Eur	5.160.000	100,00%
Strada dei Parchi S.p.A.	Italia	Eur	67.764.700	60,00%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	494.524.046	56,24%
Stalexport Autoroute S.à.r.l.	Lussemburgo	Eur	47.565.000	56,24%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	29.553.000	56,24%
Stalexport Transroute Autostrada S.A.	Polonia	Pln	500.000	30,93%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Stalexport Autostrada Dolnoslaska S.A.	Polonia	Pln	40.100.000	56,24%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Eur	108.077.490	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Eur	26.000.000	100,00%
Tirreno Clear S.r.l.	Italia	Eur	10.000	100,00%
TowerCo S.p.A.	Italia	Eur	20.100.000	100,00%
Pavimental S.p.A.	Italia	Eur	4.669.132	71,67%
Pavimental Polska Sp.z.o.o.	Polonia	Pln	350.000	71,67%
Stalexport Autostrada Slaska S.A. – in liquidazione	Polonia	Pln	840.000	56,24%
Altre società				
Maccaresse S.p.A.	Italia	Eur	99.300.000	100,00%
Cia de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	186.000.000	100,00%
Allevamento San Giorgio S.r.l.	Italia	Eur	50.000	100,00%
Fabril Patagonica S.A.	Argentina	Ars	23.000.000	70,00%
Alfa S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Eur	312.000	100,00%
Edizione Property S.p.A.	Italia	Eur	8.780.500	100,00%
Edizione Realty Corp.	USA	Usd	4.379.278	100,00%
Edizione Realty Czech S.r.o.	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Realty Capri S.r.l.	Italia	Eur	100.000	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Eur	5.000.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Eur	12.912.000	100,00%
Società valutate con il metodo proporzionale				
Alpha Ads Limited	Regno Unito	Gbp	20.000	50,00%
Caresquick N.V.	Belgio	Eur	3.300.000	50,00%
Servair Air Chef S.r.l.	Italia	Eur	5.150.000	50,00%
Servizi di Bordo S.r.l.	Italia	Eur	100.000	80,00%
Steigenberger Gastronomie GmbH	Germania	Eur	750.000	49,00%
Partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto				
Estacion Aduanera de Zaragoza Aeroservicios S.A.	Spagna	Eur	1.670.153	31,26%
Lanzarote de Cultura y Ocio S.A.	Spagna	Eur	90.151	30,00%
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Spagna	Eur	3.005.061	23,00%
Souk Al Mouahir S.A.	Marocco	Mad	6.500.000	35,88%
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	–	49,00%
HMSC-AIAL Ltd.	Nuova Zelanda	Nzd	–	50,00%
Tgif National Restaurant Joint Venture	USA	Usd	–	25,00%
Virgin Express Catering Services N.V.	Belgio	Eur	62.000	49,00%
Sagat S.p.A.	Italia	Eur	10.165.200	24,38%
Gemina S.p.A.	Italia	Eur	1.472.960.320	34,31%
Autostrade for Russia GmbH	Austria	Eur	60.000	51,00%
Autostrade per il Cile S.r.l.	Italia	Eur	2.000.000	50,00%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd.	India	Inr	100.000.000	50,00%
Triangulo do Sol Auto Estradas S.A.	Brasile	Brl	61.000.000	50,00%
Arcea Lazio S.p.A.	Italia	Eur	1.983.469	34,00%
Autostrade del Sud America S.r.l.	Italia	Eur	100.000.000	45,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Eur	13.000.000	32,50%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Eur	2.000.000	25,50%
IGLI S.p.A.	Italia	Eur	24.120.000	33,33%
Pedemontana Veneta S.p.A.	Italia	Eur	6.000.000	28,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Italia	Eur	30.000.000	46,60%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Italia	Eur	27.929.990	32,00%

Partecipazioni in società controllate e collegate valutate con il metodo del costo o al fair value

Bensec Società Consortile ar.l.	Italia	Eur	110.000	84,00%
Benetton Beograd Doo	Serbia	Eur	500	100,00%
Benetton Real Estate Azerbaijan Llc	Azerbaijan	Usd	130.000	100,00%
Benetton Real Estate Csh S.r.l.	Moldova	Mld	30.000	100,00%
Benetton Realty Netherlands N.V.	Paesi Bassi	Eur	45.000	100,00%
Benetton Realty Sukhbaatar Llc	Mongolia	Mnt	115.000	100,00%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Eur	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso S.p.A.	Italia	Eur	2.510.000	100,00%
Schematrentatrè S.r.l.	Italia	Eur	15.000	100,00%
Schematrentasei S.r.l.	Italia	Eur	15.000	100,00%
Volley Treviso Società Sportiva Dilettantistica p.A.	Italia	Eur	1.000.000	100,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Eur	160.000.000	32,71%
Autostrade Holding de Chile S.A.	Cile	Clp	7.000.000	100,00%
Pavimental Est S.p.A.	Russia	Rub	4.200.000	71,67%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via R. Zalivani, 2
31100 TREVISO TV

Telefono 0422 576711
Telefax 0422 410891
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Ai Soci della
Edizione S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Edizione chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edizione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Edizione S.r.l. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della



Gruppo Edizione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009

relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2009.

Treviso, 31 maggio 2010

KPMG S.p.A.

Alessandro Raghianti
Socio



UNITED COLORS OF BENETTON - MILANO (1)



UNITED COLORS OF BENETTON - TOKYO (J)



UNITED COLORS OF BENETTON - LISBONA (P)



RESTAURANTS DU MONDE - CARROUSEL DU LOUVRE - PARIGI (F)



AUTOGRILL - PONTE SYRIOS - E75 (GR)



STARBUCKS COFFEE (AUTOGRILL) - AEROPORTO DI SEATTLE (USA)



ALDEASA THE SHOP - AEROPORTO DI BARCELONA (E)



WORLDDUTYFREE - AEROPORTO DI HEATHROW - LONDRA (UK)



AUTOSTRADE PER L'ITALIA - A4 TORINO-TRIESTE - SVINCOLO DI AGRATE (I)



AUTOSTRADE PER L'ITALIA - A27 VENEZIA-BELLUNO - VIADOTTO FADALTO (I)



AUTOSTRADE PER L'ITALIA - A26 GENOVA-GRAVELLONA TOCE (I)



AEROPORTO LEONARDO DA VINCI - FIUMICINO/ROMA (I)



AEROPORTO LEONARDO DA VINCI - FIUMICINO/ROMA (I)



AEROPORTO DI CASELLE - TORINO (I)

CONTATTI

Edizione S.r.l.
Calmaggiore, 23
31100 Treviso – Italia

Telefono 0422 5995
Telefax 0422 412176

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Treviso 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

Progetto grafico

Fabrica – Catena di Villorba/Treviso/Italia

Consulenza e coordinamento

zero3zero9/Milano/Italia

Stampa

Grafiche Vianello – Ponzano Veneto (TV)/Italia